

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ELLERA VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6260 del 19/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2021 con delibera n. 93

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



PREMESSA

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa, il documento attraverso il quale la scuola definisce il proprio profilo culturale e programmatico.

La Riforma è attraversata longitudinalmente dall’idea di comunità “scolastica intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale (comma 7, lettera m) , capace di valorizzare se stessa come comunità professionale (comma 3), di soddisfare i bisogni dell’utenza interna e di quella esterna (comma 93, lettera c) e di promuoverne la partecipazione e la collaborazione (comma 93, lettera e).

Tutti i soggetti che hanno un ruolo educativo sul territorio condividono un patto educativo:

- il territorio interagisce attivamente con la scuola per aiutarla a realizzare il progetto educativo assegnandole un ruolo da protagonista nella complessa dinamica che coinvolge tutti i soggetti che vivono e agiscono nel territorio e che ne plasmano la fisionomia e determinano (o meno) le possibilità di sviluppo;

- la scuola si definisce in relazione ed in interazione con il territorio vivo nel quale opera e del/dal quale coglie i bisogni formativi rispondendo con una progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del progetto di insegnamento e di apprendimento.

Accogliendo come proprie queste premesse, il nostro Istituto vuole porsi come motore culturale ed elabora il PTOF partendo dalla descrizione/analisi delle caratteristiche principali del territorio e delle risorse a disposizione che lo caratterizzano allo scopo di:

- avere ben presenti i bisogni formativi dell'utenza
- massimizzare le risorse
- ottenere risultati migliori.

Attraverso progetti di rete e accordi di partenariato con Istituti Scolastici e associazioni culturali operanti nel territorio, cercherà di dar vita a manifestazioni in cui insegnanti, famiglie, Ente Locale, Pro loco e associazioni del territorio agiscano in sinergia per la crescita culturale dei bambini. In questo modo la nostra utenza svilupperà il senso di appartenenza al territorio e guarderà alla scuola come un vero e valido punto di riferimento.

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO



Territorio e capitale sociale

Viterbo è conosciuta come la Città dei Papi: nel XIII secolo fu infatti sede pontificia e per circa 24 anni il Palazzo Papale ospitò e vide eleggere diversi Papi. Le sue origini antiche sono testimoniate, tra l'altro, dalla presenza del più vasto centro storico medievale d'Europa che presenta alcuni quartieri ben conservati cinti da mura oltre le quali sorgono diversi quartieri e frazioni.

Le scuole dell'IC Ellera sono tutte ubicate al di fuori delle mura; sono distribuite su un territorio alquanto esteso e, conseguentemente, eterogeneo, visto che racchiude nuclei più antichi (Bagnaia, Ellera-Paradiso), comunque in continua espansione, e quartieri di recente costruzione (Santa Lucia, Santa Barbara), ancora alla ricerca di una identità specifica.

L'Ellera si sviluppa intorno ai primi anni Cinquanta; nasce nell'etica di essere un quartiere residenziale, di cui oggi dell'insediamento architettonico rimangono i segni di palazzine comunque ben tenute, con piccoli giardini nelle vie che costeggiano la chiesa storica di Santa Maria dell'Edera. Al quartiere Ellera afferiscono la Biblioteca Consorziale, ubicata sul viale Trento, e diverse strutture sportive che hanno come obiettivo quello di impegnare le nuove generazioni nello sport, nelle attività di aggregazione sana.

Se l'Ellera è la declinazione del quartiere abitativo, il Paradiso è una zona prettamente residenziale. Le realtà, sebbene diverse dal punto di vista del tessuto sociale e dei servizi offerti, unite danno vita a una delle comunità tra le più complete e sviluppate della città capoluogo.

Santa Lucia nasce alla fine degli anni Settanta come edilizia popolare per poi estendersi in residenziale. Il nucleo è abitato da operai, artigiani, professionisti, una composizione

di famiglie che svolgono una vita attiva e produttiva. La componente nuova accoglie giovani famiglie attive in tutti i comparti produttivi. Dispone di asili nido. Nonostante le criticità di un quartiere ancora in fase di sviluppo, Santa Lucia potrebbe rappresentare un punto di partenza fondamentale per il ringiovanimento dell'intero agglomerato.

Il quartiere Santa Barbara non ha alcuna memoria storica ed è sorto ex novo su aree precedentemente agricole o incolte, attraversate dall'ex strada campestre Santa Barbara - oggi asfaltata e parzialmente inglobata nella viabilità urbana - che ha dato il nome al quartiere.

Bagnaia è una frazione di Viterbo, situata sul tratto della Via Francigena che passa attraverso i favolosi monti Cimini; è famosa per il suo giardino manieristico Villa Lante, gioiello architettonico del XVI sec.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Nei quartieri Ellera, Santa Lucia e Santa Barbara negli ultimi anni si è verificata una notevole espansione immobiliare con il conseguente insediamento di molte giovani famiglie. Questo fattore, ovviamente, ha influenzato l'andamento demografico del territorio ampliando anche il bacino di utenza delle nostre scuole nelle quali, infatti, il rapporto studenti/insegnanti risulta superiore alla media regionale e nazionale. Anche l'identità socio-culturale delle famiglie sta cambiando ma per fortuna la scuola continua ancora ad essere considerata l'istituzione più importante per la formazione dei ragazzi e punto nevralgico di aggregazione sociale.

La popolazione appartiene ad un livello socio-economico medio/alto ma non mancano situazioni di disagio; queste ultime si percepiscono con più evidenza nel plesso di Bagnaia dove esiste una sola sezione per classe e dove, dunque, è più facile una maggiore concentrazione di nuclei familiari con difficoltà.

In generale, negli ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di alunni stranieri; il 13% della popolazione studentesca presenta situazioni di disabilità certificate, disturbi evolutivi, svantaggio linguistico-socio-culturale e DSA

Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni, il Collegio dei Docenti calibra sui concreti bisogni degli studenti un'offerta formativa efficiente ed efficace volta ad agevolare la scoperta di attitudini particolari e lo sviluppo di competenze personali per offrire alle giovani generazioni maggiori possibilità di "successo", prima nella scuola e dopo nella vita.

Il nostro Istituto risponde alle esigenze dell'utenza anche attraverso la previsione di un tempo scuola il più lungo possibile; per molte famiglie, infatti, la scuola rappresenta l'unica agenzia educativa pubblica di riferimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC834005
Indirizzo	PIAZZA GUSTAVO ADOLFO 1 VITERBO 01100 VITERBO
Telefono	0761343019
Email	VTIC834005@istruzione.it
Pec	vtic834005@pec.istruzione.it

❖ ELLERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834012
Indirizzo	VIA VENEZIA GIULIA LOC ELLERA 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VENEZIA GIULIA SNC - 01100 VITERBO VT

❖ SANTA BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834023
Indirizzo	VIA FRIULI SANTA BARBARA 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RAFFAELLO - ANGOLO VIA MANTEGNA snc - 01100 VITERBO VT

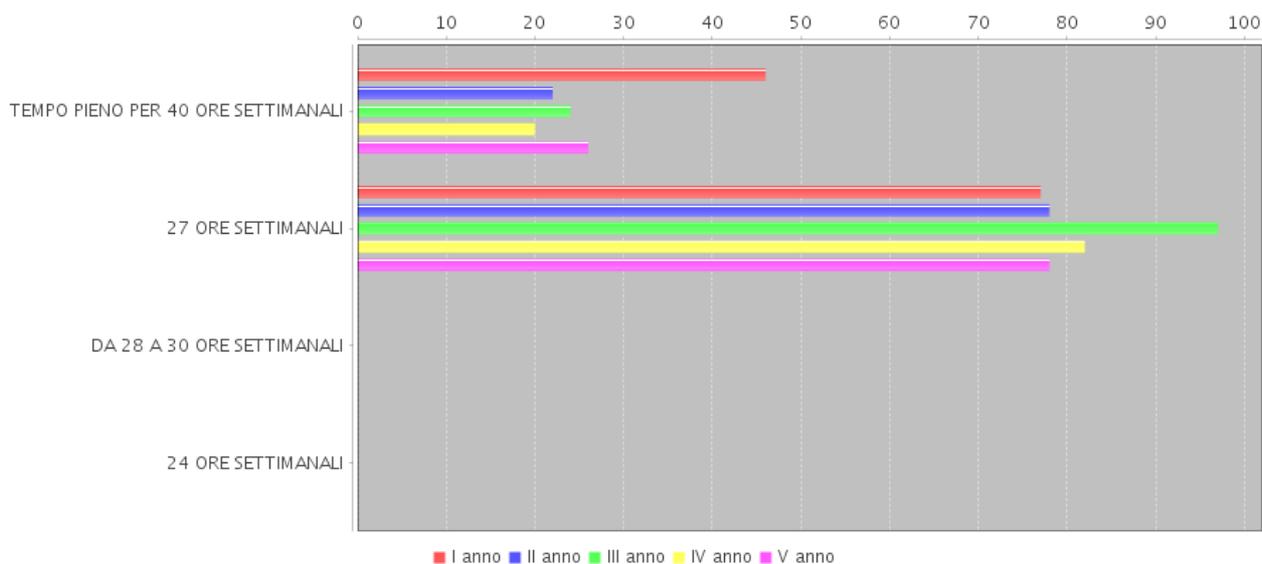
❖ FRAZ. BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834034
Indirizzo	VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA 01100 VITERBO
Edifici	• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT

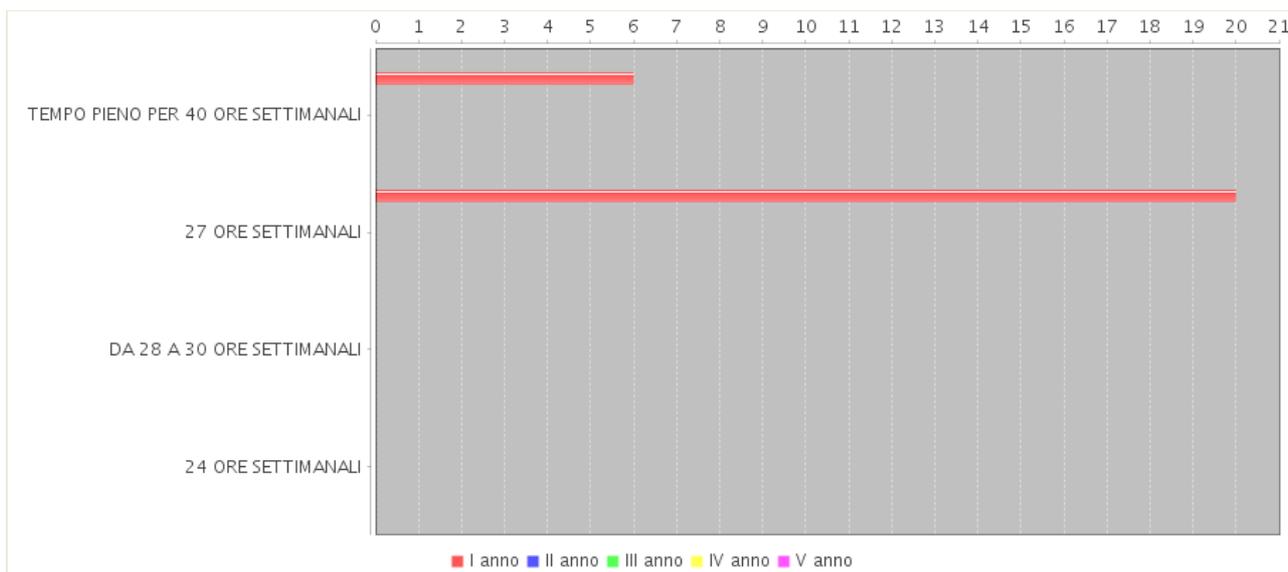
❖ **ELLERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE834017
Indirizzo	PIAZZA GUSTAVO ADOLFO LOC. ELLERA VT III 01100 VITERBO
Edifici	• Piazza GUSTAVO VI ADOLFO, 1 - 01100 VITERBO VT
Numero Classi	26
Totale Alunni	550

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **BAGNAIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VTEE834028

Indirizzo

**VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA
01100 VITERBO**

Edifici

• **Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT**

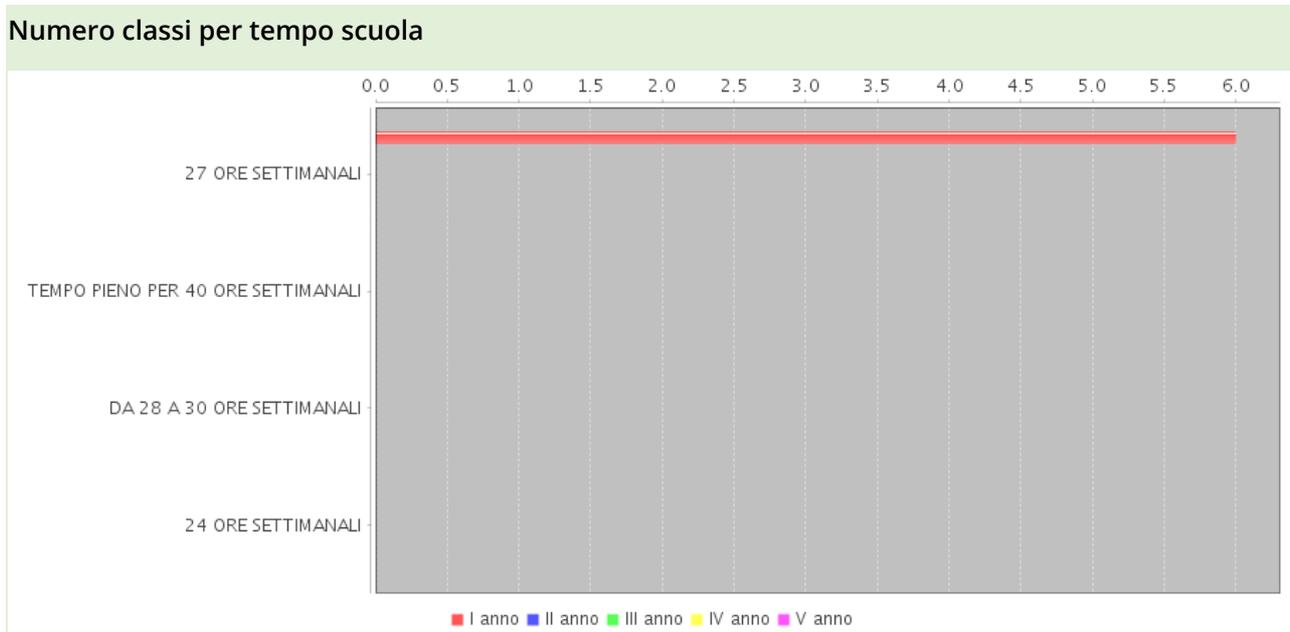
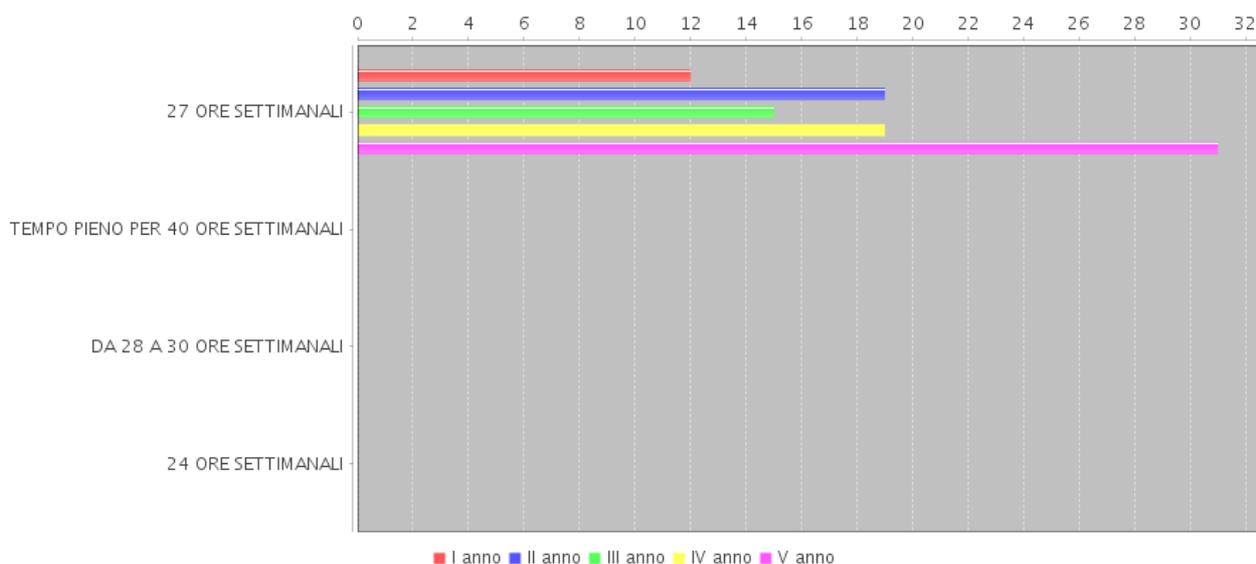
Numero Classi

6

Totale Alunni

96

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ SCUOLA SEC. I BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VTMM834016

Indirizzo

**VIA ALESSANDRO QUADRANI BAGNAIA 01100
VITERBO**

Edifici

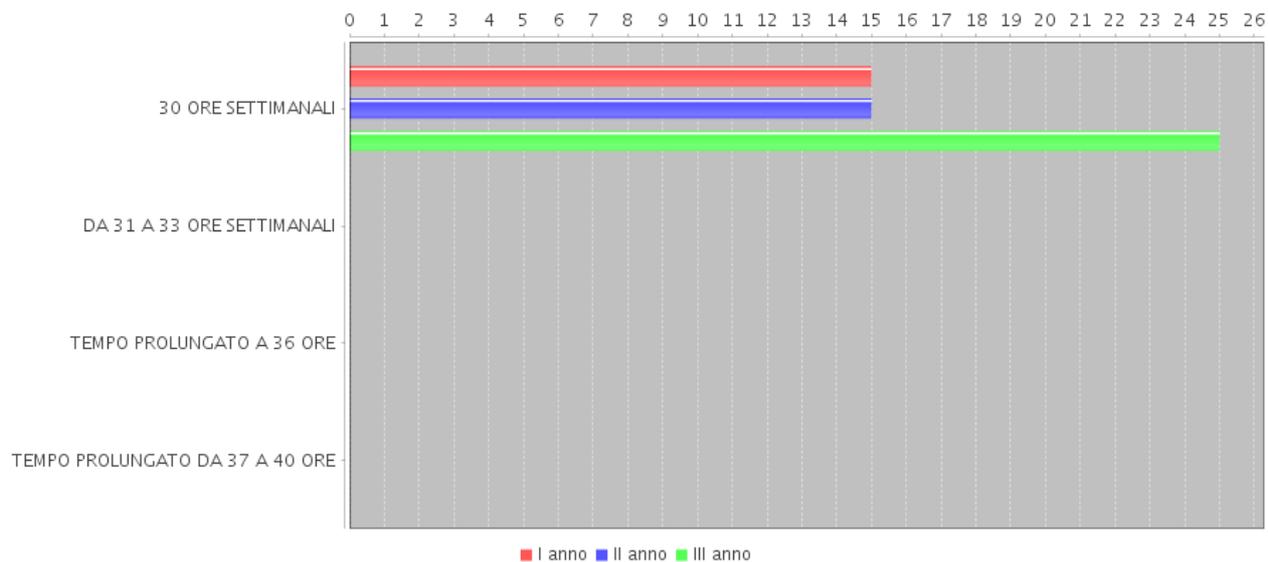
• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT

Numero Classi

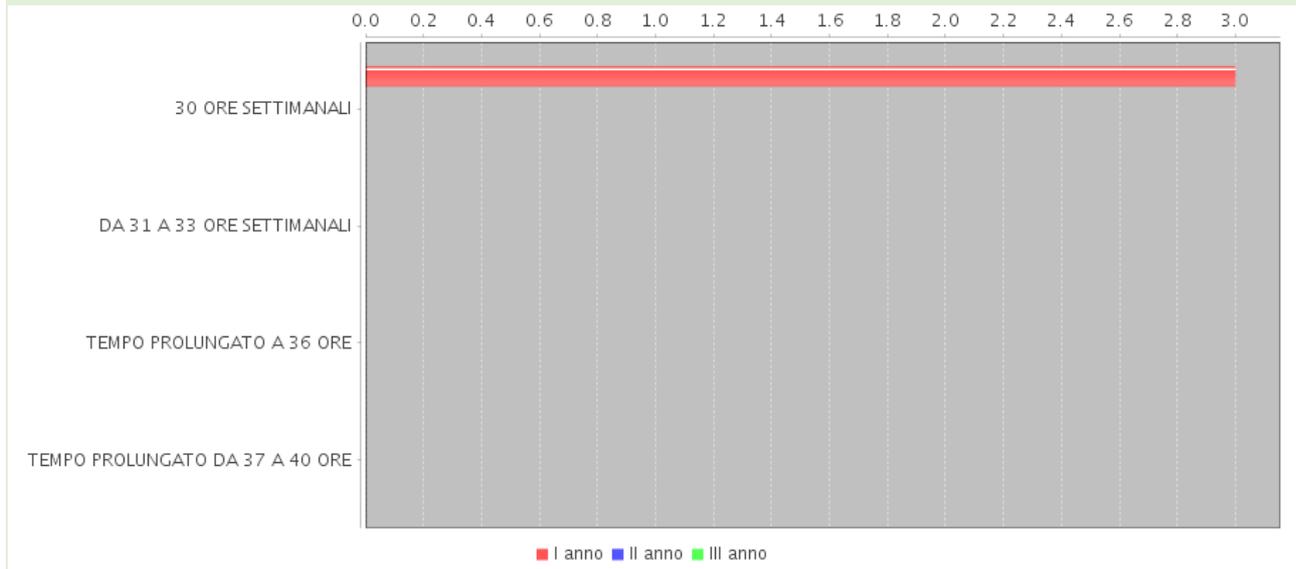
3

Totale Alunni 55

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Ellera nasce nell'anno 2012 dall'unione di tre ordini di scuola, Infanzia- Primaria e Secondaria di I grado, e comprende tre plessi:



PLESSI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
BAGNAIA	X	X	X
ELLERA	X	X	
SANTA BARBARA	X		

BAGNAIA

INFANZIA: Rappresenta la parte costruita più di recente del complesso ed ospita 3 sezioni: 2 a tempo pieno e 1 a tempo antimeridiano. Ogni aula, spaziosa e luminosa, dispone di un'anticamera e di bagni riservati. Un grande atrio accoglie gli alunni e l'aula destinata alla mensa si apre su un grande e silenzioso giardino.

SCUOLA PRIMARIA "ANTONIO GANDIN": La scuola primaria di Bagnaia è intitolata al generale Antonio Gandin (1819-1943), un comandante della divisione Aqui che nel '43 a Cefalonia si rifiutò di accettare la resa incondizionata all'esercito tedesco, simbolo di tenacia e spirito indomito.

Attualmente la scuola, situata al primo piano dell'edificio originale ospita 6 classi tutte a tempo antimeridiano, con orario 8,00-13,30 dal lunedì al venerdì. Le ampie aule sono tutte dotate di LIM e altre 3 aule di grandezza diversa permettono attività laboratoriali, teatrali, di espressione corporea nonché di ospitare eventi ed incontri. La scuola è dotata di una fornita biblioteca recentemente realizzata grazie, soprattutto, alla comunità bagnaiola che ha contribuito ad arricchirla di nuovi libri per ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO "TOMMASO GHINUCCI": La scuola è intitolata a Tommaso Ghinucci, illustre architetto senese vissuto a Bagnaia dal 1538 al 1587; a lui si deve la costruzione dell'"Hostaria", dove era ubicata la scuola fino al 2003. Suoi sono anche i progetti della strada che collega Bagnaia a La Quercia e della costruzione dell'acquedotto dell' Acquavita, il piano regolatore di Bagnaia ed il gioco d'acqua di Villa Lante. Attualmente la scuola, posta al piano terra dell'edificio, ospita 3 classi, una per ogni annualità, a tempi antimeridiano con orario 8,00-14,00 dal lunedì al venerdì. Le aule che ospitano le classi sono tutte dotate di Lim mentre gli altri spazi permettono attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento.

Tutto il complesso ha in comune la palestra, il campo da calcio esterno e tutti gli spazi esterni adibiti a giardino, in parte attrezzati con giochi per la prima infanzia.

VINCOLI

Non sono stati ancora del tutto ultimati i lavori di manutenzione dell'edificio e deve essere completato l'allestimento dell'aula di informatica.

ELLERA

SCUOLA INFANZIA: Attualmente la Scuola dell'Infanzia Ellera è composta da 11 sezioni (9 eterogenee, 2 omogenee per fascia di età), di cui:

6 sezioni a tempo pieno(B/C/D/E/F/G), presenti nei locali della sede centrale;

3 sezioni a tempo pieno(A1/A2/R-Covid), situati presso la sede decentrata;

2 sezioni antimeridiane(H/I) a tempo ridotto e trasferite presso i locali della sede centrale nelle aule

dell'ex teatrino.

Si precisa che la sezione G, presente negli ex locali mensa è in attesa di trasferimento presso la sede

decentrata. Gli ambienti, per lo più accoglienti e luminosi, sono dotati di

materiale ludico-didattico, di attrezzi per le attività psicomotorie e di vari sussidi didattici e tecnologici; la scuola inoltre offre spazi polifunzionali, utilizzati come laboratori, saloni e giardini attrezzati con giochi strutturati.

SCUOLA PRIMARIA: L'edificio scolastico sede della scuola primaria Ellera, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria risale agli anni Settanta. La Scuola, posta al di fuori delle mura in un quartiere residenziale, raccoglie anche bambini dei quartieri vicini e di zone periferiche. L'edificio è ampio e luminoso, dotato di bei giardini e di spazi comuni. Consta di un piano terra, in cui è ubicata la palestra, e di altri due piani con un ampio numero di aule, tutte corredate da LIM.

La scuola ospita 27 classi di cui 21 a tempo antimeridiano e 6 a tempo pieno; queste ultime usufruiscono del servizio mensa che viene servito in un'aula predisposta secondo orari e modalità descritti nel Regolamento di Istituto. In questo anno scolastico, al fine di abbassare il rapporto numerico insegnante/alunni, utile a prevenire il contagio da Covid 19, una classe prima del tempo pieno è stata sdoppiata in due sezioni; le classi VA e VD sono state trasferite nei locali che ospitavano le sezioni antimeridiane dell'Infanzia Ellera per garantire il rispetto delle misure previste nel Protocollo di Sicurezza relative al distanziamento. Nella Primaria Ellera sono attivi anche due laboratori informatici mobili (Progetto PON – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologia, laboratori professionalizzanti per l'apprendimento delle competenze chiave). La palestra è stata tinteggiata e dotata di impianto di riscaldamento. La Cooperativa Arcobaleno offre agli alunni che frequentano la Scuola Primaria Ellera un servizio di pre e post scuola.

VINCOLI

Sebbene sia facile per tutta l'utenza raggiungere le scuole dell'Ellera, sarebbe auspicabile l'ampliamento delle aree di parcheggio. Si registrano ritardi da parte del Comune di Viterbo rispetto alle richieste del CdI soprattutto relativamente agli interventi sulla

sicurezza.

SANTA BARBARA

SCUOLA INFANZIA: La scuola è composta da tre sezioni eterogenee per età, per cui in ognuna di esse sono presenti gruppi di bambini di 3, 4 e 5 anni.

In questo anno scolastico, al fine di abbassare il rapporto numerico insegnante/alunni, utile a prevenire il contagio da Covid 19, la scuola ha aggiunto un'altra sezione.

L'edificio scolastico è composto, inoltre, da un atrio, un salone, un porticato e un ampio spazio esterno recintato.

La scuola dispone di alcuni supporti multimediali utili alle attività didattiche: una L.I.M., una tavoletta grafica, un computer, un televisore.

VINCOLI

La scuola dell'infanzia di S. Barbara è ubicata nei locali sottostanti un condominio con tutti i problemi che ne derivano. Attualmente è in costruzione una scuola di cui non è ancora prevista la data di consegna.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

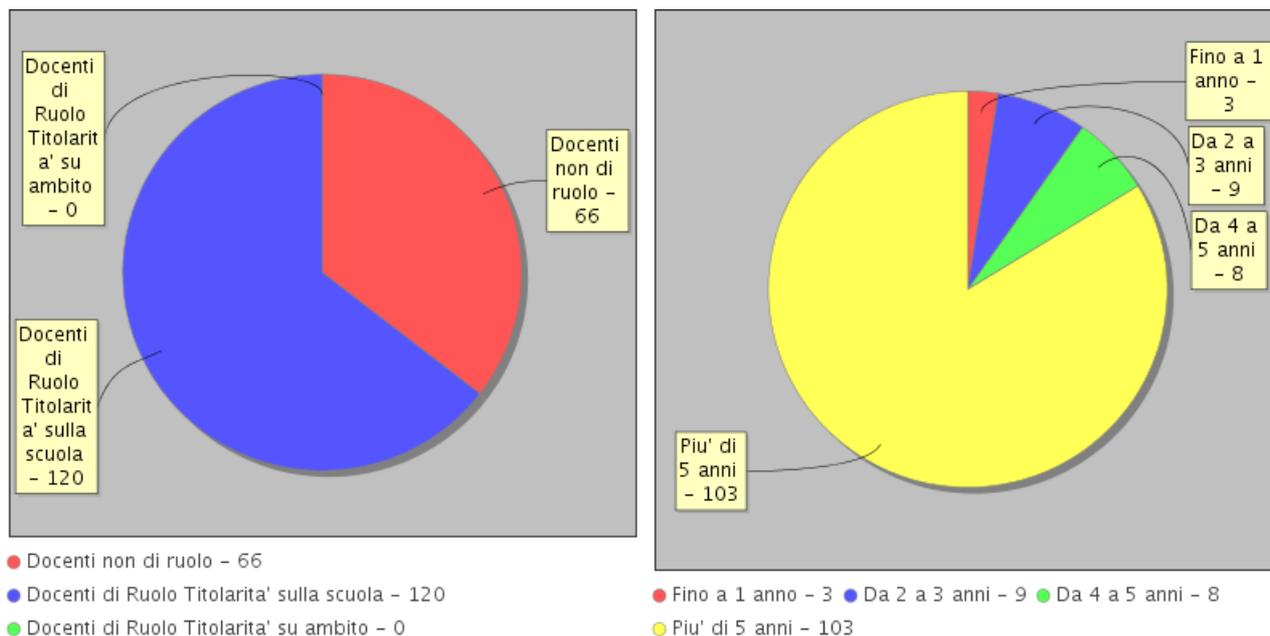
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	120
Personale ATA	29

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento



a) È un Dirigente Scolastico (DS) ancora più responsabilizzato quello che emerge dalla legge 107/2015, meglio conosciuta come “Buona Scuola”: un ruolo strategico, rafforzato sia nelle sue funzioni di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, sia nel suo ruolo di decisore dell’utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali, nella sua istituzione scolastica. Un ruolo che non svolge da solo, ma con gli altri componenti della comunità scolastica (il Collegio dei docenti, il Consiglio d’Istituto, con al suo interno rappresentanti di docenti, genitori e, per le scuole superiori, studenti), e che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del PTOF.

Le sue competenze, in Italia, sono regolate dall’art. 25 del D.L.vo 165/2001, che delinea il passaggio dal ruolo direttivo al ruolo dirigenziale, indicando profili, ruoli e funzioni della nuova figura del dirigente: “ referente unico”per l’esercizio delle funzioni pubbliche affidategli e per il perseguimento “della

flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico".

Se allo Stato è affidato il compito di definire le linee generali del sistema di istruzione, sia in merito agli obiettivi pedagogici che a quelli gestionali, al Dirigente scolastico spetta l'attivazione, l'orientamento, il coordinamento dei processi nelle singole realtà, in base alle specifiche esigenze e ai bisogni dell'utenza e del territorio.

In sintesi, per l'istituzione scolastica il Dirigente è:

- leader culturale: in quanto realizza in sintonia con i docenti e gli stakeholder un progetto culturale da sviluppare
- leader strategico: in quanto impegnato in strategie di mediazione e negoziazione con gli organi collegiali e gli enti esterni
- leader educativo: in quanto in grado di promuovere una comunità di apprendimento
- leader ricettivo: in quanto percepisce i bisogni degli studenti, della comunità locale e della società in cui opera.

In quanto garante del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, il dirigente scolastico "promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni (D.lgs 165/2001)" ed è, dunque, protagonista dell'INCLUSIONE.

b) La scuola, comunità educante, secondo la Costituzione italiana deve "accogliere e promuovere", educare la persona istruendo. In quest'ottica, gli insegnanti operano per potenziare l'autostima degli alunni, conquistare la loro fiducia e motivarli ad apprendere, creando un ambiente educativo accogliente, inclusivo, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Il corpo docente del nostro Istituto è rappresentato da insegnanti che risultano per la maggior parte nella fascia medio-alta di età. Hanno quasi tutti un contratto a tempo indeterminato, assicurando, così, la continuità didattica, elemento prioritario per raggiungere l'obiettivo del

successo formativo per tutti e per ciascuno e per l'acquisizione di un forte senso di appartenenza all'Istituto. I docenti hanno un'ottima professionalità supportata da numerosi attestati e da competenze specifiche accertate. Purtroppo capita ormai da diverso tempo che gli insegnanti di sostegno incaricati o utilizzati, nell'anno successivo non siano presenti nella nostra scuola con conseguente assenza di continuità didattica per le loro classi. Ciò si verifica anche con i docenti su posto comune nella scuola secondaria di I grado perché molte cattedre non sono complete a causa del numero esiguo di classi.

c) Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.) assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il corpo docente.

Fa parte della Comunità educante (art. 24, CCNL scuola 2018).

Comprende il personale di segreteria e i collaboratori scolastici.

d) Gli esperti sono coloro di cui la scuola si avvale per particolari attività ed insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione.

In allegato ORGANIGRAMMA DOCENTI E ATA

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA IC ELLERA AS 2020 2021.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione e l'aggiornamento del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2019/20; 2020/21; 2021/22 e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti il seguente:



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.

59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica; VISTA la

Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed

integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge)

recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; VISTO il R.A.V. d'Istituto;

VISTO il

precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2018/19; PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di*



amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;*

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;*
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;*

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:



1. *L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.*

2. *Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti principi:*

1) *Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:*

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

2) *Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la*



cittadinanza attiva.

3) Educazione alla cittadinanza attiva per far acquisire ad ognuno la consapevolezza di svolgere il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (spagnolo);*
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;*
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;*
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e*



democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o della sezione;*
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;*
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;*
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.*

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;*
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;*
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;*
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;*
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;*
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;*



- *Potenziamento delle competenze informatiche;*
- *Curricolo digitale.*
- 2) *STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO; PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI*
- *Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;*
- *Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);*
- *Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;*
- *Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;*
- *Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;*
- *Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;*
- *Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.*
- 3) *COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA*
- *Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);*
- *Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;*
- *Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita*



democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- *Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";*
- *Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;*
- *Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;*
- *Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei gruppi di lavoro e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).*

5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- *Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";*
- *Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;*
- *Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli*



nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;

- *Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.*
- 6) *BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'*
- *Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;*
 - *Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;*
 - *Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;*
 - *Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;*
 - *Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;*
 - *Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).*

Il Piano dovrà pertanto includere:

- *l'offerta formativa;*
- *il curricolo verticale caratterizzante;*
- *le attività progettuali;*
- *le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16) e di tutte le procedure per il contenimento del contagio da virus Covid 19;*
- *le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA*



(Legge n.107/15 comma 12);

- *i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);*
- *le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;*
- *le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).*

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- *gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;*
- *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c. 2);*
- *il fabbisogno degli ATA (c. 3);*
- *il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;*
- *il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);*
- *il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;*
- *la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa

Claudia Prosperoni

PROSPERONI

CLAUDIA 19.10.2020 15:23:21 UTC

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee



Priorità

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

Traguardi

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze relative all'area personale, sociale e dell'imparare a imparare.

Risultati A Distanza

Priorità

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

Traguardi

Mantenere i livelli dei risultati dei risultati a distanza forniti dall'Invalsi in linea con la media nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Ellera si propone di promuovere lo "sviluppo della persona" in ogni suo aspetto perché ogni alunno possa divenire un "buon cittadino del mondo" e fa propria la definizione di scuola come "comunità che apprende dall'esperienza, riflette, si misura con le nuove sfide e sostiene un'identità pedagogica che si sviluppa nel tempo in una ricerca continua di miglioramento". Essa mira alla realizzazione sociale di **cittadini europei e del mondo**, attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, incentrando costantemente l'agire sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Coerentemente con questa premessa, la scuola intende offrire occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di



conoscenze (sapere), di abilità procedurali (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere) per fornire risposte innovative rispetto alle esigenze del contesto, contribuendo concretamente alla formazione globale degli alunni secondo quanto declinato dalle Indicazioni Nazionali dei vari

ordini di scuola. A tal fine, in una prospettiva di continuità educativa ed in un'ottica di prevenzione delle forme di disagio, la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado dell' I.C. Ellera ispirano l'azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- INCLUSIONE
- QUALITA'
- LEGALITA'
- BENESSERE
- SOSTENIBILITA'

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPARE COMPETENZE TRASVERSALI IN CHIAVE EUROPEA CON RIFERIMENTO ALL'IMPARARE AD IMPARARE E ALLE COMPETENZE SOCIALI.

Descrizione Percorso

La scuola provvederà all'elaborazione di curricula relativi alle competenze trasversali con particolare riferimento allo sviluppo di capacità metacognitive, sociali e digitali.

Per la nostra scuola la valorizzazione della persona è prioritaria: il curricolo verticale trasversale mira, infatti, all'attivazione di processi di insegnamento e apprendimento che mettano al centro dell'azione educativa



lo studente così che ciascuno possa raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, nessuno escluso.

Considerata l'importanza di questo traguardo, si predisporranno all'interno del piano di formazione per i docenti percorsi mirati all'approfondimento delle tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare curricula verticali relativi alle competenze chiave trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"Obiettivo:" Realizzare rubriche per la valutazione dei livelli di competenza acquisiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Realizzare moduli per sviluppare competenze di base e pensiero computazionale; promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'integrazione (anche PON)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" SPAZI E RISORSE: arricchire ulteriormente la dotazione tecnologica e multimediale per implementare la ricerca didattica nella prassi educativa. COMPETENZE DIGITALI: utilizzare in modo consapevole ed efficace le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PON- PNSD).METODOLOGIA: motivare sul piano cognitivo e motivazionale sperimentando soluzioni didattiche innovative (anche

PON).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"Obiettivo:" Diffondere modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"Obiettivo:" Promuovere progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile attraverso la partecipazione attiva degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"Obiettivo:" Implementare la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare 'spazi alternativi' di apprendimento flessibili e organizzabili in base alle necessita' dei singoli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di recupero/potenziamento e progetti orientati alla valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare al termine della classe prima-primaria la griglia di osservazione condivisa da docenti dell'infanzia e della primaria. Confrontare gli esiti con quelli relativi all'uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti



maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Potenziare e ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare ulteriori gruppi di lavoro per una partecipazione più condivisa e consapevole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti in un'ottica continua di ricerca-azione. Utilizzare in modo efficace nella didattica quotidiana le nuove tecnologie digitali (PNSD).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere una condivisione allargata dei curricoli delle competenze trasversali e delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DEI CURRICOLI VERTICALI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI CON RELATIVE RUBRICHE DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti

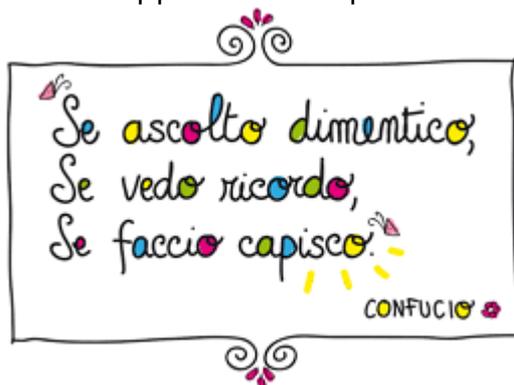
Responsabile

L'attività è coordinata dalla FS del PTOF.

Risultati Attesi

Adozione del curricolo verticale delle competenze trasversali.

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".



Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione relative alle competenze trasversali comuni e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei gruppi di lavoro e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

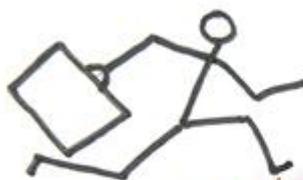
❖ MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI A DISTANZA ANCHE IN RELAZIONE ALLE CAPACITÀ METACOGNITIVE E SOCIALI: LA PROGETTUALITÀ E LE AZIONI.

Descrizione Percorso

Sono previsti progetti e azioni didattiche volti a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni per renderli pronti ad affrontare il successivo percorso di studi.



In
particolare:



- Individuazione e, attraverso l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, dei punti di forza e di debolezza in modo da correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare curricoli verticali relativi alle competenze trasversali. Realizzare rubriche per la valutazione dei livelli di competenza acquisiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Elaborare ed utilizzare descrittori di valutazione per ogni disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Realizzare moduli per sviluppare competenze di base e pensiero computazionale; promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'integrazione (anche PON)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" SPAZI E RISORSE: arricchire ulteriormente la dotazione tecnologica e multimediale per implementare la ricerca didattica nella prassi educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Promuovere progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile attraverso la partecipazione attiva degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Implementare la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Diffondere modalità di lavoro orientate allo sviluppo di processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare 'spazi alternativi' di apprendimento flessibili e organizzabili in base alle necessità dei singoli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di recupero/potenziamento e progetti orientati alla valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare al termine della classe prima della Primaria la griglia di osservazione condivisa da docenti infanzia/primaria. Confrontare gli esiti con quelli relativi all'uscita dalla scuola dell'Infanzia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Potenziare ed ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare ulteriori gruppi di lavoro per una partecipazione più condivisa e consapevole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti maturando un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli, sia in ambito cognitivo che relazionale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti in un'ottica continua di ricerca-azione. Utilizzare in modo efficace nella didattica quotidiana le nuove tecnologie digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere livelli positivi nei dati relativi ai risultati a distanza forniti dall'Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il nostro istituto presta una particolare attenzione ai progetti perché permettono la realizzazione di percorsi volti a migliorare l'offerta formativa.

Pertanto lo staff, composto dalle FS e dai Referenti, si occupa:

- di rintracciare tra i vari bandi quelli le cui finalità appaiono coerenti con la nostra offerta formativa
- di proporre gli stessi al Collegio
- di redigere i progetti
- di procedere all'invio dei modelli richiesti e di seguire l'iter di approvazione su GPU e SIF (PON)
- di organizzare e porre in essere tutte le procedure/attività richieste alla scuola in caso di approvazione.

Risultati Attesi

Con il bando PON "SMART CLASS" la nostra scuola ha implementato la propria dotazione di device. Nel corrente a.s., sarà dunque possibile, ancor più che in passato, ricorrere a strategie e approcci tecnologici per realizzare azioni didattiche e progetti che favoriscano il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni per renderli pronti ad affrontare con successo il successivo percorso di studi. Le tecnologie hanno il merito di rendere più accessibili le conoscenze e sviluppare competenze e abilità. Se gli alunni saranno in grado di utilizzarle secondo un approccio problematico, potranno sviluppare la competenza di riflettere sull'esperienza propria e altrui attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; impareranno a descrivere la propria esperienza secondo diverse strategie e con differenti strumenti, traducendola in tracce e documenti personali e condivisi. La pratica fruitivo-costruttiva dei media, in una dimensione di partecipazione contribuirà allo sviluppo di competenze di cittadinanza che si tradurranno in un sempre più consapevole impegno a essere "soggetti attivi" nel proprio contesto di vita.



L'attuale situazione epidemiologica, inoltre, ha richiesto l'adozione di un protocollo che permetta alla Scuola di porre in essere la DDI e la suddetta

progettualità investe anche tutte le attività che saranno realizzate con le modalità di lezione sincrona e asincrona descritte nel PROTOCOLLO al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEI DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Dipartimenti disciplinari per classi parallele.

Risultati Attesi

Adozione da parte del Collegio dei Docenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



L'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte. Si riportano in modo riassuntivo, nelle specifiche sezioni relative alle aree di innovazione, i vari esempi di attività per il triennio relativo agli a.s. 2019-2022. Tali attività saranno portate avanti implementandole e migliorandole, mantenendo quell'atteggiamento di apertura alle novità che contraddistingue la concezione educativa dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche il nostro Istituto pone l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere data alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Le attività didattiche innovative vengono proposte in modo che lo studente possa cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare



il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Sono queste, dunque, alcune caratteristiche generali alle quali si fa riferimento per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando prioritaria la focalizzazione sul discente, si pone l'accento su metodologie e attività didattiche con caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Al fine di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale, la nostra scuola privilegia attività che:

- favoriscono un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppano consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolano l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il



motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia);

- incidono su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti;
- rendono esplicite finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovono un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali);
- favoriscono la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non hanno come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

In linea con l'ottica che pone lo studente al centro dell'azione didattica e che lo rende parte attiva del processo di apprendimento, individuale o di gruppo, attraverso la costruzione personale delle conoscenze, il nostro Istituto dall'A.S. 2020/2021 porrà in essere importanti e significativi occasioni di apprendimento e percorsi formativi predisponendo delle Unità di Apprendimento di Educazione Civica.

Da una lettura attenta delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92 è emerso che le attività didattiche relative a questo insegnamento siano finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze ed abilità relative ai seguenti tre nuclei fondamentali:

1. Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà,
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,
3. Cittadinanza digitale.

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili ad una singola disciplina, le Linee Guida stabiliscono che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia improntato al principio della trasversalità e prevedono che, nel corso dell'anno scolastico, ad esso sia



dedicato un monte orario non inferiore a 33 ore.

In risposta al dettato legislativo il nostro Istituto ha scelto di organizzarsi predisponendo ed elaborando delle UdA in tema di Educazione Civica poiché questi percorsi formativi rappresentano un complesso di attività interdisciplinari unite da una tematica comune che garantisce la trasversalità delle discipline, favorendo e creando un lavoro sinergico tra i docenti in linea con l'idea della pluralità dei saperi strettamente correlati fra loro. Tali percorsi formativi rappresentano, poi, un'occasione di apprendimento che consente allo studente di entrare in rapporto personale con il sapere ed assumere un ruolo attivo attraverso attività laboratoriali ed occasioni esperenziali, in linea con la pedagogia del fare.

Le UdA di Educazione Civica predisposte dal nostro Istituto saranno così organizzate:

- una UdA per le classi Prime, una UdA per le classi Seconde e Terze, una UdA per le classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria, una UdA per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola dell'Infanzia, non dovendo procedere alla valutazione formale della disciplina, non si prevedono UdA ma progetti comuni ad ogni plesso;
- come arco temporale si prenderanno in considerazione i quadrimestri con un monte orario di circa 18 ore ciascuno;
- i nuclei fondamentali dell'Educazione Civica saranno ripartiti per quadrimestre.

Saranno elaborate sul modello di quelle predisposte da Franca Da Re e presenteranno le seguenti parti:

- **TITOLO** che sintetizza il contenuto della proposta;
- **COMPITO SIGNIFICATIVO/PRODOTTI ATTESI** cosa gli studenti devono realizzare nel percorso didattico proposto;
- **CONSEGNA AGLI STUDENTI** a cui si spiega cosa fare, in quale contesto formativo e con quali prerequisiti, modalità, utilità, tempi e



- risorse e criteri di valutazione;
- RELAZIONE FINALE finalizzata a descrivere il percorso, le difficoltà affrontate, il livello di apprendimento raggiunto e la valutazione di quanto svolto, ad opera degli alunni con la guida delle docenti;
 - COMPETENZE da sviluppare con la realizzazione del percorso;
 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (COMPETENZA FOCUS) a cui collegare le COMPETENZE SPECIFICHE sulle tematiche scelte alla base dell'UdA, articolate in EVIDENZE OSSERVABILI, quali traguardi per lo sviluppo delle competenze e criteri per la valutazione, ABILITA' e CONOSCENZE, tutte declinate all'interno del Curricolo Trasversale di Educazione Civica dell'Istituto;
 - COMPETENZE CORRELATE STRUMENTALI (da saper utilizzare per il raggiungimento dell'obiettivo) e DI CONTESTO (utili a raggiungere la competenza) per le quali si rimanda al Curricolo Verticale d'Istituto dove vengono puntualmente declinate;
 - FASI DI LAVORO che danno indicazioni al team dei docenti delle attività da svolgere, degli strumenti da utilizzare, dei tempi da dedicare agli argomenti affrontati e degli esiti attesi;
 - DIAGRAMMA DI GANTT che rende evidente lo sviluppo temporale delle fasi dell'UdA con la scansione oraria e mensile per discipline;
 - ALUNNI DESTINATARI (classi coinvolte);
 - PREREQUISITI richiesti;
 - TEMPI relativi ad un quadrimestre e coinvolgenti un monte orario di circa 18 ore;
 - METODOLOGIE adottate nel percorso formativo;
 - RISORSE UMANE coinvolte;
 - STRUMENTI utilizzati;

VALUTAZIONE suddivisa in VALUTAZIONE FORMATIVA, VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLA COMPETENZA FOCUS e VALUTAZIONE SOMMATIVA. Nell'UdA saranno riportate le RUBRICHE DI PROCESSO per la valutazione



delle abilità sociali e delle competenze specifiche sulle tematiche scelte alla base dell'UdA collegate alla competenza focus, suddivise in quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato). Nell'UdA sarà poi inserita la RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PRODOTTO relativa a quanto realizzato dagli studenti con il percorso formativo improntata ai principi di efficacia, funzionalità, qualità, estetica ed originalità. Per la valutazione sommativa i docenti predisporranno prove pratiche o scritte specificamente predisposte. A conclusione dell'UdA sarà inserita anche un'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La competenza corrisponde alla possibilità per una persona di mobilitare o attivare in maniera integrata, sinergica, un insieme di apprendimenti per far fronte ad un compito complesso, che richiede di essere interpretato e, dunque, 'visto' come problema, per affrontare il quale non si dispone di schemi di risposta già collaudati ma occorrono strategie risolutive relativamente inedite. La nostra Scuola vuole promuovere l'acquisizione di competenze e, pertanto, privilegia una didattica che pone lo studente di fronte a compiti in forma di situazioni-problema, ne consegue che anche la valutazione delle competenze deve avvalersi di prove che propongono agli allievi di affrontare situazioni complesse, in modo da poter osservare ciò che essi 'sanno fare con ciò che hanno appreso' in relativa autonomia.

Generalmente, si parla di 'prove autentiche' per indicare che dovrebbero essere impiegate per la valutazione delle competenze prove simili o vicine a ciò che potrebbe essere richiesto ad una persona in una situazione di vita corrente. All'interno dell'esperienza scolastica accade spesso che un apprendimento -ed il suo significato- appaia agli occhi del discente quasi inscindibilmente legato ai 'modi' attraverso i quali la conoscenza è stata



presentata, alle tipologie di esercizi proposti dal docente, agli 'ambiti di discorso' disciplinari con i quali è stato abituato a cimentarsi e stenta ad attivarsi nelle forme spesso inedite richieste per affrontare compiti nuovi. Dunque, per valorizzare i processi di apprendimento e verificare il possesso di competenze nei nostri alunni, ossia per capire se e come essi siano in grado di attivare spontaneamente gli apprendimenti per adattarli, in forma integrata, alle richieste di una situazione nuova, il nostro Istituto intende riflettere sulle modalità di valutazione per giungere ad utilizzare al meglio gli strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze, adattando le griglie di valutazione anche alla DDI.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro curriculum nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

"Mantenendo il curriculum sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di



cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento" (Documento tecnico)

Attuare una didattica per competenze significa, quindi, passare dall'apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere.

Il nostro Istituto recepisce questa premessa e orienta l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, sceglie di



non privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma sostiene la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento ovvero, lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline quali:

- le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole);
- le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet);
- lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.);
- la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Il Curricolo di Ed. Civica approvato alla fine dell'as 2019/2020 rappresenta "un'anteprima" dell'intero impianto che la Scuola ha scelto di adottare per la stesura dell'intero curricolo; questo sarà organizzato in modo che tutte le discipline, assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", concorrano allo sviluppo sia delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, sia delle competenze chiave di cittadinanza.

Ridefinendo nell'ottica della trasversalità il nostro CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO, dunque, noi docenti vogliamo tracciare un percorso formativo intenzionale il cui obiettivo è educare cittadini e persone autonome, responsabili e competenti, IN GRADO di trasferire le



conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale e, di conseguenza, **CAPACI** di superare non solo le difficoltà che si possono trovare lungo il cammino scolastico ma, in generale, tutte le sfide della vita.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ELLERA	VTAA834012
SANTA BARBARA	VTAA834023
FRAZ. BAGNAIA	VTAA834034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ELLERA	VTEE834017
BAGNAIA	VTEE834028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA SEC. I BAGNAIA

VTMM834016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ELLERA VTAA834012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SANTA BARBARA VTAA834023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. BAGNAIA VTAA834034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ELLERA VTEE834017

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

BAGNAIA VTEE834028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I BAGNAIA VTMM834016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il corrente anno scolastico, in attuazione delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il nostro Istituto prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti ed è affidato in contitolarità ai docenti di classe/sezione. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attraverso unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti, attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali della disciplina:

1. Costituzione – Diritto Nazionale e Internazionale – Legalità e Solidarietà
2. Sviluppo sostenibile – Ed. Ambientale – Conoscenza e Tutela ambientale del

territorio

3. Cittadinanza Digitale

Al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore, ciascuna UdA è organizzata per FASI dettagliate nel Diagramma di Gantt

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Ellera presenta una realtà socio-economico-culturale che varia da zona a zona e necessita, quindi, di un'organizzazione differenziata rispetto all'articolazione dell'orario delle attività scolastiche.

Tale diversificazione risponde anche alle esigenze degli alunni che usufruiscono dello Scuolabus.

Nella Scuola Primaria Ellera ci sono classi funzionanti con due tipologie orarie:

-27 ore e mezza su 5 giorni settimanali con una scansione oraria di 30 unità da 55 minuti ciascuna

-40 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali.

Nella Scuola Primaria Bagnaia l'articolazione oraria è solo nella fascia antimeridiana.

Per l'a.s. 2020 / 2021, considerata l'attuale situazione epidemiologica da CovidSars-19 e nel rispetto delle misure di contrasto stabilite a livello nazionale e locale, la nostra scuola ha inserito una specifica regolamentazione degli ingressi e delle uscite nel documento "Appendice al Regolamento generale di Istituto Misure per la prevenzione del contagio da Sars- CoV-2".

Nell'intento di evitare assembramenti in prossimità degli ingressi, lungo i percorsi interni e negli spazi comuni dei vari plessi del nostro Istituto, gli orari di ingresso e di uscita sono stati scaglionati ed è stato previsto l'utilizzo di tutti gli accessi e le uscite disponibili.

L'allegato "Quadro orario" riporta in un'apposita sezione per l'a.s.2020 2021 le tabelle che regolamentano la nuova organizzazione dei singoli plessi.

ALLEGATI:

Quadro orario .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola ha scelto di organizzare il proprio curriculum in modo che tutte le discipline, assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", concorrano allo sviluppo sia delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, sia delle competenze chiave di cittadinanza. Ridefinendo trasversalmente il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO (di seguito allegato), dunque, l'IC Ellera vuole tracciare un percorso formativo intenzionale il cui obiettivo è educare cittadini e persone autonome, responsabili e competenti, IN GRADO di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale e, di conseguenza, CAPACI DI SUPERARE non solo le difficoltà che si possono trovare lungo il cammino scolastico ma, in generale, tutte le sfide della vita.

ALLEGATO:

A.S. 2020 2021 IC ELLERA CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire da questo anno scolastico, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti e tra questi uno dei più rilevanti è il curriculum di istituto, con la previsione di uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica. Il nostro Istituto recepisce le finalità e gli obiettivi individuati dalla rete GREEN che aderisce all'ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ASVIS) come focus relativo all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. FINALITÀ RETE GREEN mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento; sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere; indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali; prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste; verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico; saper comunicare ed immedesimarsi con i bisogni e i diritti degli altri. FINALITÀ I.C. ELLERA: Diffondere la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile Progettare l'educazione alla sostenibilità lungo tutto il percorso scolastico Approfondire la relazione tra ambiente, persone e benessere dentro e fuori la scuola La scuola declina nel Curriculum di Ed. Civica le finalità sopraelencate definendo abilità e contenuti a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Lo scopo è quello di proporre ai propri studenti, seguendo il loro percorso di crescita, un viaggio verso un futuro, anzi, "un presente" sostenibile. In particolare, nelle programmazioni di Ed.Civica sono sviluppate le tematiche relative a: -Diritti dell'Infanzia (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989) - Educazione ambientale e alla sostenibilità -Costituzione Italiana

ALLEGATO:

A.S. 2020 2021 I.C.ELLERA CURRICOLO TRASVERSALE ED.CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali). Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le Aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e alle competenze trasversali di cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. ELLERA sta strutturando un curricolo verticale trasversale che mira all'attivazione di processi di insegnamento e apprendimento che mettano al centro dell'azione educativa lo studente. Per la nostra scuola, infatti, la valorizzazione della persona è prioritaria: tutti devono poter raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, nessuno escluso. Didattica per competenze e didattica inclusiva sono fortemente ancorate tra loro all'interno dei nostri curricoli: - la didattica per competenze vuole sviluppare in ciascun alunno la crescita del sapere partendo dall'unicità di ogni individuo (dalle sue preconoscenze, dai suoi interessi, dalle sue potenzialità e anche dai suoi limiti), al fine di sviluppare abilità e competenze sulla base delle caratteristiche individuali, interagendo con gli ambienti sociali e culturali in cui avviene il processo di apprendimento -la didattica inclusiva basa la sua azione sulla differenza come risorsa

NOME SCUOLA

SCUOLA SEC. I BAGNAIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega curriculum

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SPORTIVAMENTE INSIEME: LE BUONE PRATICHE PER IL BENESSERE PSICOFISICO**

L'Istituto propone attività di educazione fisica attraverso la pratica sportiva e la conoscenza delle varie discipline sportive. L'intervento di esperti esterni permette la realizzazione di esperienze specifiche con giochi, esercizi psicomotori ed attività di avviamento allo sport. Di particolare rilievo è il progetto "Sport di classe" patrocinato dal CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la coordinazione motoria □ Eseguire esercizi di psicomotricità □ Avviare allo sport □ Migliorare le capacità di lavorare per uno scopo comune □ Rispettare le regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Nell'allegato 8 - Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 - del DPCM 7/8/2020, si richiama l'attenzione al giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti, e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute. Nel perseguire tali finalità è possibile cogliere eventuali spunti dalle Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere dell'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio e dai Protocolli di sicurezza COVID-19 degli sport più praticati anche a livello scolastico, quali quelli della Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV), della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), della Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC) e della Federazione Italiana Di Atletica Leggera

(FIDAL). La nostra Scuola ha progettato attività in coerenza con i medesimi ma rispettosi delle misure di cautela e prevenzione vigenti, in particolare focalizzando l'attenzione sui seguenti punti:

distanze interpersonali di almeno 1 metro negli spogliatoi;

distanza di almeno 2 metri durante l'attività fisica;

presenza di dispenser con prodotti igienizzanti, per disinfettarsi le mani prima e dopo l'attività;

pulizia e disinfezione della palestra, degli spogliatoi e degli attrezzi eventualmente utilizzati.

Tutto ciò premesso e ferme restando le suddette misure minime di cautela e prevenzione, le attività di educazione fisica possono essere programmate e realizzate nella massima libertà organizzativa e prevedere esercizi ginnici di varia natura e tipologia (da realizzare singolarmente), giochi di gruppo (senza contatto né vicinanza inferiore ai 2 metri tra gli allievi), uso degli attrezzi (in modo non promiscuo) e della palla (con igienizzazione frequente delle mani). Tuttavia non sarà possibile avvalersi del supporto degli esperti esterni e per l'a.s.2020 2021 non sarà posto in essere il progetto "Sport di classe".

❖ **PROGETTO IL SENSO DEL BEN-ESSERE**

In questa macro area rientrano tutti i progetti di prevenzione del disagio e di educazione emotiva: i laboratori teatrali e musicali, i laboratori integrati che si avvalgono della collaborazione con esperti interni ed esterni. Particolare attenzione viene posta ai progetti sul superamento delle difficoltà di apprendimento per il successo formativo e sull'integrazione degli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato al riconoscimento delle proprie emozioni, alla conquista della capacità di gestione delle stesse e allo sviluppo del valore del rispetto per se stessi, gli altri e l'ambiente. Tutto ciò nell'ottica di una Scuola attenta alla formazione del "cittadino del domani".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

La nostra scuola aderisce da anni ai progetti del PROTOCOLLO SCUOLA AMICA ed a maggior ragione in un momento tanto particolare della storia del nostro Paese, in cui l'emergenza sanitaria COVID 19 ha sospeso per un lungo periodo la possibilità dell'incontro nelle relazioni educative e amicali ed il rientro a scuola



ha assunto un significato e un'importanza ancora maggiori. Il Progetto Scuola Amica si configura come aperto, flessibile e capace di adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società e che richiedono di rinnovare costantemente l'impegno e le responsabilità di tutti coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel percorso di crescita e di costruzione dell'identità con la consapevolezza della centralità della tutela dei loro diritti. È coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I contenuti e le metodologie del Progetto sono inoltre coerenti con le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione il 22 giugno scorso.

Il nostro Istituto, dunque, fa propri e rielabora approcci, metodologie, percorsi laboratoriali e attività previsti nel Protocollo ed orientati a garantire a bambini e ragazzi le condizioni per costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico. Vengono promosse

esperienze centrate sulle relazioni, in cui l'esercizio dei diritti si coniuga con l'assunzione di responsabilità e la costruzione delle competenze trasversali.

❖ I LINGUAGGI E LE CULTURE

Progetti sull'intercultura, sui linguaggi espressivi (dall'arte grafica, alla ceramica, al teatro, al cinema, alla narrativa, alla musica, alla danza e quant'altro), sui linguaggi tecnologici (con particolare riferimento all'informatica) veicolati anche dalla lingua inglese come lingua di incontro tra culture; tali progetti prevedono attività di learning by doing, in laboratori di comunicazione, ascolto e ragionamento. Sono previsti percorsi laboratoriali di esperienzialità sonora e musicale attraverso il canto corale, la body percussion, il gioco, ritmo, l'esplorazione e la pratica musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni
- liberare l'immaginazione
- sviluppare il pensiero divergente
- accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione
- imparare a considerare il punto di vista dell'altro
- sviluppare un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri
- implementare la comprensione e la produzione orale delle lingue, ampliare il lessico e consolidare le funzioni linguistiche. Gli alunni hanno la possibilità di esercitarsi nelle conversazioni ampliando il vocabolario e le capacità comunicative con interventi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni e/o esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ NON SUPERARE IL LIMITE

Attivazione di azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo da attuare nell'Istituto alla luce della normativa prevista su questi temi. Scuola dell'Infanzia e primo ciclo Scuola Primaria: alfabetizzazione emotiva e gestione delle emozioni, soprattutto di quelle che possono condizionare in modo negativo le relazioni con

l'altro, allo scopo di stimolare l'affermazione del principio del rispetto, il valore del limite e l'importanza della gentilezza; Secondo ciclo della Scuola Primaria: l'importanza delle emozioni, dell'empatia, del mettersi nei panni degli altri per imparare a non ferire che ci circonda, per comprendere le ragioni che spingono a farlo, per esercitarsi a conquistare il senso del limite e il valore della propria libertà raccordata a quella altrui (diritto); Scuola Secondaria di Primo Grado: la rilevanza delle emozioni reali a fronte di quelle esclusivamente vissute virtualmente o condivise in modo globale, il valore del rispetto, della legalità, del senso del limite contro ogni eccesso, dipendenza, azioni dannosa per sé e per gli altri, rischio nella navigazione e nell'uso della tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza attiva da parte degli studenti, al fine: • dell'affermazione dei diritti, dei principi di rispetto e di legalità, • del contrasto di ogni forma di discriminazione, di eccesso e di sopruso, • dello sviluppo di intelligenze interpersonali e intrapersonali e di capacità empatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ "METTIAMO L'EDUCAZIONE IN TAVOLA": PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di scuola a tempo pieno di per sé consente la realizzazione di tempi e spazi costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine. In più la condivisione di momenti di quotidianità che esulano dal tempo scuola come tradizionalmente inteso, il momento della mensa ad esempio, disegnano una scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli, dell'aiuto a crescere, attraverso il superamento di ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, l'accettazione di eventuali frustrazioni nei momenti di disagio, di difficoltà e di condivisione. In conclusione, una scuola in cui si viva per più ore non solo in situazioni di studio tradizionali, ma di quotidianità, come quella del pasto, rappresenta luogo privilegiato per l'acquisizione di quelle competenze trasversali di cittadinanza, della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce, che rappresentano la scommessa

più complessa per la scuola e la richiesta più forte da parte dei genitori. Il “tempo mensa”, inoltre, rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Riteniamo, dunque, che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le principali competenze attese relativamente all'educazione alimentare sono: -

L'alunno osserva e confronta modelli culturali diversi - L'alunno conosce il legame tra ambiente, alimentazione e salute - L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute. - L'alunno conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati e cerca responsabilmente di evitarli. Finalità • Condividere un percorso educativo comune • Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversificati linguaggi • Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un saper unitario • Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità • Riconoscere le proprie emozioni per controllarle • Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli • Favorire un inserimento sereno in gruppo ristretto ed allargato. • Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri • Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee... • Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana • Contribuire alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa. Obiettivi • Esprimere preferenze e gusti • Educare all'ascolto dei bisogni dell'altro. • Stimolare e guidare il gruppo a comprendere modelli comportamentali e culturali diversi dai propri. • Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona • Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso • Avviare ad una gestione autonoma della propria persona • Acquisire norme di comportamenti corretti a tavola • Conoscere gli alimenti e saperli classificare in relazione alle loro qualità e proprietà • Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed

equilibrata •Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare •Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra alimentazione e sport •Conoscere l'origine dei differenti cibi • Conoscere i piatti tipici di diverse realtà geografiche e culturali dei bambini frequentanti •Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Organizzazione mensa nel rispetto delle misure per la prevenzione del contagio da Sars- CoV-2

Scuola dell'Infanzia

Per le operazioni di refezione nel plesso della scuola dell'Infanzia di Bagnaia si prevede di utilizzare la sala mensa in un unico turno.

Per i plessi Infanzia Ellera e Santa Barbara la refezione avverrà in sezione con lunch-box.

Scuola Primaria Ellera

Gli alunni delle classi a TP consumeranno il pasto nelle rispettive aule in 3 turni.

CLASSE	ORARIO	GIARDINO PRANZO	DOPO
1A	12.10	2	
1B	12.15	3	
2A	12.25	3	
3A	12.35	3	
4A	12.50	5	
5A	13.00	INFANZIA	

A tavola il pane sarà monoporzionato e sigillato; lo stesso dicasi per l'acqua, che sarà servita in bottigliette e non in caraffe aperte ad uso di più allievi.

Analoga precauzione andrà presa per le posate monouso.

Andrà limitato il più possibile lo sporzionamento ai tavoli; ove non fosse possibile fare altrimenti, dovrà essere il personale a scodellare e distribuire i piatti agli allievi già seduti al loro posto.

Ciascuna classe uscirà dalla propria aula e si recherà nell'atrio per l'igienizzazione delle mani prima della mensa mentre il personale addetto provvederà alla disinfezione dell'aula.

Terminato il pranzo, la classe uscirà dall'aula per consentirne l'igienizzazione e si recherà nell'area del giardino ad essa destinata. In caso di condizioni climatiche avverse usufruirà della palestra.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Ampliare l'utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia in ogni Ordine di Scuola afferente all'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica al fine di promuovere percorsi innovativi per gli alunni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le attività che l'Istituto pone in essere nell'ambito del PNSD sono rivolte alla formazione dei docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, touchscreen, ,ecc.), sull'utilizzo delle tecnologie e dei software specifici per la didattica innovativa. L'obiettivo è quello di migliorare l'utilizzo delle ICT.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ELLERA - VTAA834012

SANTA BARBARA - VTAA834023

FRAZ. BAGNAIA - VTAA834034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita "valutazione mite".

Per mezzo della valutazione mite si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La valutazione mite, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la valutazione mite si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla

rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

ALLEGATI: valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nel documento allegato sono riportati gli indicatori/evidenze della Competenza Chiave di Cittadinanza con la descrizione dei livelli di padronanza relativi alle competenze sociali e civiche.

ALLEGATI: Scuola Infanzia rubrica valutativa Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I BAGNAIA - VTMM834016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. E' di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia

durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale. La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadrimestrale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso una scheda di valutazione online pubblicata sul registro elettronico cui accedere tramite password personali generate dalla segreteria scolastica. Viene espressa con un voto in decimi per quanto riguarda gli apprendimenti acquisiti nelle varie discipline di studio e con un giudizio sintetico per la sfera relativa al comportamento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

Di seguito si allega il documento riassuntivo attraverso il quale il nostro Istituto esplicita i criteri adottati dal Collegio in tema di Valutazione. Le singole sezioni sono state estrapolate ed inserite come allegato dei rispettivi Paragrafi di questa Area.

ALLEGATI: prot. valut. Scuola secondaria 2021 Ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di «cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di «cittadinanza attiva» ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Nella formulazione del giudizio si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:
CONVIVENZA CIVILE: sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza sociale e rispettarle.

RISPETTO DELLE REGOLE: comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE: A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli, comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITA': Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e

portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITA': Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto della diversità, confronto responsabile e dialogo.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L. 169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la frequenza alle lezioni ha superato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'art.4, commi 6,9-bis e 9-ter del DPR 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazione inferiore a 6 decimi, il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno/a alla classe successiva motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza da parte dell'alunno/a del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni
- comportamento costantemente scorretto.

ALLEGATI: criteri ammissione non ammissione classe successiva e o esame.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L. 169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la frequenza alle lezioni ha superato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti. Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato salvo quanto previsto dall'art.4, commi 6,9-bis e 9-ter del DPR 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazione inferiore a 6 decimi, il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno/a all'esame di Stato motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza da parte dell'alunno/a del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni
- comportamento costantemente scorretto.

ALLEGATI: criteri determinazione voto ammissione esame.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia

oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA. Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ELLERA - VTEE834017

BAGNAIA - VTEE834028

Criteri di valutazione comuni:

Con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Secondo quanto previsto dall'O.M.

172/2020, nel curriculum di Istituto e in linea con le Indicazioni Nazionali sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti a tali obiettivi e correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

ALLEGATI: prot. valut. 2021 Scuola Primaria Ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di «cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di «cittadinanza attiva» ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Nella formulazione del giudizio si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

CONVIVENZA CIVILE: sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza sociale e rispettarle.

RISPETTO DELLE REGOLE: comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE: A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli, comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITA': Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITA': Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto della diversità, confronto responsabile e dialogo.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA. Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica considerando gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41).

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Di seguito si allegano i modelli di UdA predisposti per il I quadrimestre; si tratta di un work in progress, pertanto ciascuna classe ha adattato il modello alle proprie esigenze e predisporrà una UdA per il II quadrimestre.

ALLEGATI: UdA Ed. Civica Scuola Primaria Ellera.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



PUNTI DI FORZA

INCLUSIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni attraverso piccoli gruppi e progetti integrati. Le dinamiche relazionali tra pari, improntate a collaborazione, accettazione e dialogo, unitamente ai progressi negli apprendimenti, sono la dimostrazione dell'efficacia delle strategie utilizzate. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Le verifiche periodiche hanno dimostrato l'efficacia delle metodologie scelte. I docenti segnalano gli altri alunni con BES attraverso schede predisposte dal GLI e redigono i PDP, sia in presenza che in assenza di certificazione. L'accoglienza degli alunni stranieri viene organizzata dai docenti dopo aver preso informazioni sulla provenienza, la lingua, gli studi e viene attuata anche con la preparazione del gruppo classe. I docenti delle varie classi applicano tutte le strategie necessarie per l'insegnamento della L2 attraverso percorsi individualizzati. Gli alunni della scuola primaria Ellera usufruiscono anche della presenza degli operatori della coop. 'Arcobaleno' che, a titolo gratuito, integrano il lavoro dei docenti. La scuola attua progetti integrati, anche con operatori ASL ed Enti Accreditati, in cui è centrale il tema della diversità. Gli obiettivi contenuti nel PAI sono stati verificati da una apposita commissione (GLI).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con il progetto di istruzione domiciliare il nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del

servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. La nota ministeriale a firma del dott. Bruschi del 5 novembre 2020, protocollo 1990 fornisce le principali indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei suddetti percorsi anche nel periodo di emergenza sanitaria ribadendo che "vanno preservate le realtà relative alla scuola in ospedale e i progetti di istruzione domiciliare, per i quali è auspicabile il proseguimento della didattica in presenza, ove sia possibile, e garantirla nello stretto rapporto con i medici e con le famiglie che caratterizza questa esperienza".

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni colpiti da patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi (quali ad esempio patologie onco-ematologiche, traumatiche o croniche invalidanti o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale routine scolastica e di relazione).

Finalità

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione
Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

Obiettivi generali

Prevenire l'abbandono scolastico
rapporto insegnamento-apprendimento

Favorire la continuità del

Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppare competenze, abilità e conoscenze previste nel Curricolo di Istituto
Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
Favorire lo sviluppo della creatività.

Tutti gli interventi didattico-educativi :
sono coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'istituzione scolastica
mirano ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
privilegiano apprendimenti relativi alla LINGUA ITALIANA, alla MATEMATICA e alle lingue straniere
sono inseriti in un Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza
Contenuti
Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.
Modalità di realizzazione e monte ore

Il Progetto dovrebbe prevedere, di norma, un intervento al domicilio dello studente (abitazione, struttura di riabilitazione, ecc.) da parte dei docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/Team docenti o dei docenti ospedalieri.

Tuttavia, stante la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria, tenendo in considerazione le indicazioni normative, il parere medico sulle condizioni dell'alunno e le condizioni familiari, la nota ministeriale del 20 novembre precisa che il progetto di Istruzione domiciliare per l'a.s. 2020/2021 può essere svolto in due modalità:

- a) in presenza e in Didattica digitale integrata;
- b) solo con Didattica a Distanza

La stessa nota, tuttavia, sottolinea che la modalità a) può essere attivata solo dopo un'attenta ricognizione da parte del Dirigente scolastico sulle condizioni di sicurezza e nel rispetto delle indicazioni governative che disciplinano la materia. Essendo tale ricognizione di difficile attuazione, il nostro Istituto organizzerà gli eventuali interventi seguendo la modalità b), garantendo a tutti gli alunni un contatto di continuità e

collaborazione con il gruppo classe di appartenenza e un percorso didattico compiuto. Il Dirigente scolastico garantisce le condizioni per il collegamento sincrono e asincrono (device, connessione, ecc.) e per tracciare e registrare l'intervento didattico (piattaforma di apprendimento GSuite, Registro elettronico Argo, ecc.) in modo che allo studente sia assicurato il percorso progettuale elaborato dalla scuola e la sua valutazione.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita nella suddetta modalità b) dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI) Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019

Le modalità di attuazione della DAD (sincrone/asincrone/miste) concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

L'istruzione domiciliare viene impartita dai docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/Team docenti, anche in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo.

Metodologie educative

- relazione socio-affettiva-educativa
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza

Metodologie didattiche

- didattica breve
- didattica modulare
- didattica per progetti

Valutazione degli alunni

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, documentati e certificati, sono oggetto di valutazione e concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 giugno 2009, n.122).

La valutazione è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati in linea con quanto stabilito all'interno del Protocollo di Valutazione del nostro Istituto e successive Integrazioni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si rileva la necessita' di: avere un incremento del numero di ore da attribuire agli alunni in difficoltà; strutturare percorsi di recupero mirati alle varie difficoltà (BES – DSA - ADHD) anche attraverso la formazione specifica e continua del personale in servizio; potenziare la condivisione di materiali e strategie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Essendo la popolazione scolastica molto eterogenea, si lavora per individuare quanto prima gli studenti con difficoltà di apprendimento, queste emergono dai risultati delle prove somministrate in entrata e in itinere. La scuola costituisce spesso un importante punto di riferimento e di orientamento per le famiglie che per la prima volta si trovano a dover gestire le singole difficoltà. In ottemperanza alle indicazioni della normativa vigente si utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative per favorire il successo formativo. Anche l'utilizzo della LIM e di software specifici ha avuto una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe e particolarmente sugli alunni in difficoltà. Durante l'anno scolastico si svolgono attività di recupero che prevedono prove di ingresso, verifiche intermedie e verifiche finali. I risultati positivi delle verifiche somministrate attestano l'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La carenza di spazi adeguati limita la possibilità di organizzare percorsi con piccoli gruppi di bambini, nonché quella di lavorare a classi aperte per gruppi

di livello. L'emergenza legata al rischio epidemiologico rende ancora più difficile la realizzazione di attività laboratoriali e la possibilità di ricorrere al tutoraggio tra pari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali del Comune di Viterbo

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è lo strumento fondamentale di progettazione educativa in cui si individuano obiettivi, metodi, strategie e tempi e spazi dell'attività didattico-formativa. Esso va redatto annualmente tenendo conto della realtà globale dell'alunno, ai fini di attuare il suo successo formativo. Per la stesura del PEI l'Insegnante di Sostegno deve prendere visione del fascicolo di ciascun alunno nel quale, tra gli altri, sono contenuti i documenti come il PDF, i verbali dei GLO, i precedenti PEI e relazioni finali necessarie e utili alla progettazione didattica. Tale consultazione deve avvenire in modo tempestivo, concordando le modalità con le funzioni strumentali di riferimento, una volta ricevuto l'incarico. Qualora si trattasse di nuova certificazione, è importante "recuperare" il maggior numero di informazioni possibili dai docenti o dai registri/verbali degli anni precedenti. Il PEI è un documento importante e significativo anche da un punto di vista formale che rimane agli atti. In quanto documento dinamico annuale, è modificabile in itinere nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità. Tale programmazione didattico-educativa va concepita in modo ampio e condiviso con gli altri docenti della classe e va consegnata entro i termini previsti. Con il consiglio di classe si concorda il percorso più adeguato all'alunno rispetto alle Aree di Apprendimento e alle discipline, l'opportunità di fissare obiettivi comuni alla classe o obiettivi minimi, differenziati e/o personalizzati. Il nostro Istituto possiede un modello di PEI in ICF in cui andranno specificate le differenti informazioni progettuali in modo puntuale. Il Piano Educativo Individualizzato contiene anche l'orario settimanale dell'allievo disabile, per quante ore è seguito dall'insegnante di sostegno, descrive le attività didattiche che lo vedono coinvolto. Evidenzia il lavoro del docente di sostegno e quali strategie adotta per

favorire l'inclusione nella scuola in generale e nella classe in particolare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Va redatto entro il 30 Novembre.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento nella stesura del PEI o del PDP

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con DSA, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione vengono adottate le seguenti modalità: - durante lo svolgimento della verifica dovranno essere messi a disposizione dell'alunno tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi, come stabilito nel PdP e, se necessario, il tempo di svolgimento della verifica potrà essere prolungato di almeno 10/15 minuti; - in alcune discipline la prova orale potrà compensare o sostituire la prova scritta, in caso di valutazione negativa; nelle verifiche scritte, se previsto dal PDP, saranno da privilegiare le risposte chiuse a quelle aperte. Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n.104. (DPR 122/2009 e DL 62/2017). Valutazione degli alunni non italofoni Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica del monitoraggio dei risultati a distanza la scuola ha predisposto: • una griglia per confrontare gli esiti in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e quelli dalla classe prima della Scuola Primaria; • percorsi di continuità all'interno della scuola del I ciclo • percorsi di orientamento nel passaggio alla Scuola Secondaria di II grado

Approfondimento

L'OM N. 11 del 16 maggio 2020, tenendo conto del particolare percorso scolastico in relazione alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ha previsto due diversi documenti da allegare alle valutazioni finali con la funzione di prescrivere argomenti e tematiche da recuperare all'inizio del prossimo anno scolastico.

I documenti sono due: uno per descrivere la situazione della classe, l'altro per descrivere lacune o argomenti da consolidare da parte del singolo alunno; viene data, infatti, la possibilità di passare alla classe successiva anche in presenza di una o più insufficienze che saranno comunque riportate nel documento finale.

In entrambi i casi, si tratta di due nuovi strumenti per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e per il recupero degli apprendimenti.

I due documenti sono:

- Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) per la segnalazione e la successiva presa in carico il prossimo anno dei nuclei fondamentali e degli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento ;
- Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) per fornire indicazioni didattiche per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati.

Devono essere predisposti dagli insegnanti contitolari della classe o dal consiglio di classe.

Il Piano di integrazione degli apprendimenti deve essere sempre compilato.

Il Piano di apprendimento individualizzato è elaborato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. È redatto per le/gli alunne/i per i quali sono evidenziati gli obiettivi di apprendimento da raggiungere o consolidare e le relative strategie didattiche ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado.

Per gli alunni comunque BES, il PAI deve fare riferimento al PEI o al PDP già redatti. In questi casi il Piano integra i documenti specifici di supporto all'attività didattica.

Le attività didattiche relative al recupero di nuclei fondamentali non affrontati o per la messa a livello di alunni con il PAI, rientrano nelle attività didattiche ordinarie e dovrebbero essere svolte possibilmente nell'arco temporale del primo quadrimestre ma anche per tutto l'anno scolastico.

Ogni attività di recupero si conclude con la valutazione del percorso svolto.

ALLEGATI:

La progettualità per l'inclusione.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano allegato individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Ellera.



È redatto tenendo conto della normativa in vigore ed ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021; può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto considerate le esigenze che man mano emergeranno. Il Piano è pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

ALLEGATI:

Piano Scuola DDI IC ELLERA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	primo docente con delega alla funzione vicaria -secondo docente collaboratore Staff con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto è costituito dal DS, dai docenti collaboratori, preposti, funzioni strumentali.	2
Funzione strumentale	PTOF Revisione e aggiornamento del documento; pubblicizzazione attività dell'Istituto; Sintesi del documento PTOF in brochure per i genitori; Organizzazione temporale dei diversi progetti approvati; Sintesi finale dei progetti effettivamente svolti. Coordinamento dei dipartimenti per la revisione/integrazione dei curricula verticali relativi alle competenze chiave. SICUREZZA Ha il compito di coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione. Favorisce la formazione e l'informazione in tema di sicurezza. - Assumere un ruolo attivo nel servizio di	5



prevenzione e protezione; -partecipare alle riunioni della commissione sicurezza; - partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; - conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso e affiggere in bacheca i vari piani; -aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; -informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso; - coadiuvare, ad ogni inizio A.S., le prove di evacuazione; -verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione; - relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; -comunicare periodicamente per iscritto eventuali interventi da effettuare sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; - programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; - verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. il materiale presente nelle cassette di medicazione; -raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione. INCLUSIONE Coordinamento attività inerenti gli alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento; coordinamento GLH e rapporti con ASL; controllo, aggiornamento e archiviazione



	<p>della documentazione relativa ai disabili; coordinamento dei PEI degli alunni diversamente abili. Tenendo conto della complessità di questa area si propone di mantenere il referente per la gestione delle problematiche inerenti gli alunni con DSA ed il coordinamento dei PDP per gli alunni con DSA e con BES. AUTOVALUTAZIONE Raccolta e monitoraggio dati su andamento didattico; questionari di gradimento del servizio da parte delle famiglie; revisione ed aggiornamento del RAV e PDM. Organizzazione prove INVALSI. Bilancio e Rendicontazione sociale. SUPPORTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE Supporto ai docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico e delle attrezzature informatiche dell'istituto; monitoraggio ed organizzazione dei laboratori informatici.</p>	
Responsabile di plesso	<p>-rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; -ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bi-sogni eventualmente presenti; -rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; -vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); -comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; -segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; -</p>	6



	registrazione permessi brevi e relativi recuperi; -partecipazione agli incontri di Staff.	
Team digitale	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	3
Referente sito web	cura della grafica del nuovo sito - inserimento dei materiali da pubblicare - custodia dei materiali pubblicati -cura del trattamento dei dati pubblicati - coordinamento con lo staff di dirigenza per le parti di propria competenza - partecipazione alle riunioni di staff.	1
Referente per la formazione	Tenere contatti con enti di formazione ed esperti esterni, nonché con la segreteria, i fiduciari di plesso e il personale ATA al fine di programmare attività di formazione strettamente collegate alle priorità e ai traguardi di miglioramento dell'Istituto. Segnalare iniziative di formazione promosse da Enti Esterni Curare le attività di formazione dell'Istituto (calendarizzazione degli interventi, predisposizione degli spazi e attrezzature...)	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo Compito di supporto al D.S. per la revisione/stesura di Regolamenti, atti e documenti (PTOF, PdM, RAV)	1



Referente progetti PON	Progettazione PON/FERS e Coordinamento delle proposte progettuali Collaborazione con il personale della segreteria di tutta la documentazione amministrativa richiesta dal sistema PON-GPU-INDIRE-SIDI	1
Coordinatore tutor neo immessi in ruolo	accoglienza del docente neoassunto nella comunità professionale; -predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe; -condivisione di materiali con il docente tutorato; -accompagnamento del docente nei vari momenti di adempimento burocratico e nello svolgimento dell'attività professionale; -partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente scolastico e al Comitato di Valutazione; -presentazione al Comitato delle Risultanze dell'istruttoria in merito alle attività formative e alle esperienze di insegnamento svolte dal docente neoassunto.	1
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	Ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi, individua programmi e interventi in materia di prevenzione e promuove attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.	1
Referente alunni DSA	Collabora con la F.S. per l'inclusione per la gestione delle problematiche relative agli alunni con DSA ed il coordinamento dei PDP per gli alunni DSA e BES.	1
Responsabili di plesso per la	Cooperano alla attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la	6



sicurezza/Preposti	sicurezza dei lavoratori; vigilano sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale ed in particolare: a) si attivano al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi imprevisti dandone immediata informazione al proprio dirigente; b) vigilano sull'effettiva applicazione degli obblighi di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (dpi); c) vigilano sulla corretta esecuzione e svolgimento delle attività secondo procedure specifiche disposte dai dirigenti e dai RDRL; d) forniscono indicazioni e proposte in merito ai sistemi, alle misure di sicurezza ed ai dpi adottati ed adottabili rivolgendosi al proprio dirigente. Il preposto deve segnalare la mancata osservanza di obblighi e misure di prevenzione e protezione al proprio dirigente.	
Referente Covid	E' una figura chiave nell'ambito dell'emergenza Coronavirus in grado di rispondere prontamente ai casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché di attuare le strategie di prevenzione previste nei protocolli ed infine di svolgere anche un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione (DdP), le famiglie e le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.	14
Referente Rete Green	Collabora con le FS e con i Coordinatori di Ed.Civica	2



Referente Scuola Amica	Collabora con le altre FS e con i coordinatori di Ed. Civica; in particolare promuove la realizzazione delle azioni proposte all'interno del "Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" .	1
Referente Continuità/ Orientamento	Attività di accoglienza classi/sezioni prime; organizzazione incontri di continuità fra i vari ordini di Scuola; somministrazione test sul profilo di orientamento; elaborazione consiglio orientativo da consegnare alle famiglie; contatti con referenti Scuole Secondarie di II grado; prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà.	2
Referente Educazione Civica	Il coordinatore ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	4
Responsabile Biblioteca (Scuola Infanzia Ellera - S. Barbara)	Al Responsabile della Biblioteca è affidato il compito di - incoraggiare la frequentazione della biblioteca da parte degli studenti delle proprie e di altre sezioni - promuovere attività inerenti alla biblioteca e alla lettura (gruppi di lettura ecc.) - gestire i laboratori di lettura - collaborare alla catalogazione - favorire il prestito di libri e riviste e	2



	controllarne l'avvenuta restituzione - selezionare i volumi da eliminare	
Addetto Antincendio ed Evacuazione	I lavoratori Addetti all'Antincendio effettuano regolari controlli di sorveglianza nei luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio; hanno, inoltre, il compito di effettuare, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico, e, in caso di evacuazione, di coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.	21
Addetto Primo Soccorso	I lavoratori Addetti al Primo soccorso devono attuare le misure di primo intervento e attivare gli interventi di pronto soccorso.	24

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le attività svolte si riferiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, come ad esempio la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematico-scientifiche, la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, l'apertura pomeridiana delle scuole". Sulla base a) delle suddette indicazioni b) delle priorità individuate nel RAV e nel PDM c) dei	4



	<p>progetti d'Istituto d) delle necessità di copertura delle supplenze brevi più il semiesonero della docente vicaria (363 ore annue) e) della previsione della figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; f) della prevista istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e trasversali g) della presenza di alunni stranieri, con disagio socio-economico e BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Le attività svolte si riferiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si occupa direttamente di: -Gestione e predisposizione del Programma Annuale -Variazioni relativi decreti -Gestione e
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>predisposizione del Conto Consuntivo -Gestione degli impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, accertamenti, riscossioni. -Retribuzioni</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta del protocollo in arrivo e adempimenti successivi quali: -Disbrigo della corrispondenza giornaliera attraverso la posta elettronica e il costante controllo delle e-mail sia ordinarie che su PEC -Comunicazione interna ed esterna con spedizione e trasmissione alle persone interessate. - Predisposizione e pubblicazione Circolari.</p>
Ufficio acquisti	<p>La funzione è tenuta all'inventario con la predisposizione degli atti inerenti la consegna del materiale; -Gestione dei materiali di magazzino -Gestione Acquisti e inventario - Predisposizione Bandi di Gara -Predisposizione contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e rendicontazione progetti. Gestione, inserimento dati e trasmissione telematica anagrafe delle prestazioni. -Rapporti con ditte e fornitori esterni per lavori di manutenzione ordinaria. - Rapporti con il Comune di Viterbo per la manutenzione degli edifici. -Gestione degli impegni Mandati e Reversali.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Attività di diretta ed immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a tutte le pratiche inerenti la gestione degli alunni (iscrizioni, trasferimenti, cedole librarie, fascicoli personali, denunce infortuni, certificazioni varie anche con l'utilizzo di procedure automatizzate). - Produzione delle certificazioni varie per gli alunni e relative deleghe uscite alunni. -Utilizzo portale SIDI e ScuolaNext e Scrutini informatizzati. -Libri di testo. -Implementazione fascicolo elettronico dello studente. -Predisposizione convocazione GLI -Convocazioni Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti) e predisposizione eventuali elezioni degli stessi.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Ufficio personale docente. Attività di diretta ed immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a tutte le pratiche inerenti la gestione del personale docente, derivanti anche dal decentramento amministrativo, attivandone le relative procedure anche informatiche (pensioni, mobilità ricostruzioni carriera, graduatorie personale interno e personale a tempo determinato), con autonomia operativa nella gestione delle assenze e conseguenti atti amministrativi anche con utilizzo di procedure automatizzate.</p>
<p>Ufficio Personale ATA</p>	<p>Attività diretta ed immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a tutte le pratiche inerenti la gestione del personale ATA, derivanti anche dal decentramento amministrativo, attivandone le relative procedure anche informatiche (pensioni, mobilità, ricostruzioni carriera, graduatorie personale interno e personale a tempo determinato), con autonomia operativa nella gestione delle assenze e conseguenti atti amministrativi anche con utilizzo di procedure automatizzate:</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO 28**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---	--

**❖ AMBITO 28**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Secondo quanto stabilito durante la Conferenza di Servizi del 30 01 2020, con la NOTA USR LAZIO UFFICIO IV N. 41263 del 04-12-2019 viene messa a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte a bisogni formativi specifici, mentre viene assegnata alle SCUOLE POLO per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. In particolare, il 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. Il 60% sarà assegnato dalle scuole polo direttamente ad ogni istituto scolastico per esigenze formative autonomamente deliberate dalle scuole.

Le singole Istituzioni Scolastiche, sulla base del Piano di formazione d'Istituto, possono progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo. Deve essere favorita la collaborazione con Università e Istituti di ricerca, Associazioni professionali e Enti accreditati. Il Piano di formazione





potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, formazione tra pari, ricerca-azione ecc. Le iniziative formative dovranno essere coerenti con i bisogni individuati attraverso i processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Iniziative a carattere nazionale, tematiche:

Ed. Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (L. 92/2019)

Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

Riforma dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018)

Valutazione formativa ed Esami di Stato (D. Lgs 62/2017)

Sistema 0-6- (D. Lgs 65/2017)

Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (D.M. 774/2019)

Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo

Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)

Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D.Lgs 66/2017 e 96/2019)

Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

A tali nuclei tematici potranno, in seguito, esserne aggiunti altri, individuati dal MIUR in sede di definizione del Piano Nazionale Triennale di Formazione (2019-2020).

❖ **RETE SCUOLE "GREEN"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
--	----------------------------



❖ **RETE SCUOLE "GREEN"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole Green, una rete nata dall'entusiasmo dei ragazzi. Una sfida affascinante, di conoscenza, di cultura, di motivazione etica e di impegno civile che costituisce l'essenza stessa della Rete.

La Rete Nazionale Scuole Green è stata ufficialmente accettata da ASVIS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) come MEMBRO ADERENTE. Il mondo della scuola, da tempo impegnato sui temi della sostenibilità, ha ora un riconoscimento di grande visibilità che ne fa un interlocutore di primo piano di tutti gli altri soggetti impegnati sullo stesso, decisivo, fronte. Di questa grande sfida la scuola sarà parte attiva, soprattutto attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni; affinché ciò avvenga, sarà necessario l'impegno di tutti per creare le condizioni, di formazione, creazione di consapevolezza, motivazione all'impegno attivo degli studenti.





La presa di coscienza da parte di molti paesi dell' insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita ad un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

Stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e



diffonderne i risultati

- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Il nostro Istituto recepisce le finalità e gli obiettivi individuati dalla rete GREEN e li declina nel Curricolo di Cittadinanza e Costituzione all'interno del quale, in particolare, sono sviluppate le tematiche relative a:

Diritti dell'Infanzia (vedi convenzione)

Educazione ambientale e sostenibilità

Costituzione Italiana

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO ELISA: FORMAZIONE IN E-LEARNING DEGLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE DI PREVENZIONE DEL BULLISMO.

Si tratta di una Piattaforma che doterà le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. I contenuti del percorso di formazione sono i seguenti: -definizione e caratteristiche del bullismo e cyberbullismo
Previste 25 ore di formazione. -estensione del fenomeno, sia a livello internazionale che nazionale. -azioni per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INIZIATIVE IN RETE DI AMBITO 28**

L'Istituto è inserito nella rete formativa di ambito 28 attraverso la quale si organizzano corsi di formazione collegati alle Priorità della Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CONOSCERE PER EDUCARE - SCREENING SCOLASTICI**

La diagnostica scolastica come risorsa. Le pratiche di screening: strumenti e procedure. L'approccio ecologico, la piattaforma prassico-motoria. Le soglie e le Scale Ordinali. Il valutatore e i docenti. La restituzione. Le direttrici dello sviluppo (genetiche ed epigenetiche); la costruzione del comportamento funzionale dell'allievo (il ruolo delle funzioni esecutive). I disordini esecutivi dell'età evolutiva; disprassia e dominanza emisferica; il disordine posturale e della motilità oculare. Screening e bersagli dell'osservazione. Fare lo screening (sintomi primari, secondari e derivati; mappe semiotiche; prove cliniche; scale di livello); osservazione e descrizione del comportamento spontaneo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

L'obiettivo del percorso formativo, che si svolgerà online con modalità asincrona sulla PIATTAFORMA EDUISS, è fornire un supporto operativo agli operatori del settore scolastico che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Destinatari	Referenti scolastici Covid
Formazione di Scuola/Rete	Ministero Istruzione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero Istruzione

❖ INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA: CONTENUTI, METODOLOGIA, COMPETENZE. ESEMPI DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il corso consente di acquisire quelle competenze obbligatorie previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che, all'articolo 6 "Formazione docenti", prevede una "formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica". Programma sintetico dell'iniziativa formativa • Il curriculum di istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. •



L'orario delle lezioni da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. • L'insegnamento trasversale dell'educazione civica affidato, nelle scuole primarie, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3. • Le risorse dell'organico dell'autonomia. • L'insegnamento nelle scuole secondarie affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. • L'insegnamento trasversale dell'educazione civica oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. • Il ruolo del docente coordinatore. • Il Curriculum. • Le UDA Infanzia, Primaria e Secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ RIENTRO A SCUOLA, COME PARLARE DEL COVID-19 AGLI STUDENTI DELLA PRIMARIA. CON ESEMPI DI ATTIVITÀ

Il corso ha come obiettivo quello di trasmettere agli insegnanti della scuola primaria alcuni spunti di riflessione su quelli che sono stati i vissuti dei bambini durante la pandemia e quelli che verosimilmente saranno suscitati dal rientro a scuola, con i cambiamenti che esso comporterà da un punto di vista organizzativo, sociale e relazionale. Sono presentate delle attività di gruppo che consentiranno agli insegnanti di guidare i loro alunni, in modo semplice e creativo, in un percorso di crescita personale sia in consapevolezza rispetto al loro sentire sia in strategie per fronteggiare le emozioni in generale. Obiettivi dell'iniziativa formativa - Promuovere abilità comunicative efficaci nel presentare la malattia COVID-19 ai bambini - Aumentare l'aderenza alle regole di distanziamento e di igiene negli alunni - Promuovere l'uso di attività per la gestione delle emozioni legate alla pandemia Articolazione dell'iniziativa



formativa • I Coronavirus e la malattia COVID-19 • Guida per bambini • Comunicazione verbale e non verbale (dr.ssa A. Messina) • ABC: emozioni e pensieri • Attività sulle emozioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FARE CODING CON CODE.ORG E SERIOUS GAME: CODE.ORG, KAHOOT E LEARNING APPS

Nelle 2 video lezioni verrà illustrata, attraverso la visualizzazione di slide e link a risorse aggiuntive, la metodologia relativa alla possibilità di fare coding con una piattaforma ministeriale e applicazioni web 2.0 ludiche, divertenti e motivanti e come ciò possa essere fatto anche con la didattica a distanza. Dopo un taglio teorico iniziale, le videolezioni presenteranno nel dettaglio, attraverso un video-tutorial, come, nel concreto, sia possibile usare sia la piattaforma e le sue lezioni, sia i due siti con cui fare serious game: Learningapps e Kahoot

Obiettivi dell’iniziativa formativa • Comprendere le tecniche per fare Coding con la piattaforma Code.org. • Conoscere le basi per utilizzare Code.org in tutti gli ordini di scuola. • Comprendere come sia possibile fare Coding con piattaforme ministeriali e giochi interattivi on line.. • Visualizzare metodologie o attività didattiche legate al Coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CREARE VIDEO LEZIONI CON IL SOFTWARE GRATUITO OBS E CONDIVIDERLE CON GLI STUDENTI

Il Corso è composto da 6 video lezioni che forniscono strategie e software per creare e condividere video lezioni di grande effetto Obiettivi dell'iniziativa formativa • Saper scegliere il software migliore per creare video lezioni • Saper scegliere i software più opportuni per condividere i lavori realizzati con gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di Scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

M.I.U.R. – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA- VITERBO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Piazza Gustavo VI Adolfo n. 1 – 01100 Viterbo – Tel. 0761/343019 Fax 0761322336



vtic834005@istruzione.it - vtic834005@pec.istruzione.it-C.F. 80016910566 - Codice Univoco: UFLWZ7

PIANO DI FORMAZIONE I.C. ELLERA - VITERBO



ATTIVITA' A.S. 2020/2021

Il Dirigente Scolastico:

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 avente per oggetto: Prime indicazioni per la progettazione delle attività di progettazione destinate al personale scolastico;

VISTO Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 predisposto dal MIUR

VISTA la Nota MIUR-A00DRER n. 17996 del 9 novembre 2016 "Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola - primi orientamenti";

VISTA la Nota MIUR 49062 del 28.11.2019 "Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative".

VISTA la Nota AOODPPR prot n. 278 del 6/3/2020;

VISTO il MI DGPER prot. n. 7304 del 27.03.2020 recante, indicazioni operative assunte alla luce delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione



dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e relative alla prosecuzione delle attività di formazione in servizio destinate ai docenti, delle attività di formazione dei docenti neo immessi in ruolo e dei dirigenti scolastici neoassunti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 19.04.2018) e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

ESAMINATE le esigenze di formazione emerse dalle attività di monitoraggio.

EMANA IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

A.S. 2020-2021

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle



discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione.

La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dalla primaria alla secondaria di II grado, mentre nella scuola di infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. A tal riguardo il nostro Istituto ritiene necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; Cittadinanza attiva e digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi;

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali); sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;



- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche individuate. E' prevista inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica. L'attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2020/21, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, **UNA UNITA' FORMATIVA** che può prevedere: formazione in presenza, formazione a distanza, sperimentazione didattica e ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale o personale, progettazione e rielaborazione con ricadute nell'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

<u>Ente proponente e destinatari</u>	<u>Unità formativa</u>	<u>Periodo di svolgimento</u>	<u>Strutturazione dell'U.F.</u>
CENTRO STUDI ITARD Ente accreditato MIUR	CONOSCERE PER EDUCARE. SCREENING SCOLASTICI	08/09/2020 - h9.00-11.00 -	4 incontri in modalità sincrona di 2 ore ciascuno 8 ore di autoconsultazione



<p>DESTINATARI:</p> <p>docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria</p> <p>FORMATORI</p> <p>Prof. Piero Crispiani (Università di Macerata, Direttore Scientifico centro Internazionale Disprassia e Dislessia)</p> <p>Prof. Mauro Spezzi – Specialista Itard</p> <p>AREA DIDATTICA INCLUSIVA</p>		<p>10/09/2020 - h 16.00-18.00</p> <p>14/09/2020 h 16.00-18.00</p> <p>15/09/2020 h 16.00-18.00</p> <p>+</p> <p>8 ore di autoconsultazione dei materiali</p> <p>TOT</p> <p>16 ore</p>	<p>dei materiali</p> <p>Attestato finale 1 INCONTRO</p> <p>La diagnostica scolastica come risorsa. Le pratiche di screening: strumenti e procedure. L'approccio ecologico, la piattaforma prassico-motoria. Le soglie e le Scale Ordinali. Il valutatore e i docenti. La restituzione.</p> <p>Prof. Piero Crispiani</p> <p>8 settembre ore 9-11</p> <p>2. INCONTRO</p> <p>Le direttrici dello sviluppo (genetiche ed epigenetiche); la costruzione del comportamento funzionale dell'allievo (il ruolo delle funzioni esecutive).</p> <p>Prof. Mauro Spezz</p> <p>10Settembre ore 16 - 18</p> <p>3 INCONTRO</p> <p>I disordini esecutivi dell'età evolutiva; disprassia e dominanza emisferica; il disordine posturale e della motilità oculare. Screening e bersagli dell'osservazione.</p>
--	--	---	---



			<p>Prof. Mauro Spezzi</p> <p>14 settembre ore 16 – 18.</p> <p>4.INCONTRO</p> <p>Fare lo screening (sintomi primari, secondari e derivati; mappe semiotiche; prove cliniche; scale di livello); osservazione e descrizione del comportamento spontaneo (questionari insegnanti)</p> <p>Prof. Mauro Spezzi</p> <p>15 settembre ore 16 – 18.</p>
<p>EUSERVICE</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Tutto il personale docente ed ATA</p> <p>AREA SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p>RISCHI SPECIFICI: misure di prevenzione igienico-sanitarie COVID-19</p>	<p>Settembre 2020</p> <p>TOT</p> <p>1 ora e 30</p>	<p>La formazione verrà svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità asincrona 1ora e 30 - (Piattaforma Euservice)
<p>DIOCESI DI VITERBO</p> <p>UFFICIO IRC</p> <p>Insegnanti di Religione Cattolica</p> <p>AREA INSEGNAMENTI DISCIPLINARI</p> <p>Prof. Palazzetti Michele</p>	<p>CORSO DI AGGIORNAMENTO</p> <p>"Insegnare ad aiutare ad essere.</p> <p>Il sostegno allo sviluppo della persona e alla resilienza nella pandemia".</p>	<p>09/10/2020</p> <p>ore 15.15/ 18.15</p> <p>TOT</p> <p>3 ore</p>	<p>L'incontro sarà in presenza presso la Basilica Santuario Santa Maria della Quercia alla presenza del Vescovo S.E. Mons. Lino Fumagalli.</p>
<p>ISS (Ist. Sup. di Sanità)-</p>	<p>"INDICAZIONI OPERATIVE</p>	<p>Disponibili fino al</p>	<p>L'obiettivo del percorso</p>



<p>MINISTERO ISTRUZIONE</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Referenti scolastici COVID-19</p> <p>AREA SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p>PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA".</p>	<p>15/12/2020</p> <p>TOT</p> <p>9 ore</p>	<p>formativo, che si svolgerà online con modalità asincrona sulla PIATTAFORMA EDUISS, è fornire un supporto operativo agli operatori nel settore scolastico che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.</p> <p>Ai partecipanti che avranno completato tutte le attività previste e superato il test a scelta multipla di valutazione finale sarà rilasciato l'attestato di partecipazione ed il rilascio di 11,7 crediti ECM</p>
<p>SO.GE.S.</p> <p>(Società Gruppo Orizzonte Scuola)</p> <p>Ente accreditato MIUR</p> <p>RELATORE</p> <p>Antonio Fundarò</p> <p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Docenti scuola infanzia · Docenti scuola 	<p>INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA: CONTENUTI, METODOLOGIA, COMPETENZE. ESEMPI DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO.</p>	<p>Da definire</p> <p>TOT</p> <p>30 ore comprensive della fase di autoapprendimento</p>	<p>Il corso consente di acquisire quelle competenze obbligatorie previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che, all'articolo 6 "Formazione docenti", prevede una "formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica".</p>



<p>primaria · Docenti scuola secondaria di I grado</p> <p>AREA EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ (LEGGE 92/2019)</p> <p>DIDATTICA INTERDISCIPLINARE</p> <p>(Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021)</p>			<p>Programma sintetico dell'iniziativa formativa</p> <ul style="list-style-type: none">· Il curricolo di istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.· L'orario delle lezioni da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.· L'insegnamento trasversale dell'educazione civica affidato, nelle scuole primarie, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3.· Le risorse dell'organico dell'autonomia.· L'insegnamento nelle scuole secondarie affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.· L'insegnamento trasversale dell'educazione civica oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente
---	--	--	---



			<p>della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il ruolo del docente coordinatore. · Il Curricolo. · Le UDA Infanzia, Primaria e Secondaria. <p>La formazione verrà svolta in modalità E-learning</p>
<p>SO.GE.S. (Società Gruppo Orizzonte Scuola) Ente accreditato MIUR</p> <p>FORMATORE Dr.ssa Anna Pappalardo</p> <p>DESTINATARI Docenti scuola primaria</p>	<p>RIENTRO A SCUOLA, COME PARLARE DEL COVID-19 AGLI STUDENTI DELLA PRIMARIA. CON ESEMPI DI ATTIVITÀ</p>	<p>Da definire</p> <p>TOT</p> <p>25 ore comprensive della fase di autoapprendimento</p>	<p>Il corso ha come obiettivo quello di trasmettere agli insegnanti della scuola primaria alcuni spunti di riflessione su quelli che sono stati i vissuti dei bambini durante la pandemia e quelli che verosimilmente saranno suscitati dal rientro a scuola, con i cambiamenti che esso comporterà da un punto di vista organizzativo, sociale e relazionale.</p> <p>Sono presentate delle attività di gruppo che consentiranno agli insegnanti di guidare i loro alunni, in modo semplice e creativo, in un percorso di crescita personale sia in consapevolezza rispetto ai loro sentire sia in strategie per fronteggiare le emozioni</p>



			<p>in generale.</p> <p>Obiettivi dell'iniziativa formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere abilità comunicative efficaci nel presentare la malattia COVID-19 ai bambini - Aumentare l'aderenza alle regole di distanziamento e di igiene negli alunni - Promuovere l'uso di attività per la gestione delle emozioni legate alla pandemia <p>Articolazione dell'iniziativa formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> · I Coronavirus e la malattia COVID-19 · Guida per bambini · Comunicazione verbale e non verbale (dr.ssa A. Messina) · ABC: emozioni e pensieri · Attività sulle emozioni
<p>SO.GE.S. (Società Gruppo Orizzonte Scuola) Ente accreditato MIUR</p>	<p>FARE CODING CON CODE.ORG E SERIOUS GAME Code.org, Kahoot e Learning apps</p>	<p>Da definire</p> <p>2,5 ore di videolezioni</p>	<p>Nelle 2 video lezioni verrà illustrata, attraverso la visualizzazione di slide e link a risorse aggiuntive, la metodologia relativa alla possibilità di fare coding</p>



<p>FORMATORE Antonietta D'Oria</p> <p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Docenti scuola infanzia · Docenti scuola primaria · Docenti scuola secondaria di I grado <p>AREA INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE</p>		<p>22,5 ore di autoapprendimento</p> <p>TOT</p> <p>25 ore</p>	<p>con una piattaforma ministeriale e applicazioni web 2.0 ludiche, divertenti e motivanti e come ciò possa essere fatto anche con la didattica a distanza. Dopo un taglio teorico iniziale, le videolezioni presenteranno nel dettaglio, attraverso un video-tutorial, come, nel concreto, sia possibile usare sia la piattaforma e le sue lezioni, sia i due siti con cui fare serious game: Learningapps e Kahoot</p> <p>Obiettivi dell'iniziativa formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le tecniche per fare Coding con la piattaforma Code.org. · Conoscere le basi per utilizzare Code.org in tutti gli ordini di scuola. · Comprendere come sia possibile fare Coding con piattaforme ministeriali e giochi interattivi on line.. · Visualizzare metodologie o attività didattiche legate al Coding.
<p>SO.GE.S. (Società Gruppo</p>	<p>CREARE VIDEO LEZIONI CON IL SOFTWARE GRATUITO OBS E CONDIVIDERLE CON</p>	<p>Da definire</p>	<p>Il Corso è composto da 6 video lezioni che forniscono strategie e software per</p>



<p>Orizzonte Scuola) Ente accreditato MIUR</p> <p>FORMATORE Russo Luigi</p> <p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Docenti scuola infanzia · Docenti scuola primaria · Docenti scuola secondaria di I grado <p>AREA INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE ED EDUCAZIONE AI MEDIA</p>	<p>GLI STUDENTI</p>	<p>TOT</p> <p>25 ore comprensive della fase di autoapprendimento</p>	<p>creare e condividere video lezioni di grande effetto</p> <p>Obiettivi dell'iniziativa formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scegliere il software migliore per creare video lezioni • Saper scegliere i software più opportuni per condividere i lavori realizzati con gli studenti
--	----------------------------	--	--

Considerato il Piano di Formazione a livello di Istituto uno snodo fondamentale, sono, tuttavia, da ritenersi inclusi in tale piano:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.



- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.
- I corsi organizzati come Snodo Formativo Territoriale per la realizzazione del Piano Formazione Docenti per l'a.s. 2020/2021.
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; e coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

La docente incaricata per la formazione Emanuela Tondi, con l'ausilio della docente Annalisa Ugolini, Funzione strumentale supporto alle nuove tecnologie e della docente Piera Pesci, responsabile del sito web d'Istituto, coordinerà le attività di formazione dell'Istituto.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Il Dirigente



Scolastico

Prof.ssa

Claudia Prosperoni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE AMBITO 28

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



ALLEGATI

1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:

- RISORSE PROFESSIONALI

a) Organigramma

2) OFFERTA FORMATIVA

- CURRICOLO DI ISTITUTO

a) Curricolo Verticale

b) Curricolo Trasversale Ed.Civica

- PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a) Piano scuola DDI

- AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

a) La progettualità per l'inclusione

- INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

a) Quadro orario

- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Protocollo di valutazione a.s.2020/2021



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' e
RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA –
VITERBO**
Piazza Gustavo VI Adolfo n. 1 – 01100 Viterbo –
Tel. 0761/343019

vtic834005@istruzione.it – vtic834005@pec.istruzione.it - C.F. 80016910566 – Codice Univoco: UFLWZ7

ORGANIGRAMMA A.S.2020/2021

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa CLAUDIA PROSPERONI

DSGA: Petra Sciarretta

PERSONALE SCUOLA

Collaboratori D.S.		Fiduciari di Plesso			
1° collaboratore	Elda Sciarra	Scuola Infanzia	Ellera	S.Barbara	Bagnaia
			C.Falchi	G. Caprioli	C.Corinti
2° collaboratore	PaolaCastaldi	Scuola Primaria	Ellera		Bagnaia
			E. Sciarra	L. Del Citto	
		Scuola Secondaria di I grado	Bagnaia		
			P. Morelli		
Funzioni strumentali					
PTOF 2019/22	Sicurezza	Inclusione	Autovalutazione d'Istituto	Supporto alle nuove tecnologie	
S. Morella	M. Bartolini	D. Sega	C. Maggio Aprile	A. L. Ugolini	
Referenti		Commissioni			
Bullismo e Cyberbullismo	D. Callea	Autovalutazione	Pesci Morella Caprioli		
Progetti PON e Sito	P. Pesci	Formazione classi	Insegnanti classi ponte in collaborazione con il Dirigente Scolastico		
Alunni DSA	E. Ranaldi	Team Digitale	Ranelli Morella Serafini		
Orientamento	A.Zanotti	Gruppo Lavoro per Inclusione	F.S. Inclusione Referente DSA Docenti di sostegno Coordinatori di classe Fiduciari di plesso		

			Funzioni Strumentali Genitore: Presidente Consiglio d'Istituto
Continuità	I.Nulvesu	Elaborazione Orario	Scuola Primaria E. Sciarra P. Castaldi M. Bartolini
			Scuola Secondaria Prof. Zanotti
Scuole Green	E. Sciarra P. Castaldi	Commissione Elettorale	3 Docenti: A. Ugolini; E.Tondi, P. Castaldi 1 Ata: A.Rita Margottini 2 Genitori: S. Oriolesi; S. Cattozzo
Scuola Amica	E.Sciarra	Comitato di Valutazione	Docenti: E. Egidi (Sc.infanzia) P.Muzzi (S. Primaria) A.Zanotti (Sc. Secondaria) Dirigente Scolastico: Prof.ssa Prosperoni Claudia Genitori: F. Raco-L. Melati Dirigente Scolastico Esterno: M.P.Gaddi
Ed. Civica	S. Morella D.Callea E.Egidi C.Minelli		
Responsabile Biblioteca			
Sc. Inf. Ellera		Sc. Inf. S. Barbara	
Sbroscia		Serafini Pallotta	
Organo di Garanzia D.P.R 235 del 2007			
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Claudia Prosperoni 1 docente: Prof. Patrizia Morelli 2 genitori: D.Porcelli			
Responsabili Sicurezza			
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		Ins. A. Crasta	
Responsabili di plesso per la sicurezza/Preposti		Fiduciari di Plesso	
	Antincendio ed Evacuazione	Primo Soccorso	Referenti Covid
Infanzia S.Barbara	Caprioli Belardinelli	Pallotta Cerboni	Caprioli Cerboni

Infanzia Ellera	Falesiedi Egidi Sbroscia Franceschetti Mariani	Mariani Falesiedi Falchi Pacini Stecconi	Falchi Mariani Falesiedi Neri
Infanzia Bagnaia	Barghini Corinti	Nulvesu Dobbici	Corinrti Ceccariglia
Primaria Ellera	Pieragostini Morella De Waure Pesci Sciarra Ranaldi Crastra	Greco Balbo Castaldi Zena Crastra Boccanera Pandimiglio Bartolini Viola Geri	Bartolini Sciarra
Primaria Bagnaia	Bagnoli Del Citto Fiani	Bagnoli Del Citto Fiani	Bagnoli Del Citto
Scuola Secondaria Bagnaia	Morelli Minelli	Zanotti Morelli	Morelli Patinucci
ASPP		Bartolini- Zanotti	
CONTROLLO FUMO			
Infanzia Ellera	Falchi Franceschetti Falesiedi		
Infanzia S. Barbara	Caprioli		
Infanzia Bagnaia	Corinti		
Primaria Ellera	Sciarra		
Primaria Bagnaia	Del Citto		
Scuola Secondaria	Morelli		

PERSONALE ATA

Ufficio Contabilità	Ripa Maria Teresa Tempo indeterminato
	Capezzali Luca P.T. (18h) Tempo determinato
Ufficio Personale	Margottini Anna Rita Tempo indeterminato
	Perugini Claudia Tempo determinato
Ufficio Protocollo	Natili Giuseppina Tempo determinato
Ufficio Didattica	Romano Veronica Tempo indeterminato
	Lelli Elisa Tempo determinato
Ufficio Affari Generali	Pesci Anna Maria P.T. (18h) tempo indeterminato

COLLABORATORI SCOLASTICI

Plesso	Nominativo	dislocazione
Primaria Ellera	Pandemiglio AnnaMaria (T.I.)	Piano Terra atrio
	Viola Pierfrancesco (T.D.)	Piano Terra atrio
	Terri Marco(P.T. – T.I.)	Piano terra lato dx
	Annesi Cristina (T.D.)	Piano terra lato dx
	Creta Domenica (T.D.)	Piano terra lato dx
	Raggi Francesco (T.I.)	Piano interrato
	Peppetti Giuseppe (T.I.)	Piano interrato
	Maraniello Anna Rita (T.D.)	Piano terra lato sx
	Belgiorno Fabio (T.D.)	Piano terra lato sx
	Pieragostini Elena (T.I.)	Primo piano lato dx
	Di Nicuolo Giuseppe (T.D.)	Primo piano lato dx
	Proietti Palombi Gioia Emma (T.I.)	Primo piano lato sx
	Bambini Francesco (T.D.)	Primo piano lato sx
	Martinelli Mara (T.D.)	Piano terra
Albore Anna Stella (T.D.)	Primo piano	
Primaria Bagnaia	Fiani Gabriella (T.I.)	
	Angiolelli Lucia (T.D.)	
	Giovenale Stefano (T.D.)	
	Cavallaro Maria (T.D.)	Tempo pieno
	Nicoletti Michela (T.D.)	Tempo pieno
Scuola Infanzia Ellera	Patassini Giuseppa (T.D.)	Tempo antimeridiano
	Lotti Mariangela (T.D.)	Tempo antimeridiano

	Catarcione Emauela (T.D.)	Tempo pieno
	Grossi Silvia (T.D.)	Sede distaccata
	Molisso Nunzia (T.D.)	Sede distaccata
Scuola Infanzia Santa Barbara	D'Anna Caterina (T.I.)	
	Tartaglia Laura (T.I.)	
	Brandi Milena (T.D.)	
	De Maria Antonella (T.I.)	
Scuola Infanzia Bagnaia	D'Obici Emma (T.I.)	
	Tusoni Adele (T.I.)	
Scuola Secondaria di Primo Grado Bagnaia	Gemini Elisa (T.D.)	
	Bergantili Giorgia (p.t.18h)(T.D.)	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Claudia Prosperoni



CURRICOLO DI ISTITUTO

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE

- ❖ Competenza digitale
- ❖ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ❖ Competenza in materia di cittadinanza
- ❖ Competenza imprenditoriale
- ❖ Competenza multilinguistica

RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE PER
L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA

- ❖ Comunicare:

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

SCUOLA INFANZIA			
CAMPO D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		I DISCORSI E LE PAROLE	
CAMPI D'ESPERIENZA CONCORRENTI		TUTTI	
RACCORDI CON LE DISCIPLINE		ITALIANO / INGLESE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI TRE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI QUATTRO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere verbalmente i bisogni primari • Formulare semplici domande e dare semplici risposte • Verbalizzare esperienze personali in modo semplice • Partecipare attivamente alla conversazione con adulti e compagni • Accostarsi alla lettura di immagini • Acquisire e comprendere nuovi vocaboli • Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canzoncine • Sperimentare le proprie capacità espressive • Ascoltare racconti e letture • Migliorare nella pronuncia delle parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione verbale • Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto • Formulare domande relativamente ad un'esperienza, propria o altrui o ad una storia • Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche • Acquisire capacità di ascolto e comprensione • Partecipare alla conversazione rispettando il turno • Abituarsi ad osservare e riflettere • Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti • Utilizzare parole nuove • Memorizzare poesie, filastrocche e canzoncine • Ascoltare e ripetere quanto ascoltato • Acquisire l'uso dei simboli e dei segni Grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'attenzione sul messaggio orale • Comprendere ed eseguire istruzioni relative a semplici giochi di gruppo • Comprendere ed eseguire consegne • Ascoltare e seguire le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età • Capire il significato delle parole che l'insegnante usa • Pronunciare correttamente le parole • Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente • Produrre messaggi orali diretti a varie persone e per diversi scopi (comunicare bisogni, raccontare vissuti, chiedere) • Riferire correttamente un semplice messaggio • Raccontare, dialogare, rielaborare, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista • Sviluppare la padronanza della lingua italiana e arricchire il proprio patrimonio linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati • Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative • Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

		<ul style="list-style-type: none">•Sperimentare la pluralità linguistica•Avvicinarsi progressivamente alla lingua scritta	
--	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA				
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		ITALIANO		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> •Mantenere l'attenzione sul messaggio orale •Comprendere ed eseguire istruzioni relative a semplici giochi di gruppo •Comprendere ed eseguire consegne •Pronunciare correttamente le parole •Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente •Produrre messaggi orali diretti a varie persone e per diversi scopi (comunicare bisogni, raccontare vissuti, chiedere) •Riferire correttamente un Messaggio 	<ul style="list-style-type: none"> •Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni affrontate in gruppo o in classe •Seguire la narrazione di un vissuto o di semplici testi mostrando di saperne cogliere il senso globale •Comprendere ed eseguire istruzioni multiple relative a giochi di gruppo complessi •Comprendere ed eseguire consegne •Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta 	<ul style="list-style-type: none"> •Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta •Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe •Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale •Raccontare oralmente una storia rispettando l'ordine cronologico e/o logico •Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. •Comprende semplici testi di diverso tipo in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e /o le informazioni principali

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare e riferire esperienze personali rispettando l'ordine temporale • Ascoltare e memorizzare filastrocche e semplici poesie • Ascoltare e comprendere brevi storie e rappresentarle attraverso il disegno • Comprendere una storia ascoltata e rispondere a semplici domande orali • Partecipare all'invenzione collettiva di una storia partendo da stimoli sensoriali. • Distinguere la scrittura da altri tipi di segni 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare la propria storia personale rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Riferire correttamente un breve testo ascoltato • Raccontare una semplice storia partendo da stimoli di vario tipo. 		
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la strumentalità di base della lettura • Attribuire significato alle parole lette • Leggere frasi e brevi testi rispettando la pausa indicata dal punto • Leggere e comprendere semplici testi individuando il significato globale • Leggere semplici e brevi filastrocche e poesie • Riconoscere e distinguere i caratteri corsivo e stampato • Ricostruire un breve testo riordinando sequenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici e brevi testi, cogliendone il senso globale. • Leggere brevi testi (descrittivi, narrativi) cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali. • Leggere brevi testi poetici mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Leggere in modo adeguatamente veloce e corretto rispettando i principali segni di punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. • Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi • Legge testi letterari di vario genere, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma. • Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.
	• Ricopiare semplici	• Comunicare in forma scritta	• Produrre semplici testi di	• Produce testi legati alle

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<p>scritte utilizzando il carattere stampato maiuscolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Discriminare i fonemi •Comprendere e padroneggiare la corrispondenza fonema-grafema. •Distinguere i fonemi simili •Formare parole utilizzando suoni sillabici. •Usare i caratteri stampato maiuscolo, minuscolo e avviarsi all'uso del corsivo. •Scrivere parole con il supporto delle immagini. •Scrivere sotto dettatura parole bisillabe •Produrre parole e semplici frasi per autodettatura. •Produrre brevi didascalie. •Scrivere brevi e semplici testi sotto dettatura utilizzando le regole ortografiche apprese. •Riordinare parole per ottenere una frase di senso compiuto. •Costruire con determinate parole frasi di significato diverso. 	<p>con frasi semplici e compiute, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche, utilizzando anche il carattere corsivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Produrre semplici e brevi testi narrativi, descrittivi e poetici sulla base di esperienze personali, attività condivise, stimoli per la generazione di idee. •Rielaborare e manipolare testi di tipo narrativo (con sostituzioni). 	<p>vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). •Comunicare in forma scritta con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. •Manipolare testi narrativi 	<p>diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche. •Rielabora e manipola testi nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> •Consolidare e ampliare il proprio patrimonio lessicale in base ad esperienze scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> •Operare scelte lessicali adeguate ai vari contesti comunicativi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Apprendere un lessico sempre più specifico relativo agli ambiti disciplinari e 	<ul style="list-style-type: none"> •Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze e attività di

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	ed extrascolastiche, al fine di comprendere e usare le parole del vocabolario di base.	•Ampliare la competenza lessicale e la padronanza nell'uso ricettivo e produttivo.	personali. •Consultare dizionari e repertori tradizionali e online.	interazione orale e di lettura.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> •Distinguere tra vocali e consonanti •Percepire la divisione in sillabe delle parole. •Riconoscere la corrispondenza tra un suono e due lettere nel passaggio dal piano fonico al piano grafico. •Riconoscere la funzione grafica della lettera H per indurre i suoni C e G e davanti a I e aE. •Conoscere ed utilizzare le prime convenzioni ortografiche. •Conoscere i segni di punteggiatura: punto, virgola, punto interrogativo, punto esclamativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le fondamentali convenzioni ortografiche affrontate in prima. • Conoscere la struttura di una semplice frase: individuare gli elementi minimi di una frase. • Conoscere ed usare alcune delle parti variabili del discorso: nome (genere e numero), articolo determinativo ed indeterminativo (genere e numero), aggettivo qualificativo, verbo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere semplici osservazioni su testi ediscorsi per rilevarne alcune regolarità • Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi • Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. •Comprendere le informazioni di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi. •Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando il proprio turno 	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui •Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. •Riferire su esperienze personali 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni 	

	<p>ponendo domande pertinenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. • Esprimere una propria opinione su un argomento affrontato in classe. • Usare correttamente i registri linguistici negli scambi comunicativi. 	<p>organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. •Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). •Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando mappe, scalette, schemi. 	<p>principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.</p>
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> •Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. •Leggere in maniera espressiva testi descrittivi e narrativi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. •Avvalersi delle anticipazioni del titolo, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere •Comprendere le informazioni date in testi di diverso tipo. •Leggere e confrontare informazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> •Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. •Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. •Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. •Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o 	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili alla comprensione ed all'acquisizione di tecniche propedeutiche alla rielaborazione, all'esposizione e alla memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

	<p>testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti come base di partenza per parlare e scrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). 	<p>scrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). •Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono. •Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta rispettando le pause e variando il tono di voce. •Curare la lettura silenziosa. 	
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> •Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza, di un testo espositivo o regolativo •Produrre racconti scritti di esperienze personali e non, che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni ed azioni •Scrivere semplici testi descrittivi, espositivi e regolativi, tenendo conto dello scopo, del destinatario e del registro. •Utilizzare le figure retoriche per produrre brevi componenti poetici. •Produrre testi corretti dal punto di 	<ul style="list-style-type: none"> •Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza •Produrre racconti scritti di esperienze personali e non, che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni •Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie, racconti brevi) •Scrivere un breve testo o un messaggio tenendo conto dei destinatari e della situazione comunicativa. •Esprimere per scritto esperienze, 	<ul style="list-style-type: none"> •Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

	<p>vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riassumere, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, punti di vista, sostituzioni di personaggi, ecc.). •Saper prendere appunti da fonti diverse. 	<p>emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. •Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). •Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi . •Saper prendere appunti da fonti diverse 	
--	--	---	--

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. •Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. •Comprendere ed individuare la specifica accezione di una parola in un testo. •Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. •Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. •Comprendere ed individuare la specifica accezione di una parola in un testo •Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole in un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> •Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
--	---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione tradizionale e online. 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere ed utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio. •Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione tradizionale e online. 	
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e complementi obbligatori). •Riconoscere in una frase le diverse categorie lessicali •Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio, geografico, sociale e comunicativo relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta. •Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate, composte) •Comprendere le diverse relazioni di significato tra le parole: somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico. •Riconoscere l'organizzazione della frase minima: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. •Riconoscere in una frase le diverse categorie lessicali •Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> •Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Comunicazione orale: a. la pronuncia delle parole, le concordanze, i tratti prosodici del discorso b. la funzione della frase in contesti comunicativi</p>	<p>Comunicazione orale: a. gli elementi della comunicazione orale: concordanze e tratti prosodici nella frase; ordine logico nella successione dei fatti</p>	<p>Comunicazione orale: a. gli elementi specifici della comunicazione orale e la loro funzione b. la successione logico/temporale nella narrazione</p>	<p>Comunicazione orale: a. ascolto finalizzato e ascolto attivo b. forme comuni di discorso parlato :dialogo, interrogazione,</p>	<p>Comunicazione orale: a. le strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo b. le forme più comuni di discorso parlato monologico:</p>

<p>diversi</p> <p>c. il criterio della successione temporale nei contenuti della comunicazione</p> <p>La lettura:</p> <p>a. la tecnica</p> <p>b. il carattere stampato maiuscolo</p> <p>c. i diversi caratteri presentati</p> <p>d. la punteggiatura all'interno di un breve testo letto</p> <p>e. elementi essenziali di un breve testo letto.</p> <p>La scrittura:</p> <p>a. le modalità di strutturazione dello spazio grafico</p> <p>b. i diversi caratteri di scrittura.</p> <p>c. Le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>d. i segni di punteggiatura e la loro funzione nella frase.</p>	<p>narrati.</p> <p>Le tecniche di lettura:</p> <p>a. tratti prosodici nella lettura: intensità, velocità, ritmo, timbro</p> <p>b. la punteggiatura all'interno di un testo letto</p> <p>c. elementi essenziali di un testo letto.</p> <p>La scrittura:</p> <p>a. la funzione delle parti del discorso in rapporto al contesto d'uso</p> <p>b. le relazioni di connessione logico / temporale nei testi scritti</p> <p>c. le strategie di scrittura adeguate al testo da produrre</p> <p>d. le principali convenzioni ortografiche</p> <p>e. i segni di punteggiatura</p> <p>f. gli elementi della frase minima</p> <p>d. campi semantici e relazioni di significato tra parole</p> <p>e. parti variabili del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo).</p>	<p>di un'esperienza</p> <p>Le tecniche di lettura:</p> <p>a. la struttura, gli elementi e la funzione delle diverse tipologie testuali lette</p> <p>b. i messaggi dei vari tipi di testo.</p> <p>La scrittura:</p> <p>a. le principali convenzioni ortografiche</p> <p>a. il valore convenzionale delle parole.</p> <p>b. il dizionario</p> <p>c. gli elementi della frase minima</p> <p>d. le parti variabili del discorso.</p> <p>e. le strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.</p>	<p>conversazione</p> <p>dibattito, discussione.</p> <p>c. i contenuti dei testi: narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi</p> <p>d. scalette mentali o scritte</p> <p>nell'organizzazione di brevi discorsi orali</p> <p>e. i codici comunicativi.</p> <p>f. elementi e scopo della comunicazione</p> <p>g. le funzioni della lingua</p> <p>h. i registri linguistici.</p> <p>Le tecniche di lettura:</p> <p>a. lettura espressiva ad alta voce</p> <p>b. le caratteristiche strutturali e di genere dei vari tipi di testo</p> <p>c. onomatopea, similitudine, metafora</p> <p>d. la struttura della frase</p> <p>Le strategie di scrittura:</p> <p>a. schemi per produrre testi</p> <p>b. schemi riassuntivi e di sintesi</p> <p>Le principali</p>	<p>racconto, resoconto, spiegazione orale ...</p> <p>c. le strategie di pianificazione ed organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, espositivi, informativi, regolativi da riferire</p> <p>d. scalette mentali/scritte.</p> <p>Le tecniche di lettura</p> <p>a. le forme testuali e i generi letterari</p> <p>b. le strategie per cogliere il tema centrale, lo scopo e le informazioni dai testi letti</p> <p>Le strategie di scrittura:</p> <p>a. la struttura e lo scopo dei vari tipi di testo</p> <p>b. strategie e tecniche di scrittura adeguate al testo da produrre.</p> <p>c. il lessico adeguato alle diverse tipologie testuali.</p> <p>d. le figure retoriche</p> <p>Le parti del discorso e le categorie grammaticali:</p> <p>a. i modi e i tempi del verbo</p> <p>b. la funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni</p> <p>c. l'analisi logica e grammaticale</p> <p>d. i principali meccanismi morfologici e lessicali</p>
--	---	---	---	--

			<p>convenzioni ortografiche:</p> <ul style="list-style-type: none">a. le principali regole ortografiche e grammaticalib. uso adeguato di modo e tempo nella frasec. i connettivi e la loro funzioned. la funzione del soggetto, del predicato e dell'espansionee. i segni di punteggiatura e la loro funzione	<p>e. i segni di punteggiatura e la loro funzione comunicativa</p>
--	--	--	---	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		ITALIANO		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		Avere una padronanza della lingua italiana che consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> •Eeguire quanto richiesto dalle consegne •Comprendere testi di varia tipologia, semplici ed articolati in modo chiaro •Individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi. •Avviare alla tecnica di raccolta e di organizzazione delle informazioni. •Saper riferire semplici informazioni, il contenuto di una lettura, i propri pensieri e le proprie esperienze. •Saper partecipare ad una conversazione guidata. 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere testi di uso quotidiano •Prendere appunti e riorganizzare le informazioni raccolte in schemi, tabelle •Elaborare testi di sintesi di quanto ascoltato •Riferire quanto letto o ascoltato con chiarezza e proprietà lessicale. •Adeguare la comunicazione al destinatario e allo scopo. •Sostenere attraverso il parlato interazioni e semplici dialoghi. •Partecipare ad una discussione con interventi 	<ul style="list-style-type: none"> •Adottare strategie di attenzione e comprensione •Identificare e confrontare opinioni e punti di vista della comunicazione orale •Distinguere e selezionare i punti di vista •Elaborare sintesi di quanto ascoltato •Ricostruire oralmente la struttura di un testo argomentativo •Intervenire nelle discussioni formulando ipotesi, sostenendo o confutando tesi con argomentazioni adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> •L'allievo ascolta e comprende testi di vario tipo. •Interagisce e dialoga in modo efficace in diverse situazioni comunicative. •Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. •Rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. •Riferisce oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e ordinato. •Varia opportunamente i registri formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori.

	<ul style="list-style-type: none"> •Memorizzare testi semplici e poesie. 	<p>pertinenti ed esprimendo opinioni personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Preparare ed esporre una relazione su un argomento dato 	<ul style="list-style-type: none"> •Relazionare su un progetto o su un argomento dato •Memorizzare testi e poesie •Inquadrare un testo nell'ambito del periodo e della poetica di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconosce e utilizza termini specialistici in base ai campi di discorso.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> •Individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi. •Comprendere le principali intenzioni comunicative •Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate. •Leggere ad alta voce con correttezza e con efficacia espressiva utilizzando pause ed intonazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> •Leggere in modo corretto e espressivo, rispettando le pause e i segni di interpunzione. •Sottolineare le parti fondamentali, apporre delle note a margine, individuare gli elementi della struttura – base dei testi. •Individuare le sequenze e saperle ricostruire •Distinguere le informazioni principali e cogliere i messaggi. •Analizzare testi poetici e letterari riconoscendo le figure di suono, di stile e di significato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Leggere in modo corretto e espressivo, •Riconoscere le tesi esposte e l'opinione dell'autore. •Riflettere sulla tesi centrale di un testo argomentativo ed esprimere giudizi. •Distinguere le informazioni principali e cogliere i messaggi. •Analizzare testi poetici e letterari riconoscendo le figure di suono, di stile e di significato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Usa i manuali delle discipline al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare le informazioni. •L'alunno è in grado di leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne una interpretazione (comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, generi letterari)
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi scritti (narrativi, descrittivi, espositivi, poetici,...) •Completare o modificare una storia •Riassumere una storia •Raccontare esperienze personali 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi scritti (diario, lettera, autobiografia, relazioni). •Riscrivere testi applicando manipolazioni •Compilare recensioni e schede di lettura relative a libri e film, seguendo una traccia data •Riassumere un testo •Descrivere oggettivamente e soggettivamente 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, poetici) corretti, coerenti e coesi •Utilizzare le tecniche di scrittura per produrre testi di diversa tipologia (tema, commento, recensione, parafrasi) •Ricerca materiali e fonti da utilizzare in un testo argomentativo. 	<ul style="list-style-type: none"> •L'allievo scrive testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, coerenti e coesi. •Realizza forme di scrittura creativa e utilizza la videoscrittura. •Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

			<ul style="list-style-type: none"> •Relazionare su attività e lavori svolti. •Compilare schede di lettura di testi o di visione di film. •Manipolare e sintetizzare testi 	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> •Usare creativamente il lessico e con consapevolezza gli strumenti di consultazione 	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzare il lessico appropriato •Arricchire il patrimonio lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> •Ampliare il proprio lessico, usando le parole in accezioni diverse e compiendo scelte adeguate alla situazione comunicativa •Conoscere ed usare i termini legati ai vari generi testuali •Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole 	<ul style="list-style-type: none"> •L'allievo comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. •Riconosce e usa termini in base ai campi di discorso. •Usa il lessico acquisito in varie situazioni comunicative.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere ed analizzare le parti del discorso. •Riconoscere gli elementi minimi di metrica •Riconoscere i propri errori 	<ul style="list-style-type: none"> •Usare i principali strumenti di consultazione (vocabolari, enciclopedie elettroniche) •Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase •Riconoscere e analizzare le parti del discorso 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere e analizzare le funzioni sintattiche di base del periodo •Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase •Riconoscere e analizzare le parti del discorso 	<ul style="list-style-type: none"> •Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico - sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi temporali. •Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e correggere i propri scritti

CONOSCENZE		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> •Testi narrativi •Testi descrittivi •Testi espositivi •Favole e Fiabe •Miti e Leggende •Epica classica •Poesie •Elementi di fonologia •Elementi di morfologia •La sintassi della frase semplice (concetti essenziali) •Elementi minimi di metrica 	<ul style="list-style-type: none"> •Il racconto (umoristico, di avventura, horror, giallo). •Il linguaggio, il significato, i temi della poesia. •Il diario, la lettera, l'autobiografia •Cenni di storia della Letteratura italiana •Elementi di morfologia •La sintassi della frase semplice •Alcuni elementi essenziali di sintassi complessa •Elementi della metrica •Origine ed evoluzione della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> •Il linguaggio, il significato, i termini di alcuni generi letterari nelle diverse tipologie •Il linguaggio, i significati, i temi della poesia •Cenni di storia della Letteratura italiana ed evoluzione della lingua italiana •Problemi e temi di attualità •Il racconto •La novella •Il romanzo •La poesia ed elementi di metrica •Temi e problemi di attualità •Esperienze personali e scelte orientative •Testi informativi •Testi argomentativi •Ripasso degli elementi di morfologia e di sintassi della frase semplice •La sintassi della frase complessa

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE

- ❖ Competenza digitale
- ❖ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ❖ Competenza in materia di cittadinanza
- ❖ Competenza imprenditoriale

RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA

❖ Comunicare:
comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

SCUOLA PRIMARIA				
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		LINGUA INGLESE		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

<p>LISTENING</p> <p>SPEAKING</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un saluto. • Ascoltare e comprendere semplici informazioni. • Eseguire semplici comandi. • Identificare oggetti di uso comune, colori, quantità, animali domestici, alcune parti del corpo. • Partecipare ad una canzone attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare parole inglesi. • Ascoltare e comprendere semplici informazioni. • Eseguire comandi ed istruzioni. • Abbinare colori, oggetti, figure, indumenti, cibi, parti del corpo, quantità, animali. • Partecipare ad una canzone attraverso il mimo e/o la ripetizione. • Esprimere le proprie preferenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere brevi dialoghi relativi a cibo, famiglia, amici, scuola, abbigliamento, festività, parti del corpo, pronunciati chiaramente e lentamente. • Seguire indicazioni ed istruzioni. • Comprendere i numeri entro il 100. • Partecipare a canzoni attraverso il mimo e/o la ripetizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari che diventano fondamentali per imparare a comunicare • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi
----------------------------------	---	---	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere oggetti di uso comune, animali, abbigliamento, oggetti scolastici e cibo. • Presentare se stessi. • Chiedere e dire l'età. • Riprodurre canzoni e filastrocche apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni relative a cibo, famiglia, amici, scuola, abbigliamento, festività. • Descrivere caratteristiche generali di oggetti, persone e ambienti noti. • Fornire semplici istruzioni. • Numerare ed operare entro il 100. • Memorizzare e riprodurre canzoni e filastrocche. 	<p>memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine, per aumentare le possibilità comunicative, in lingua inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	

<p>LISTENING SPEAKING</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi scambi dialogici relativi ad acquisti, tempo atmosferico e cronologico, gusti e preferenze, abilità, routine e tempo libero. • Comprendere descrizioni riguardanti persone, luoghi, oggetti. • Riconoscere la forma presente dei verbi ausiliari, modali e di uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere dialoghi relativi ad hobbies, tempo libero, tempo atmosferico e cronologico, gusti e preferenze, luoghi, ambienti e persone. • Comprendere informazioni relative alla collocazione nel tempo e nello spazio. • Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende messaggi e testi, orali e scritti, relativi ad ambiti familiari e non, per capire l'argomento generale, acquisire informazioni specifiche, per rispondere e interagire in classe. • Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (e/o di apprendimento) e le lingue studiate. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera
-------------------------------	---	--	--

			dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcuni pronomi. • Partecipare a canti e filastrocche. • Riconoscere le diversità culturali tra la nostra cultura e quella anglosassone. • Partecipare a semplici dialoghi relativi ad acquisti, routine e tempo libero, tempo atmosferico e cronologico, gusti, preferenze e abilità. • Descrivere brevemente persone, luoghi, oggetti. • Utilizzare in situazioni comunicative i verbi e i pronomi presentati. • Riprodurre brevi canti e filastrocche appresi. • Fornire informazioni sulle tradizioni e festività di paesi anglofoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le diverse forme del presente dei verbi ausiliari, modali e di uso comune. • Riconoscere alcuni pronomi e aggettivi. • Partecipare a canti e filastrocche. • Riconoscere le diversità culturali tra la nostra cultura e quella anglosassone. • Partecipare a semplici dialoghi relativi ad hobbies, tempo libero, tempo atmosferico e cronologico, gusti e preferenze, luoghi, ambienti e persone. • Descrivere brevemente persone, luoghi, oggetti. • Utilizzare in situazioni comunicative le strutture linguistiche presentate. • Fornire informazioni sulla collocazione nel tempo e nello spazio. • Riprodurre brevi canti e filastrocche appresi. • Fornire informazioni su tradizioni e festività dei paesi anglofoni. 	
READING	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi • Dedurre il significato di termini nuovi da un contesto dato. • Associare il testo alla corrispondente rappresentazione iconica. • Comprendere semplici istruzioni scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere con pronuncia corretta brevi testi contenenti il lessico conosciuto. • Comprendere il significato dei testi letti. • Dedurre il significato di termini nuovi da un contesto dato. • Associare il testo alla corrispondente rappresentazione iconica. • Comprendere semplici istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

		scritte. • Rilevare diversità culturali dei paesi anglofoni.	
WRITING	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici messaggi seguendo un modello. • Produrre autonomamente brevi e semplici testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici messaggi seguendo un modello. • Produrre autonomamente brevi testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera, per avere una visione più chiara del proprio paese rispetto al paese di cui ne studia la lingua e per proseguire ed ampliare un insegnamento di tipo CLIL.

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>IL LESSICO RELATIVO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. alcuni oggetti di uso comune, giocattoli, colori, numeri, animali domestici, parti del corpo; b. canzoni e filastrocche; c. le forme di saluto; d. le principali festività della cultura anglosassone. 	<p>IL LESSICO RELATIVO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. colori, oggetti scolastici, indumenti, cibi, numeri, animali domestici; b. le lettere ed i suoni principali dell'alfabeto inglese; c. canzoni e filastrocche; d. le principali festività della cultura anglosassone. 	<p>IL LESSICO RELATIVO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. cibi, famiglia, numeri, amici, oggetti scolastici, abbigliamento, parti del corpo; b. canzoni e filastrocche; c. le principali festività della cultura anglosassone. 	<p>IL LESSICO RELATIVO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. numeri fino al 100, sistema monetario inglese, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni, cibi e bevande; b. descrizione di persone e luoghi (casa, scuola, città); c. la forma presente dei verbi ausiliari e modali di uso comune; d. i pronomi personali; e. le principali preposizioni; f. can e can't; g. canzoni, filastrocche e brevi storie; 	<p>IL LESSICO RELATIVO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. numeri, animali, tempo libero, orologio, tempo cronologico e atmosferico, famiglia, gusti e preferenze, abilità; b. descrizione di persone e luoghi; c. le diverse forme del presente dei verbi ausiliari e modali di uso comune; d. alcuni aggettivi e pronomi; e. le principali preposizioni; f. can e can't; g. canzoni, filastrocche e brevi storie;

			<p>h. le principali differenze culturali tra la nostra cultura e quella anglosassone.</p>	<p>h. le principali differenze culturali tra la nostra cultura e quella anglosassone.</p>
--	--	--	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		LINGUA INGLESE		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>–Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.</p> <p>–Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>–Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
LISTENING	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il tema generale di un discorso su un tema noto • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti noti (la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti). • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari inerenti la scuola e il tempo libero espresso con lingua chiara. • Individuare l'informazione principale di testi radiofonici su avvenimenti di attualità o su 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero. • Ascolta testi informativi e spiegazioni attinenti a

		testi su argomenti familiari e di vita quotidiana.	argomenti che riguardano la propria sfera di interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.	contenuti di studio di altre discipline
READING	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi testi, su argomenti noti, il significato globale • Leggere e comprendere parole e frasi di uso quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi semplici di contenuto familiare, individuando semplici informazioni concrete. • Comprendere testi brevi e semplici riguardanti la cultura straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di WRITING di uso quotidiano: un annuncio, un prospetto, un orario, un menu e lettere. • Leggere globalmente testi come: opuscoli, articoli di giornale, per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprendere i punti essenziali di testi scritti in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Legge testi informativi e spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
WRITING	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi descrittivi su se stesso e gli altri, oggetti, luoghi, situazioni • Completare tabelle da un testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare per iscritto, in modo corretto, avvenimenti ed esperienze • Scrivere brevi testi descrittivi sui contenuti proposti. • Raccontare per iscritto, in modo corretto, avvenimenti ed esperienze • Produrre un testo prendendo informazioni da tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. • Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali, adeguate al destinatario con lessico e sintassi sostanzialmente appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sa scrivere semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Sa produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi. • Sa raccontare esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
ORAL INTERACTION	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con un compagno o un adulto con espressioni e frasi adatte alla situazione • Esprimersi con pronuncia e intonazione corretta in merito al proprio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere opinioni in contesti familiari • Descrivere e/o raccontare un evento • Esprimersi in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore. • Scambiare informazioni relative alla sfera personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con uno o più interlocutori comprendendo i punti chiave della conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene una conversazione nella lingua studiata in modo coerente e con un lessico appropriato in situazioni simulate o reali prevedibili. • Descrive o presenta persone, condizioni di vita, compiti quotidiani Indica che cosa piace o non piace

		con pronuncia e intonazione corrette.	informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime un'opinione e sa motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
--	--	---------------------------------------	--	--

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Lessico, morfologia e sintassi riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> • saluti • presentazione di sé, • famiglia, abitudini e semplici azioni quotidiane • mestieri e professioni • oggetti di uso comune • organizzatori spazio-temporali • numeri e semplici calcoli entro il cento • richiesta di informazioni • descrizioni di oggetti, persone, luoghi, situazioni, eventi. 	Lessico, morfologia e sintassi riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> • opinioni, gusti e interessi personali, • azioni ed eventi relativi a passato, presente e futuro, • obblighi e regole, • richieste di indicazioni e istruzioni, • confronti. 	Lessico, morfologia e sintassi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • confronto tra passato e presente, • eventi appena successi o in via di svolgimento, • situazione con l'uso del periodo ipotetico, • previsioni e ambizioni future, • gusti in merito ad abbigliamento, film, musica, emozioni, • offerte e richieste, • ambizioni future, • situazioni usando when + will, • consigli, affermazioni e domande, • località geografiche, • regole, • consigli, • situazioni immaginarie.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

<p>RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza digitale ❖ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ❖ Competenza in materia di cittadinanza ❖ Competenza imprenditoriale
<p>RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). ❖ Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. ❖ Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. ❖ Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPO D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		LA CONOSCENZA DEL MONDO – IL CORPO E IL MOVIMENTO	
CAMPI D'ESPERIENZA CONCORRENTI		TUTTI	
RACCORDI CON LE DISCIPLINE		MATEMATICA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</p>	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare prime e semplici classificazioni • Individuare e rappresentare rapporti di quantità (piccolo o grande, poco o tanto...) • Individuare e riconoscere le forme geometriche principali (cerchio, quadrato, triangolo...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, confrontare, ordinare oggetti • Classificare in base a: colore, dimensione e forma • Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra/sotto, avanti/dietro • Riconoscere, individuare e riprodurre le forme geometriche • Trovare soluzioni a problemi di ordine pratico • Ordinare tre immagini in sequenza temporale • Associare oggetti alle relative funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, comparare, contare e ordinare oggetti e le esperienze • Conoscere e operare con le quantità entro il 10 • Associare le quantità al simbolo numerico • Cogliere la conservazione della quantità • Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio • Riconoscere e rappresentare le figure geometriche • Compiere classificazioni • Compiere seriazioni • Mettere in atto strategie di risoluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo • Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità • Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi: ne identifica alcune proprietà; confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata • Risolve semplici situazioni problematiche legate all'esperienza

RACCORDI CON LE DISCIPLINE		SCIENZE – TECNOLOGIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</p>	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e manipolare gli elementi naturali. •Cogliere le dimensioni delle cose e le sue proprietà •Cogliere uguaglianze edifferenze. •Raggruppare elementi per forma e colore •Distinguere la quantità uno/tanti. •Orientarsi nel tempo attraverso la routine. •Raccontare esperienze vissute •Conoscere i concetti spazio-temporali. •Usare il corpo per esprimere sentimenti ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e confrontare elementi determinandone alcune proprietà. • Individuare uguaglianze e diversità. • Raggruppare oggetti secondo uno o più criteri. • Contare in senso progressivo, collegando la sequenza numerica con oggetti. • Compiere differenziazioni e confrontare quantità. • Orientarsi nel tempo della giornata scolastica. • Comprendere la dimensione temporale (prima- adesso-dopo). • Raccontare in successione logica un avvenimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la realtà comprendendone le caratteristiche. • Saper associare le quantità con simboli corrispondenti. • Conoscere i momenti della scansione della giornata scolastica. • Conoscere i giorni della settimana. • Riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali ieri, oggi, domani. • Riconoscere il prima e il dopo di un evento vissuto. • Individuare e confrontare le caratteristiche ambientali (le stagioni) • Cogliere la successione temporale e costruisce un'esperienza secondo la giusta sequenza cronologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> •Esprimere con la mimica facciale i diversi stati d'animo. •Percepire e riprodurre il proprio corpo. •Esplorare l'ambiente e collocarsi nello spazio in modo corretto. •Eseguire un semplice percorso. •Coordinare i movimenti del proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i concetti spazio-temporali in modo adeguato: sopra/sotto, prima/dopo, dentro/fuori • Muoversi rispettando le regole. • Analizzare e rappresentare le espressioni più comuni. • Percepire e riprodurre il proprio corpo. • Individuare e riconoscere nell'ambiente gli elementi essenziali. • Eseguire un percorso seguendo le indicazioni. • Coordinare il proprio corpo in situazione statica e dinamica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in modo appropriato i concetti spazio- temporali. • Formulare ipotesi e considerazioni collegate agli eventi relativi al futuro immediato e prossimo. • Muoversi rispettando le regole e comandi. • Leggere in modo appropriato i messaggi corporei dei compagni e interpretarli. • Percepire e discriminare le differenze ambientali. • Interagire con le cose, l'ambiente, le persone percependone i cambiamenti. • Cogliere le relazioni causa ed effetto collegate a fenomeni naturali. • Distinguere e classificare le varie tipologie di organismi viventi (persone, piante, animali). • Cogliere l'evoluzione o la trasformazione dell'organismo vivente nel tempo (la mia storia, la crescita di una pianta). • Cogliere i cambiamenti naturali che avvengono nell'ambiente in cui vive. • Rappresentare graficamente un percorso in base alle indicazioni. • Collocare se stesso in base ai concetti di lateralità • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Sperimentare misurazioni con semplici strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Sceglie, organizza e predispone materiali, strumenti, spazi ... per realizzare un compito • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	---	---	---

		<ul style="list-style-type: none">• Ideare, anche in gruppo, un progetto, individuando materiali necessari (anche tecnologici)	
--	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA				
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO		MATEMATICA – SCIENZE		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.		
MATEMATICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali -Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali -Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo -Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. 		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza che le cifre hanno un valore a seconda della loro posizione; confrontarli ed ordinarli anche rappresentandoli sulla retta. • Utilizzare il numero per contare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere la convenzionalità del valore posizionale delle cifre entro il centinaio. • Eseguire mentalmente semplici operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione con i numeri naturali. • Conoscere le tabelline dei numeri fino a 10. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli ed ordinarli. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire mentalmente semplici operazioni di addizione e sottrazione con i numeri naturali (entro il 20). 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Avviarsi alla comprensione del concetto di divisione mediante la ripartizione. 	<p>numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere con sicurezza le tabelline dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. 	
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare gli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. • Individuare le principali forme nella realtà, riconoscerle, denominarle e classificarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto. • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. • Riconoscere e disegnare alcune fondamentali figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini specifici. • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche utilizzando semplici strumenti appropriati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. • Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti con adeguate rappresentazioni. •Cogliere, rappresentare e risolvere operativamente semplici situazioni problematiche. •Rappresentare relazioni edati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni. •Cogliere, rappresentare e risolvere operativamente semplici situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni a seconda dei contesti e dei fini. •Cogliere, rappresentare e risolvere operativamente semplici situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta i problemi con strategie diverse. • Risolve facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) procedendo coerentemente e correttamente nella risoluzione. • Utilizza rappresentazioni di dati adeguate in situazioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare in modo empirico grandezze misurabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Usare correttamente quantificatori e connettivi logici. • Riconoscere un enunciato e attribuirgli valore di verità. • Effettuare misure di grandezze (lunghezza, capacità, peso) con unità di misura non convenzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze utilizzando sia misure arbitrarie sia unità di misure convenzionali. 	<p>significative per ricavare informazioni.</p>
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, ordinare e confrontare inumeri naturali e decimali fino all'ordine delle migliaia. • Riconoscere il valore posizionale delle cifre. • Eseguire le quattro operazioni in colonna con i numeri naturali e decimali. • Conoscere le proprietà delle quattro operazioni e applicarle nel calcolo mentale. • Eseguire mentalmente operazioni con inumeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere il concetto di frazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri interi fino ai milioni e decimali. • Riconoscere il valore posizionale delle cifre. • Eseguire le quattro operazioni in colonna con i numeri naturali e decimali. • Individuare multipli e divisori di un numero. • Operare con le frazioni. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare numeri conosciuti sulla retta. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri (numeri romani). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto ementale con i numeri naturali. • Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione). 	

<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, costruire, nominare e classificare le figure piane. • Confrontare e misurare con unità arbitrarie e convenzionali. • Possedere i concetti di confine e superficie. • Calcolare il perimetro usando le formule. • Tracciare le altezze di un poligono. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche. • Riprodurre una figura in base ad una descrizione. • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità. • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le formule più comuni o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le formule più comuni. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura.
------------------------	--	--	--

<p>RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere, rappresentare e risolvere operativamente situazioni problematiche espresse con parole. •Rappresentare problemi con tabelle, grafici, diagrammi che ne esprimano la struttura. •Raccogliere, organizzare e registrare dati statistici. •Conoscere le principali unità di misura ed effettuare misure, stime e trasformazioni. •Usare correttamente i termini certo, possibile e probabile. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. •Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. •Conoscere ed utilizzare misure convenzionali. •Intuire la probabilità di eventi in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> •Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzioni, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. •Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). •Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. •Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati. •Descrive il procedimento seguito e
---	--	--	--

			<p>ricosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
--	--	--	--

CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> a. I principali termini indefiniti e i rapporti di valore b. La sequenza dei numeri c. La corrispondenza biunivoca. d. L'aspetto ordinale e cardinale dei numeri naturali e. Il sistema posizionale del sistema numerico in base 10 f. Il confronto dei numeri e l'uso dei simboli di maggiore, minore, uguale. g. L'ordinamento dei numeri attraverso in confronto, la successione e il completamento della serie numerica. h. Il concetto di operatore i. L'operatore "aggiungi" 	<ul style="list-style-type: none"> a. La struttura del numero: decine e unità, fino a 100. b. Il confronto di numeri e l'uso dei simboli di maggiore, minore e uguale c. L'ordinamento della serie numerica secondo criteri diversi d. Il valore posizionale del sistema numerico in base 10: il cambio. e. L'addizione tra i numeri naturali f. La sottrazione tra i numeri naturali g. Il concetto di moltiplicazione. h. Le tabelline. i. La moltiplicazione tra i numeri naturali. j. Il concetto di divisione. k. La divisione tra i numeri naturali. l. Le localizzazioni sul piano quadrettato. m. I percorsi sul reticolo. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Struttura del numero: il centinaio e il migliaio; i numeri oltre fino al 9999 b. I numeri decimali. c. Composizioni, scomposizioni, confronti e ordinamenti con i numeri interi e decimali d. Alcune proprietà delle operazioni per il calcolo mentale e. Esecuzione delle operazioni con i numeri interi e decimali f. Le coordinate e l'orientamento spaziale. g. I principali enti geometrici: linee aperte/chiusure, curve/spazzate/ miste, orizzontali/verticali/oblique; h. rette/semirette/segmenti 	<ul style="list-style-type: none"> a. Numeri oltre il 1000 b. Composizioni, scomposizioni, confronti e ordinamenti con i numeri interi. c. La frazione di un intero. d. La frazione come operatore. e. La frazione decimale. f. I numeri decimali. g. Le proprietà delle operazioni h. Le operazioni con i numeri interi. i. Le operazioni con i numeri decimali. j. L'angolo e la misura dell'ampiezza. k. L'analisi degli elementi significativi dei principali poligoni. l. La classificazione dei poligoni. m. Il calcolo del perimetro. n. Il concetto di area. 	<ul style="list-style-type: none"> a. I grandi numeri e le classi numeriche. b. Le relazioni tra i numeri naturali: i multipli e i divisori, le potenze, i numeri primi e relativi. c. Le frazioni e i numeri decimali d. Le proprietà delle operazioni aritmetiche. e. L'angolo e le sue proprietà. f. L'analisi degli elementi costitutivi delle principali figure solide e piane. g. L'applicazione delle formule per il calcolo dei perimetri. h. L'area dei poligoni. i. Il piano cartesiano. j. Le trasformazioni geometriche k. Le misure di lunghezza, capacità, peso, superficie e loro applicazioni. l. Unità di misura del volume

<p>j. Il calcolo dell'addizione</p> <p>k. L'operatore "togli", il concetto di differenza</p> <p>l. e inverso dell'addizione</p> <p>m. Il calcolo della sottrazione</p> <p>n. Le posizioni nello spazio: sotto/sopra, davanti/dietro, destra/sinistra, in alto/in basso</p> <p>o. Le relazioni spaziali: aperto/chiuso, dentro/fuori, confini, regioni.</p> <p>p. Percorsi su mappe</p> <p>q. Le figure geometriche nello spazio e sul piano</p> <p>r. Il confronto fra grandezze</p> <p>s. Gli insiemi di oggetti e figure secondo criteri e attributi</p> <p>t. L'appartenenza e non appartenenza ad un insieme</p> <p>u. La definizione di sottoinsieme</p> <p>v. La relazione fra oggetti e insiemi</p>	<p>n. Le principali figure geometriche sul piano e nello spazio.</p> <p>o. Le trasformazioni geometriche.</p> <p>p. Le grandezze misurabili.</p> <p>q. La conservazione della grandezza.</p> <p>r. Il confronto e l'ordinamento di grandezze.</p> <p>s. Il termine di riferimento. La grandezza campione.</p> <p>t. Misurazioni con unità di misura arbitrarie.</p> <p>u. Misura del tempo.</p> <p>v. L'euro.</p> <p>w. La classificazione secondo due criteri.</p> <p>x. Le relazioni e le loro proprietà.</p> <p>y. La struttura de testo del problema.</p> <p>z. La soluzione di problemi con le quattro operazioni.</p> <p>aa. La raccolta dei dati e la loro rappresentazione</p> <p>bb. La possibilità di un evento</p>	<p>nti, rette incidenti /parallele</p> <p>j. Concetto di angolo e riconoscimento di angoli.</p> <p>k. Le principali figure geometriche: i solidi e le figure piane.</p> <p>l. I concetti di perimetro e superficie di una figura piana</p> <p>m. Le trasformazioni geometriche.</p> <p>n. Le misure con campioni arbitrari e con unità di misura convenzionali.</p> <p>o. Equivalenze tra unità di misura.</p> <p>p. Gli insiemi uniti e disgiunti.</p> <p>q. La definizione di sottoinsieme e sottoinsieme complemento.</p> <p>r. La rappresentazio ne dell'intersezione tra due insiemi e la classificazione a due attributi</p> <p>s. Le relazioni e le loro proprietà.</p> <p>t. La struttura del testo del problema</p>	<p>o. Le trasformazioni geometriche.</p> <p>p. Le misure di lunghezza, capacità, peso e superficie e loro applicazioni.</p> <p>q. Il tempo.</p> <p>r. L'euro.</p> <p>s. I connettivi "e"- "o".</p> <p>t. I quantificatori.</p> <p>u. La classificazione.</p> <p>v. La struttura del testo del problema.</p> <p>w. La soluzione di problemi.</p> <p>x. Il grafico cartesiano e l'areogramma.</p> <p>y. La moda, la mediana e la media.</p> <p>z. La probabilità di un evento.</p>	<p>m. Il tempo.</p> <p>n. L'euro</p> <p>o. Il linguaggio degli insiemi.</p> <p>p. L'analisi del testo e l'esecuzione di problemi.</p> <p>q. La soluzione di problemi.</p> <p>r. Le sequenze numeriche</p> <p>s. La registrazione dei dati di una indagine.</p> <p>t. Analisi dei dati in relazione al calcolo degli indici di moda, mediana e media.</p> <p>u. I grafici e le percentuali.</p> <p>v. Quantificazione delle probabilità di un evento.</p>
--	---	--	--	--

<p>w. La struttura del testo di un problema</p> <p>x. La soluzione di un problema con l'addizione e la sottrazione</p> <p>y. La rappresentazione di dati con grafici a colonna</p>		<p>u. La rappresentazione di dati di indagine e la loro lettura e interpretazione.</p> <p>v. La previsione di un evento: i casi certi, possibili e impossibili e il numero delle probabilità di un evento.</p>		
--	--	--	--	--

SCIENZE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
OSSERVARE E SPERIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i cinque sensi per conoscere la realtà. • Cogliere somiglianze e differenze in oggetti ed esseri viventi. • Classificare la materia attraverso l'identificazione delle sue proprietà. • Osservare i cambiamenti nell'ambiente in relazione al trascorrere delle stagioni. 	<p>Scoprire alcune caratteristiche di un elemento utilizzando i cinque sensi.</p> <p>Operare semplici classificazioni secondo diversi criteri.</p>	<p>Individuare qualità e proprietà dei materiali.</p> <p>Esplorare, osservare, misurare e descrivere fenomeni fisici (calore, temperatura, combustione) e meteorologici (pioggia, neve).</p> <p>Individuare i diversi elementi di un ecosistema e coglierne le prime relazioni.</p> <p>Distinguere la diversità tra i viventi</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità a partire da stimoli esterni che lo inducono a cercare spiegazioni.</p> <p>Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, formula ipotesi, osserva, registra, classifica, schematizza.</p>
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare le trasformazioni più significative 	<p>Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali</p> <p>Sperimentare le caratteristiche di alcuni corpi</p> <p>Verbalizzare la procedura eseguita per un esperimento</p>	<p>Formulare ipotesi su cause e conseguenze di alcuni fenomeni osservati</p> <p>Eseguire alcuni semplici esperimenti guidati</p> <p>Verbalizzare le fasi della procedura eseguita e trarre conclusioni</p>	<p>Trae conclusioni utilizzando anche concetti basati su semplici relazioni</p> <p>Impara ad analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato</p> <p>Esegue semplici esperimenti per un primo approccio scientifico ai</p>

				Fenomeni
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> •Cogliere somiglianze e differenze in esseri viventi. •Identificare e descrivere gli oggetti inanimati e i viventi. •Osservare e analizzare il movimento degli animali in relazione alle loro strutture morfologiche. •Individuare somiglianze e differenze confrontando diversi tipi di piante. 	<p>Cogliere le differenze e le somiglianze tra piante, animali e l'uomo.</p> <p>Osservare e confrontare la struttura esterna delle piante.</p> <p>Osservare l'effetto dei cambiamenti stagionali nei vegetali.</p> <p>Raccoglie e ordina le informazioni.</p> <p>Identificare caratteristiche che permettono una suddivisione in classi.</p>	<p>Descrive caratteristiche e comportamenti di un animale in un ambiente.</p> <p>Effettuare confronti, operare raggruppamenti, cercare relazioni con gli altri viventi.</p> <p>Osservare la struttura di una pianta e le sue trasformazioni.</p> <p>Assumere atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente.</p>	<p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente circostante.</p> <p>Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
OSSERVARE E SPERIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzare il metodo sperimentale nell'osservazione di alcuni fenomeni naturali. •Individuare fonti di energia diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> •Osservare e descrivere come l'occhio e l'orecchio umano riconoscono suoni e luci caratteristici di un ambiente. •Sperimentare la propagazione del calore e il cambiamento di temperatura. •Effettuare semplici esperimenti sulla propagazione della luce. 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno ha capacità operative e manuali che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. 	
SPERIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> •Osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante. •Riconoscere gli stati della materia in 	<ul style="list-style-type: none"> •Effettuare semplici esperimenti sui fenomeni percettivi legati alla vista e all'udito. 	<ul style="list-style-type: none"> •Si pone domande e individua problemi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli 	

<p>CON OGGETTI E MATERIALI</p>	<p>base alla densità delle molecole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare semplici informazioni da carte tematiche. • Descrivere le caratteristiche dell'aria. • Conoscere gli strati dell'atmosfera. • Conoscere la composizione della molecola dell'acqua. • Descrivere il ciclo dell'acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare solidi/liquidi in attività finalizzate alla descrizione del loro comportamento e all'individuazione delle loro caratteristiche. 	<p>altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando il metodo scientifico sperimentale, con la guida dell'insegnante e in collaborazione dei compagni, propone, realizza e documenta semplici esperimenti. 	
<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare gli animali secondo le loro caratteristiche fisiche (respirazione, nutrizione, riproduzione). • Distinguere le condizioni favorevoli e sfavorevoli per la vita e l'interdipendenza tra gli esseri viventi. • Classificare gli elementi che regolano un ecosistema. • Riconoscere catene alimentari. • Descrivere e classificare le piante secondo varietà di forme, caratteristiche del ciclo vitale, tipo di foglie ed elementi per la riproduzione ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare le modalità con cui gli organismi viventi e in particolare l'uomo interagiscono con l'ambiente attraverso gli organi di senso. • Riconoscere le strutture fondamentali degli organismi, in particolare dell'uomo, distinguendo tra cellule, tessuti, organi e apparati. • Conoscere, praticare e promuovere atteggiamenti responsabili per il proprio e altrui benessere fisico e psicologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. • Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	
<p>CONOSCENZE</p>				
<p>CLASSE PRIMA</p>	<p>CLASSE SECONDA</p>	<p>CLASSE TERZA</p>	<p>CLASSE QUARTA</p>	<p>CLASSE QUINTA</p>

<ul style="list-style-type: none"> a. Gli organi di senso e le loro funzioni b. Gli oggetti e le loro proprietà c. Le tipologie dei fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> a. Le proprietà che sono rilevabili con i sensi 	<ul style="list-style-type: none"> a. Il metodo sperimentale b. I diversi elementi di un ecosistema 	<ul style="list-style-type: none"> a. Semplici strumenti di misurazione del calore b. Le varie fonti dell'energia c. Gli effetti che le forme di energia hanno sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> a. I fenomeni luminosi e sonori b. I comportamenti dei materiali comuni e le loro proprietà
---	---	---	---	--

d. La ciclicità dei fenomeni temporali				
a. Le trasformazioni all'interno dei campi di esperienza	<ul style="list-style-type: none"> a. I materiali degli oggetti e le loro proprietà: connessioni. b. I cambiamenti di stato 	a. Il rapporto di causa ed effetto	<ul style="list-style-type: none"> a. Gli elementi della realtà circostante (acqua, aria, materiali diversi) b. Le caratteristiche di aria e acqua 	<ul style="list-style-type: none"> a. La realtà circostante osservata ad occhio nudo e/o con semplici strumenti b. La capacità di formulare spiegazioni della realtà osservata
<ul style="list-style-type: none"> a. La differenza tra esseri viventi e non b. Le piante e le loro parti 	<ul style="list-style-type: none"> a. La differenza tra viventi e non viventi b. Le parti principali della pianta c. Le trasformazioni ambientali, sia quelle dovute alle stagioni che quelle ad opera dell'uomo d. La varietà di forme ed comportamenti negli e. animali. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Le principali caratteristiche degli animali b. Le principali caratteristiche delle piante c. L'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> a. Gli animali e secondo delle loro caratteristiche fisiche b. Le caratteristiche comportamentali del mondo degli animali c. Gli elementi che regolano un ecosistema d. Il ciclo vitale delle piante 	<ul style="list-style-type: none"> a. Le strutture fondamentali degli animali e in particolare dell'uomo b. Il corpo umano e le condizioni di benessere e salute

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO		MATEMATICA – SCIENZE - TECNOLOGIA		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		<p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p> <p>Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>		
MATEMATICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
NUMERI	Conoscere i numeri naturali e razionali ed operare con essi. Conoscere l'operazione di potenza e saperne utilizzare le proprietà.	Conoscere le frazioni decimali, i numeri decimali limitati ed illimitati. Individuare le frazioni generatrici dei numeri decimali limitati e periodici.	Conoscere il concetto di insieme e saper eseguire le relative operazioni. Conoscere gli insiemi N, Q, Z, R e saper operare con i loro elementi.	Conosce i diversi insiemi numerici (N, Q, Z, R) e si muove con sicurezza nel calcolo.

	<p>Conoscere i concetti di multiplo e divisore di un numero.</p> <p>Utilizzare le procedure di risoluzione delle espressioni con gli insiemi numerici studiati.</p>	<p>Risolvere espressioni con numeri decimali.</p> <p>Comprendere che l'operazione di estrazione della radice quadrata rappresenta l'inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Calcolare le radici quadrate esatte o approssimate.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Calcolare l'incognita di una proporzione e applicare le proprietà per risolvere problemi sulla proporzionalità.</p>	<p>Rappresentare i numeri N, Q, Z, R sulla retta.</p> <p>Confrontare i numeri N, Q, Z, R e saperli disporre in ordine crescente e decrescente.</p> <p>Stimare la correttezza di un risultato ottenuto e saper approssimare un numero decimale.</p> <p>Utilizzare correttamente rapporti e proporzioni.</p> <p>Calcolare espressioni algebriche.</p> <p>Eeguire operazioni ed espressioni con i numeri relativi interi e razionali.</p> <p>Applicare elementi di calcolo algebrico anche in situazioni concrete</p> <p>Eeguire calcoli letterali.</p> <p>Risolvere equazioni di primo grado ad un'incognita.</p> <p>Stimare la correttezza di un risultato ottenuto.</p>	
<p>SPAZIO FIGURE E MISURE</p>	<p>Operare con grandezze e misure decimali e sessagesimali.</p> <p>Effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle diverse unità di misura.</p> <p>Conoscere gli enti fondamentali della geometria euclidea e la simbologia ad essa associata.</p>	<p>Calcolare la misura di perimetri e superfici di figure piane.</p> <p>Riconoscere figure congruenti, equivalenti, isoperimetriche e simili.</p> <p>Conoscere e saper applicare il teorema di Pitagora.</p> <p>Conoscere i criteri di similitudine e saper applicare i teoremi di Euclide.</p>	<p>Operare con grandezze e misure decimali e sessagesimali.</p> <p>Effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle diverse unità di misura.</p> <p>Conoscere gli enti fondamentali della geometria euclidea e la simbologia ad essa associata.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio.</p> <p>Rappresenta le forme geometriche e ne coglie la relazione tra gli elementi.</p> <p>Opera con grandezze e relative misure.</p>

	Disegnare e descrivere figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano. Conoscere il significato di perimetro di figure piane.		Disegnare e descrivere figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano. Conoscere il significato di perimetro di figure piane.	
RELAZIONI E FUNZIONI		Distinguere funzioni empiriche e matematiche Riconoscere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Rappresentare graficamente funzioni di proporzionalità diretta ed inversa.	Esporre in modo chiaro un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere ed il loro collegamento. Risolvere problemi utilizzando le equazioni di primo grado. Ricavare le formule inverse da quelle dirette. Leggere e costruire grafici. Usare coordinate cartesiane, diagrammi e tabelle per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche. Conoscere ed utilizzare appropriatamente termini e simboli matematici.	Coglie analogie e differenze. Trasforma in procedimenti matematici situazioni della realtà e verifica la validità delle ipotesi di soluzione dei problemi.
PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	Analizzare una situazione problematica e proporre soluzioni. Interpretare i dati e saperli esprimere in forma sintetica. Risolvere i problemi mediante rappresentazione grafica. Risolvere i problemi con le frazioni.	Scegliere le strategie più opportune nella risoluzione di un problema.	Scegliere le strategie più opportune nella risoluzione di un problema. Calcolare area, volume e peso di poliedri e di solidi di rotazione sapendo risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a semplici deduzioni e a modelli materiali.	Analizza una situazione problematica e formula corrette strategie di soluzione.

			<p>Confrontare dati in situazioni significative e saperli elaborare in un'indagine statistica.</p> <p>Individuare, in semplici situazioni aleatorie, gli eventi elementari assegnando loro una probabilità.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi compatibili ed elementari.</p>	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base riguardanti la numerazione. • Algoritmi e proprietà delle quattro operazioni. • Uso delle parentesi e ordine di esecuzione delle operazioni nelle espressioni aritmetiche. • Metodi per la risoluzione di problemi. • L'elevamento a potenza e le proprietà delle potenze. • Significato di multiplo e divisore di un numero. • I criteri di divisibilità. • Regole per determinare il M.C.D. e il m.c.m. di due o più numeri. • Regole e tecniche per operare con le frazioni. • Numeri razionali. • Il linguaggio grafico. • Definizione e concetto di punto, retta, piano. • Definizione e concetto di rette incidenti, parallele, perpendicolari. • Il sistema metrico decimale. • Unità di misura di tempo e di angoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole e tecniche per operare con le frazioni. • Metodi per la risoluzione di problemi con le frazioni. • Concetto di frazione come numero decimale. • Concetti di numero decimale limitato e illimitato periodico. • Concetto di frazione generatrice. • L'operazione di radice e il suo algoritmo di esecuzione. <p>Il concetto di radice quadrata esatta e approssimata. Le proprietà delle radici quadrate. Il concetto di numero irrazionale. I concetti di rapporto numerico e di rapporto tra grandezze omogenee e non. Il concetto di proporzioni; Le proprietà delle proporzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di grandezza variabile e di funzione. • Concetto di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. • Funzioni di proporzionalità diretta e inversa. • Metodi per la risoluzione di problemi che utilizzano la proporzionalità. • Concetto di percentuale, di ripartizione e di 	<ul style="list-style-type: none"> • I numeri relativi. • Regole e le tecniche per operare con i numeri relativi. • Concetto di generalizzazione. • Significato di espressione letterale. • Le quattro operazioni e le potenze con i monomi ed i polinomi. • I prodotti notevoli. • Concetto di equazione. • Procedimento risolutivo riguardante le equazioni di primo grado. • Il piano cartesiano e i suoi elementi. • Concetto di funzioni matematiche e i relativi diagrammi cartesiani. • Le varie fasi di un'indagine statistica. • Concetto di evento casuale e probabilità matematica. • Eventi incompatibili, compatibili e complementari. • Il calcolo della probabilità composta.
---	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e concetto di angolo . • Definizione di poligono, i poligoni in generale, le proprietà comuni, la loro classificazione. • Concetto di perimetro. • Classificazione e proprietà dei triangoli. • Classificazione e proprietà dei quadrilateri. 	<p>interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di numero relativo. • Le quattro operazioni con i numeri relativi. • Concetti di fenomeno, popolazione, variabile statistica. • Le varie fasi di un'indagine statistica. • Concetti di frequenza, moda, mediana e media. • Eventi casuali e probabilità matematica. • La classificazione e le proprietà dei triangoli. • Le caratteristiche e la classificazione dei quadrilateri. • Le trasformazioni geometriche del piano: le isometrie e le loro proprietà. • Equivalenza e isoperimetria tra figure piane. • Il teorema di Pitagora e il significato di terna pitagorica. • Il concetto di trasformazione geometrica non isometrica (omotetia e similitudine) e le sue proprietà; • I criteri di similitudine dei triangoli; • I teoremi di Euclide. • Gli assi cartesiani e le coordinate; • La regola per il calcolo della distanza tra due punti; • La regola per il calcolo del punto medio. • Eventi incompatibili, compatibili e complementari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Circonferenza e di cerchio e le relative parti. • Angoli al centro e alla circonferenza. • Proprietà dei poligoni inscritti e circoscritti. • Proprietà dei poligoni regolari. • Formule per il calcolo della circonferenza, dell'area del cerchio e delle relative parti. • Caratteristiche generali dei solidi; • Concetto di poliedro e di solido di rotazione. • Concetto di volume, di equivalenza tra solidi e di peso specifico. • Elementi costitutivi di un poliedro. • Caratteristiche e proprietà di prisma, parallelepipedo, cubo, piramide. • Formule per il calcolo delle superfici e dei volumi dei poliedri. • Elementi caratteristici e proprietà di cilindro, cono, sfera. • Formule per il calcolo delle superfici e dei volumi di cilindro, cono, sfera. • Caratteristiche dei solidi composti.
---	--	--

SCIENZE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare, confrontare, classificare e misurare. • Saper comunicare. • Conoscere le proprietà della materia ed i diversi cambiamenti di stato. • Sperimentare semplici trasformazioni chimiche e fisiche. 	<p>Comprendere la differenza tra fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Conoscere la struttura e le caratteristiche dell'atomo.</p> <p>Conoscere ciò che differenzia i diversi atomi esistenti in natura.</p> <p>Aver presente che la materia è soggetta a continue trasformazioni che avvengono tramite le reazioni chimiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare i concetti fisici di forza, equilibrio, lavoro ed energia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa osservare i fenomeni naturali, raccogliere dati, correlarli e rielaborarli, classificando diverse entità in base a dei principi generali. • Utilizza un linguaggio scientifico appropriato e specifico per le singole discipline. • Riconosce fenomeni fisici e chimici che avvengono nella materia.
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra vivente e non vivente. • Conoscere la struttura della cellula. • Individuare e la diversità degli esseri viventi e conoscere i criteri base della classificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'organizzazione degli organismi viventi con particolare riferimento all'essere umano. • Conoscere anatomia e fisiologia dell'apparato digerente, circolatorio, 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore e del sistema nervoso nell'uomo. • Avere nozione della struttura del DNA e delle modalità naturali della modalità di trasmissione dei caratteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la teoria cellulare e l'organizzazione di una cellula procariotica ed eucariotica. • Conosce i cinque regni ed i principi generali della sistematica. • Conosce e rispetta la biodiversità.

		<p>respiratorio, escretore e locomotorio nell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo. 	<p>naturali e delle conseguenze di possibili anomalie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il percorso evolutivo della specie umana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la struttura generale ed il funzionamento degli apparati e dei sistemi dell'Uomo. • Rispetta le norme fondamentali di igiene personale e comprende l'importanza di una corretta alimentazione nella prevenzione delle malattie. • Conosce i danni fisici e mentali causati dall'abuso di alcool, droghe e sostanze dopanti.
GEOLOGIA ED ECOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi basilari dell'ecologia e rispettare l'ambiente. • Comprendere l'interazione tra organismi e l'ambiente. • Mostrare consapevolezza sulla necessità di rispettare gli equilibri ecologici. • Dimostrare consapevolezza delle modificazioni ambientali causate dall'azione dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi basilari dell'ecologia e rispettare l'ambiente. • Comprendere l'interazione tra organismi e l'ambiente. • Mostrare consapevolezza sulla necessità di rispettare gli equilibri ecologici. • Dimostrare consapevolezza delle modificazioni ambientali causate dall'azione dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi basilari dell'ecologia e rispettare l'ambiente. • Conoscere il pianeta Terra e la sua storia evolutiva ad opera di agenti endogeni ed esogeni. • Conoscere il sistema solare e la sua evoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali caratteristiche del pianeta Terra dal punto di vista ecologico, geologico ed astrologico.
IL METODO SCIENTIFICO E LA MISURA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del metodo scientifico e saperlo applicare nell'osservazione dei fenomeni naturali. • Conoscere il concetto di grandezza e di misurazione di una grandezza tramite l'appropriata unità di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del metodo scientifico e saperlo applicare nell'osservazione dei fenomeni naturali. • Conoscere il concetto di grandezza e di misurazione di una grandezza tramite l'appropriata unità di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del metodo scientifico e saperlo applicare nell'osservazione dei fenomeni naturali. • Conoscere il concetto di grandezza e di misurazione di una grandezza tramite l'appropriata unità di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa misurare una grandezza utilizzando semplici strumenti di misura. • Sa utilizzare il metodo scientifico nello studio delle scienze.

• Conoscere il concetto di grandezza primitiva e di grandezza derivata.

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- Il metodo scientifico
- Struttura della materia
- Caratteristiche fisiche della materia
- Caratteristiche dell'acqua
- Caratteristiche dell'aria
- Caratteristiche del suolo
- Fattori responsabili dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo
- Le fondamentali norme dell'igiene personale
- Concetto di temperatura e di calore
- Le diverse scale per la misura della temperatura
- Le modalità di propagazione del calore
- La struttura e le funzioni delle cellule
- Caratteristiche dei microrganismi
- Caratteristiche dei funghi
- Gli organismi autotrofi ed eterotrofi
- Caratteristiche delle piante
- Caratteristiche degli animali
- Principali malattie causate da microrganismi
- I pericoli che possono derivare dall'ingestione dei funghi velenosi

- Le parti fondamentali del corpo umano; la struttura dei tessuti, organi, apparati, sistemi e apparato di rivestimento
- La struttura dell'apparato di rivestimento
- Le parti del sistema scheletrico e la composizione del tessuto
- La struttura e funzioni dell'apparato muscolare
- Igiene della pelle, dell'apparato scheletrico e del sistema muscolare
- Le caratteristiche dell'apparato circolatorio
- Le caratteristiche dell'apparato respiratorio
- Le caratteristiche del sistema linfatico
- Le caratteristiche del sistema immunitario
- Il tabagismo
- I concetti di habitat, ecosistema e biosfera
- Rapporti tra i viventi e tra essi e l'ambiente
- Il concetto di catena alimentare
- I principali ecosistemi
- I concetti di equilibrio e dinamica degli ecosistemi
- La struttura dell'atomo
- Elementi e composti
- I principali composti chimici
- Le principali molecole organiche
- Reazione, equazione e leggi chimiche
- I prodotti chimici impiegati per la pulizia della casa o a scopo disinfettante
- I simboli sulle etichette che segnalano la pericolosità di un prodotto

- Caratteristiche dell'apparato digerente
- Caratteristiche dell'apparato escretore
- La salute dei denti
- Anoressia e bulimia
- Il trapianto del rene
- I principi fondamentali di una dieta equilibrata corretta
- Caratteristiche del sistema nervoso
- Caratteristiche degli organi di senso
- Caratteristiche del sistema endocrino
- Alcol e droghe e loro effetti sul sistema nervoso
- I difetti dell'occhio umano
- Dannì all'orecchio provocati dal rumore
- Caratteristiche dell'apparato riproduttore
- Il processo di fecondazione
- La mitosi e la meiosi
- I meccanismi dell'ereditarietà dei caratteri
- Modificazioni fisiche e psicologiche tipiche dell'adolescenza
- Malattie a trasmissione sessuale
- Le principali malattie ereditarie
- Le biotecnologie e l'ingegneria genetica
- Concetti di energia, energia potenziale, cinetica e meccanica
- Le diverse forme dell'energia e la radioattività
- La carica elettrica
- Diversi tipi di elettrificazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi che caratterizzano il moto • Elementi che caratterizzano una forza • Condizioni di equilibrio dei corpi 	<ul style="list-style-type: none"> • Corrente elettrica, intensità di corrente, differenza di potenziale e resistenza • Effetti della corrente elettrica • Il magnetismo le modalità di propagazione della luce • I diversi fenomeni luminosi • Fenomeni di dispersione e di assorbimento della luce • Origine e propagazione dei suoni • I caratteri distintivi del suono • I principali fenomeni acustici • I pericoli della corrente elettrica • I pericoli della radioattività • Le risorse energetiche • L'inquinamento luminoso • L'inquinamento acustico • Il ciclo vitale di una stella • Struttura del sistema solare
--	--	--

TECNOLOGIA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo; Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
VEDERE OSSERVARE E SPERIMENTARE	<p>Impiegare gli strumenti del disegno tecnico per semplici rappresentazioni geometriche Saper ridurre e ingrandire in scala figure geometriche e oggetti Saper costruire figure geometriche piane Saper creare su fogli a quadretti strutture modulari</p>	<p>Impiegare gli strumenti del disegno tecnico per semplici rappresentazioni geometriche Saper rappresentare solidi e figure piane con il metodo delle proiezioni ortogonali Saper disegnare sezioni di solidi geometrici</p>	<p>Impiegare gli strumenti del disegno tecnico per semplici rappresentazioni geometriche Saper rappresentare i solidi con il metodo delle rappresentazioni assonometriche</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. •È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. •Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di modelli e composizioni modulari</p>	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di modelli e composizioni modulari</p>	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di modelli e composizioni modulari</p>	

<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p>	<p>impiegando materiali naturali di uso quotidiano Sperimentare attività per la produzione di oggetti Cogliere l'evoluzione nel tempo di alcuni semplici processi di produzione nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici Saper tradurre le conoscenze in comportamenti rispettosi dell'ambiente Cercare ed attingere informazioni in Internet</p> <p>Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni Saper realizzare un oggetto, con materiali tra quelli proposti, utilizzando le tecniche del disegno apprese</p>	<p>impiegando materiali naturali di uso quotidiano Sperimentare attività per la produzione di oggetti Cogliere l'evoluzione nel tempo di alcuni semplici processi di produzione nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici Saper tradurre le conoscenze alimentari in comportamenti alimentari sani Saper leggere ed interpretare le etichette alimentari Saper analizzare il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani Saper analizzare le cause d'inquinamento provocate dagli insediamenti urbani Cercare ed attingere informazioni in Internet</p> <p>Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni Saper realizzare un oggetto, con materiali tra quelli proposti, utilizzando le tecniche del disegno apprese</p>	<p>impiegando materiali naturali di uso quotidiano Sperimentare attività per la produzione di oggetti Cogliere l'evoluzione dei mezzi di comunicazione Saper classificare le differenti risorse energetiche Saper elencare i pro e i contro dei diversi tipi di energia Individuare le possibilità del risparmio di energia Saper individuare l'impatto ambientale delle differenti fonti energetiche Saper classificare e descrivere i principali mezzi di trasporto Saper utilizzare correttamente fra i mezzi di comunicazione quelli di utilizzo quotidiano Cercare ed attingere informazioni in Internet</p> <p>Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni Saper realizzare un oggetto, con materiali tra quelli proposti, utilizzando le tecniche del disegno apprese</p>	<p>classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di
--	--	---	--	--

				sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di misura • Materiali e strumenti per il disegno • Uso degli strumenti fondamentali Elementi geometrici fondamentali Costruzioni geometriche fondamentali (quadrato, rettangolo, triangoli, pentagono, esagono, ottagono) • Disegno in scala e quotatura • Struttura portante e modulare delle principali figure studiate • Le proprietà dei materiali: fisiche, meccaniche e tecnologiche • Tecnologia dei materiali: carta, legno, vetro, ceramica, materiali da costruzione • Tecniche e processi produttivi Riciclo dei materiali • Il clima e le piante. • I terreni: definizione, caratteristiche e classificazione. • Le tecniche agronomiche: sistemazioni e lavorazioni dei terreni, concimazione e irrigazione; avvicendamento e rotazione; riproduzione delle piante; controllo delle infestanti e dei parassiti; le colture protette. • Le principali produzioni agricole: cereali, ortaggi, alberi da frutto. 		<ul style="list-style-type: none"> • Materiali e strumenti per il disegno • Uso degli strumenti fondamentali • Elementi geometrici fondamentali • Sviluppo dei solidi • Proiezioni ortogonali di figure geometriche piane e solidi • Struttura portante e modulare delle principali figure studiate • Tecnologia dei materiali: proprietà, tecniche e processi produttivi delle fibre tessili, delle materie plastiche e delle gomme, dei materiali da costruzione, dei metalli • Riciclo dei materiali • Educazione alimentare: principi nutritivi, valore energetico e dieta equilibrata • Caratteristiche nutrizionali e tecnologie di produzione dei principali gruppi di alimenti (cereali e derivati, carne e pesce, uova, latte e derivati, olii, vino e birra) • Tecniche di conservazione degli alimenti • Etichette alimentari • Struttura della città e piano regolatore • Principi fondamentali di resistenza delle principali strutture • I principi del pensiero computazionale e del coding 		<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di misura • Materiali e strumenti per il disegno • Uso degli strumenti fondamentali Elementi geometrici fondamentali • Il metodo di rappresentazione delle assonometrie: isometrica, monometrica e cavaliera a 45° • Sezione in vera forma • Energia: definizione, forme e fonti, il problema energetico Tecnologie di produzione dell'energia elettrica • Impiego dei combustibili fossili e problemi ambientali che ne conseguono • Energia nucleare: fissione e fusione; problemi legati alla sicurezza e allo smaltimento delle scorie • Energia da fonti rinnovabili • Il sistema dei trasporti in Italia • Le caratteristiche della rete stradale, della rete ferroviaria, dei porti e degli aeroporti • L'evoluzione dei mezzi di comunicazione e trasmissione dati I principi del pensiero computazionale e del coding

- La floricoltura e la selvicoltura.
- L'allevamento del bestiame: caratteristiche dei principali tipi di allevamento (bovini, suini, ovini, avicoli); problemi ambientali legati all'allevamento.
- Agricoltura biologica e OGM.
- I principi del pensiero computazionale e del coding

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

RACCORDI CON LE ALTRE COMPETENZE CHIAVE

- ❖ Competenza digitale
- ❖ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ❖ Competenza in materia di cittadinanza
- ❖ Competenza imprenditoriale

RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(dimensione antropologica)

- ❖ **Comunicare:**
comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ❖ **Acquisire e interpretare l'informazione:**
acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- ❖ **Individuare collegamenti e relazioni:**
individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando

RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(patrimonio artistico musicale ed espressione corporea)

analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- ❖ Risolvere problemi:
affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ❖ Comunicare:
comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI		TUTTI	
CAMPO D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		IL SE' E L'ALTRO – LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDI IN USCITA COMUNI A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		Utilizzare parole, gesti, disegni... per comunicare in modo efficace. Coglie relazioni di spazio, tempo, grandezza.	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		STORIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare in modo adeguato</p> <p>Orientarsi con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p> <p>Ascoltare, confrontarsi con adulti e coetanei</p> <p>Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità</p> <p>Saper di avere una storia personale, conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità</p> <p>Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti</p>	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<ul style="list-style-type: none"> •Prendere coscienza della propria identità. •Esprimere emozioni e sentimenti cercando di controllare la propria emotività, superando il distacco dalla famiglia. •Acquisire fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri, superando il proprio egocentrismo. •Accettare ed adattarsi alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria. •Acquisire il rispetto per i compagni e gli adulti di riferimento, per le proprie cose e quelle della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere i diversi ruoli all'interno della famiglia. •Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie, espressive e comunicative. •Acquisire l'abitudine a collaborare con i compagni. •Rispettare le principali regole in situazione di gioco libero e guidato. •Rispettare le proprie e altrui cose. •Capacità di intuire lo scorrere del tempo (prima-durante-dopo, notte-giorno, settimana, mese, anno, stagione). •Intuire i contenuti dei messaggi delle feste tradizionali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Parlare della propria famiglia dando informazioni su di essa. •Collocare nel tempo se stesso, persone, fatti ed eventi. •Misurare il tempo facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana. •Conoscere il proprio ambiente familiare sociale e culturale. •Acquisire la conoscenza delle fasi dello sviluppo della persona nel tempo ed il cambiamento delle stagioni. •Utilizzare semplici simboli per registrare lo scorrere del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> •Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre •Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana •Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo •Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. •Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò
---	---	---	--

<ul style="list-style-type: none">•Adattarsi alla successione temporale dei diversi momenti della giornata scolastica.•Riflettere e cogliere il significato delle feste della nostra tradizione.	<ul style="list-style-type: none">•Conoscere il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni.•Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.		che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
---	--	--	--

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		GEOGRAFIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Orientarsi con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi familiari, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> •Orientarsi e muoversi con sicurezza negli spazi scolastici, sapendo utilizzare alcuni punti di riferimento •Esplorare e sapersi orientare in spazi nuovi, in occasione di gite ed uscite didattiche •Eseguire semplici percorsi motori nello spazio vissuto, sulla base di indicazioni date 	<ul style="list-style-type: none"> •Collocare nello spazio vissuto se stesso ed oggetti, individuando le posizioni sulla base di indicazioni ricevute •Collocare nello spazio grafico se stesso ed oggetti, individuando le posizioni sulla base di indicazioni ricevute •Individuare relazioni spaziali e concetti topologici all'interno di immagini osservate •Eseguire semplici percorsi motori nello spazio vissuto sulla base di indicazioni date ed elaborarne una rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> •Eseguire nello spazio percorsi motori più complessi ed elaborarne una rappresentazione grafica •Organizzare le proprie rappresentazioni grafico- pittoriche utilizzando in maniera funzionale lo spazio/foglio •Ricostruire graficamente ambienti e percorsi spaziali rispetto a diversi punti di riferimento •Riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti fisici (mare, montagna, città ...) 	<ul style="list-style-type: none"> •Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. •Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. •Rappresenta graficamente percorsi motori ed ambienti vissuti •Mostra interesse per gli ambienti naturali e per gli ambienti in cui vive (città, scuola...).

CAMPO DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		IL CORPO E IL MOVIMENTO	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		EDUCAZIONE FISICA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Vivere pienamente la propria corporeità. Interagire con gli altri nei giochi di movimento. Raggiungere una buona autonomia personale. Conoscere il proprio corpo e averne cura. Provare piacere nel movimento in diverse forme di attività e destrezza. Controllare l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Usare i cinque sensi per ricavare informazioni.</p>	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<p>Sviluppare la percezione globale dell'unità corporea Riconoscere le parti principali dello schema corporeo Potenziare e sviluppare le attività motorie di base Percepire la propria identità sessuale Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie Riprodurre semplici ritmi con le mani e con i piedi Accettare di giocare in gruppo Orientarsi nello spazio Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni</p>	<p>Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sugli altri e su immagini Rappresentare graficamente lo schema corporeo Riconoscere le funzioni delle parti del corpo Potenziare la motricità fine Partecipare a giochi motori con serenità Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati Eseguire percorsi e sequenze ritmiche Sviluppare la coordinazione del movimento nello spazio Possedere una buona autonomia persona Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni</p>	<p>Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stesso e con gli altri Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé Essere autonomo nella cura della propria persona e degli oggetti personali Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse Comprendere ed eseguire le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc.. Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, ecc.. Affinare la coordinazione oculo/manuale</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>
--	---	---	--

	<p>nella prospettiva della salute e dell'ordine.</p>	<p>Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento Rappresentare in modo completo la figura umana in situazioni statiche e di movimento</p>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
--	--	--	---

CAMPO DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		IMMAGINI SUONI COLORI	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		ARTE E IMMAGINE - MUSICA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Ascoltare e analizzare fenomeni sonori di ambienti ed oggetti; Sviluppare interesse per l'ascolto della musica; Scoprire le sonorità musicali utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti; Riconoscere i colori primari e secondari e associarli alla realtà'.	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Provare interesse e piacere nella manipolazione di diversi materiali plastici</p> <p>Esplorare liberamente il materiale e gli strumenti grafico-pittorici</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni</p> <p>Percepire e discriminare i rumori e suoni del proprio corpo e di ambienti conosciuti (MUSICA)</p> <p>Ascoltare e riprodurre ritmi elementari: con il corpo e con semplici strumenti convenzionali e non convenzionali (MUSICA)</p> <p>Seguire brevi spettacoli teatrali, musicali, cinematografici</p> <p>Cantare semplici canzoni Partecipare al canto corale(MUSICA)</p> <p>Ascoltare e memorizzare filastrocche e brevi poesie</p>	<p>Assumere semplici ruoli di personaggi nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali plastici per produrre manufatti originali e creativi</p> <p>Utilizzare il materiale e gli strumenti grafico-pittorici in modo personale e creativo</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni e quelle degli altri</p> <p>Ascoltare e riprodurre ritmi più complessi (MUSICA)</p> <p>Cantare canzoni più complesse (MUSICA) Distinguere suoni e rumori dell'ambiente. (MUSICA)</p> <p>Memorizzare poesie, canti e filastrocche</p>	<p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e quelle degli artisti</p> <p>Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare e riprodurre i suoni percepiti (MUSICA)</p> <p>Partecipare con interesse ad eventi artistici: concerti, mostre, rappresentazioni teatrali ed esprimere valutazioni personali</p> <p>Memorizzare e ripetere poesie, canti e filastrocche</p> <p>Utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Collaborare per l'allestimento di addobbi e coreografie.</p> <p>Sviluppare il senso estetico, attraverso il quale osservare la realtà: oggetti, paesaggi, opere d'arte.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità consentite dal linguaggio del corpo</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;</p> <p>esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);</p> <p>sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p>
--	--	--	---

Accompagnare una melodia con
semplici movimenti del corpo.
(MUSICA)
Conoscere i colori

Esplora i primi alfabeti musicali,
utilizzando anche i simboli di una
notazione informale per codificare i
suoni percepiti e riprodurli.

CAMPO DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		RELIGIONE	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p>	
ABILITA' ANNI TRE	ABILITA' ANNI QUATTRO	ABILITA' ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<p>DIO E L'UOMO Osservare il mondo circostante</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Ascoltare i racconti evangelici del Natale e della Pasqua Riconoscere la venuta di Gesù è motivo di gioia e amore</p>	<p>DIO E L'UOMO Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura come dono di Dio</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Ascoltare e conoscere i racconti evangelici del Natale e della Pasqua</p>	<p>DIO E L'UOMO Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo</p>	<p>Il bambino sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù.</p> <p>Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace.</p>
--	--	---	--

<p>Identificare la chiesa come luogo di preghiera</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto</p>	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto</p>	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Riconoscere i segni e i simboli del Natale, della Pasqua, della chiesa anche nell'arte sacra. Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo. Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono</p>	<p>Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani.</p>
--	--	---	---

SCUOLA PRIMARIA				
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO		STORIA-GEOGRAFIA-ED. FISICA-MUSICA-ARTE E IMMAGINE -RELIGIONE		
DISCIPLINE CONCORRENTI		TUTTE		
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.		
TRAGUARDI IN USCITA COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE CONCORRENTI		Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.		
STORIA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. •Riconoscere relazioni di successione, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. •Ordinare in successione le sequenze di una breve storia. •Rilevare rapporti di contemporaneità tra azioni e tra situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. •Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. •Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo 	<p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (linea temporale).</p> <p>Organizzare e riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</p>	<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali studiati.</p>
--	---	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> •Usare gli indicatori temporali di successione e contemporaneità. 	<p>(orologio).</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. 		
USO DELLE FONTI		<ul style="list-style-type: none"> •Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e sulla generazione degli adulti. •Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	Usa la linea del tempo per collocare un fatto storico.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali 	<ul style="list-style-type: none"> •Eeguire e comprendere vicende attraverso l'ascolto o la lettura di racconti. •Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	<p>Seguire e comprendere vicende attraverso l'ascolto o la lettura di racconti. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Individua connessioni tra ambiente e civiltà.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni. 	<p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	Organizza le proprie conoscenze e racconta gli eventi storici studiati.

NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. • Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare semplici informazioni da documenti di diversa natura. • Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. • Riconoscere tracce del passato nel territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. • Analizzare il contesto ambientale, sociale, economico, religioso in cui si sono sviluppate le antiche civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la linea del tempo e carte storiche per rappresentare le conoscenze studiate • Utilizzare le mappe concettuali per rappresentare i quadri storici delle società studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la linea del tempo e carte storiche per rappresentare le conoscenze studiate • Utilizzare le mappe concettuali per rappresentare i quadri storici delle società studiate. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico. • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le proprie conoscenze e racconta gli eventi storici studiati. • Realizza schemi e quadri per esporre ciò che ha studiato anche in modo digitale.

		<ul style="list-style-type: none"> •Costruire quadri di sintesi delle civiltà studiate in formato cartaceo e/o digitale. •Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. •Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. 		
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> •La successione, la contemporaneità e la durata delle azioni e delle situazioni. •La ciclicità dei fenomeni regolari e la loro durata: (di/notte, settimana, mese, stagione). •I cambiamenti essenziali prodotti dal tempo nello spazio che ci circonda, in natura e in noi stessi. •La successione temporale nei racconti orali e nella ricostruzione di storie attraverso disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> •Il concetto di tempo. •I concetti di successione, contemporaneità, durata e causalità. •Gli indicatori temporali della successione e della contemporaneità. •Strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo e la periodizzazione: calendario, diario. •La linea del tempo. •La ciclicità dei fenomeni regolari e la loro durata: (di/notte, settimana, mese, stagione). •La successione temporale nei racconti orali e scritti. •Il concetto di fonte storica. •Le fonti materiali, visive, scritte e orali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Avvenimenti relativi alla propria storia familiare. •Le fonti storiche. •Il metodo della ricerca storica. •Il lavoro dello storico e delle discipline che lo supportano. •I fossili. •Il mito e la scienza. •Origine della terra: ere geologiche. •Sviluppo della vita sulla terra. •Evoluzione dell'uomo. •Paleolitico, Neolitico, Età dei metalli. •La linea del tempo. •Grafici, tabelle e mappe. •Termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> •Il concetto di civiltà e i vari aspetti. •Il quadro di sintesi di una civiltà. •I tipi di fonte e il loro utilizzo nella ricostruzione di un quadro di civiltà. •Le carte storico- geografiche. •Le linee cronologiche. •Rapporti tra eventi e ambiente. •Le antiche civiltà fluviali ed el Mediterraneo e la loro collocazione temporale. •Confronto di quadri storici delle civiltà antiche. •Rapporti di successione e contemporaneità degli eventi caratterizzanti i diversi quadri di civiltà. •Grafici, tabelle e mappe temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> •I tipi di fonte e il loro utilizzo nella ricostruzione di un quadro di civiltà. •Le carte storico-geografiche. •Le linee cronologiche. •Rapporti tra eventi e ambiente. •Le antiche civiltà presenti nel Mediterraneo; la civiltà romana dalle origini alla dissoluzione dell'impero. Collocazione temporale. •Nascita del Cristianesimo. •Confronto di quadri storici delle civiltà antiche. •Rapporti di successione e contemporaneità degli eventi caratterizzanti i diversi quadri di civiltà. •Grafici, tabelle e mappe temporali. •Termini specifici del linguaggio disciplinare.

			<ul style="list-style-type: none">•Termini specifici del linguaggio disciplinare.	
--	--	--	---	--

GEOGRAFIA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
ORIENTAMENTO	<p>Orientarsi all'interno di semplici percorsi</p> <p>Orientarsi e muoversi nello spazio vissuto seguendo riferimenti di tipo spaziale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Orientarsi e muoversi nello spazio vissuto seguendo riferimenti di tipo spaziale Leggere semplici percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> •Muoversi consapevolmente nello spazio sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e organizzatori topologici. 	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici.</p>
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<p>Rappresentare graficamente gli spazi vissuti</p> <p>Rappresentare graficamente semplici Percorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare graficamente spazi vissuti e semplici percorsi Comprendere il significato e le funzioni di simboli e legende. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, pianta dell'alula, ecc. e tracciare percorsi effettuati nello spazio Circostante Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<p>Utilizza il linguaggio della geografia.</p>
PAESAGGIO	<p>Muoversi consapevolmente negli spazi conosciuti</p> <p>Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti</p>	<p>Osservare e descrivere da diversi punti di vista</p> <p>Riconoscere l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi vissuti assumendo comportamenti adeguati.</p>	<p>Esplorare un territorio attraverso l'approccio sensoriale e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio e l'ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari...)</p>

	nello spazio rispetto a diversi punti di riferimento.			
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE			Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. Analizzare gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.	L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici.
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
ORIENTAMENTO	Orientarsi utilizzando i punti cardinali, i punti di riferimento, gli indicatori topologici, mappe di spazi noti che si formano nella mente.	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso filmati, fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici.	Analizzare i caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche grafici, elaborazioni digitali, dati statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.	L'alunno utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizza	

	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da valorizzare	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani europei e mondiali, le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e	L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina...
--	---	--	--

PAESAGGIO	e tutelare.	culturale da valorizzare e tutelare.	Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, laghi, monti, pianure, colline, mari, oceani...). Coglie analogie e differenze tra i principali paesaggi europei e degli altri continenti e le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo in ambito Italiano e Europeo. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Lo spazio intorno a noi. Gli indicatori topologici. La carta mentale. Lo spazio interno ed esterno di ambienti vissuti. Il proprio ambiente e paesaggio.	Il proprio spazio. Gli indicatori spaziali. Il concetto di confine. Il concetto di spazio. Funzione degli spazi. Spazi pubblici e privati. Regole e spazi pubblici. Punti di riferimento. Tipologie di ambienti diversi. Gli elementi di montagna, collina, pianura, mare, città. Elementi fisici ed antropici. Piante e mappe. Il concetto di scala. Percorsi e reticoli.	Lo spazio intorno a noi. I percorsi. La rappresentazione dello spazio: le carte. Il significato di scala. Principali simboli e legende. I sistemi per orientarsi nello spazio: punti cardinali e strumenti. Paesaggi naturali: montagna, collina, pianura, fiume, lago, mare. Formazione di rilievi, pianure e laghi. Elementi fisici e antropici	Modi e strumenti per orientarsi. Le varie rappresentazioni cartografiche e il loro uso in contesti diversi. I simboli della cartografia geografica. Le scale di riduzione. Gli elementi del paesaggio. I fattori che determinano il clima. Le regioni climatiche italiane. Lo spazio fisico dell'Italia. Le risorse del territorio e le attività dell'uomo.	Modi e strumenti per orientarsi Le varie rappresentazioni cartografiche e il loro uso in contesti diversi. I simboli della cartografia geografica. Le scale di riduzione. Lo spazio fisico delle regioni italiane. Parchi nazionali e loro tutela. Raccolta differenziata dei rifiuti e rispetto dell'ambiente. L'Italia e le sue regioni: aspetto

	<p>Simboli e legende. Punti di vista.</p>	<p>dei vari ambienti. Linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Le conseguenze dell'intervento dell'uomo sul territorio. Elementi del paesaggio da tutelare. Linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>geografico, climatico, economico, amministrativo. I confini nazionali e i capoluoghi di regione. Linguaggio specifico della disciplina.</p>
--	---	--	--	--

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; Scoprire ed eseguire le posizioni fondamentali che il corpo può assumere (in piedi, seduti, in ginocchio); Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso: - riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche). 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; Riconoscere, discriminare, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri Riconoscere, discriminare, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso Controllare i diversi segmenti del corpo e i loro movimenti. 	L'alunno si avvia alla consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali di base. Utilizza gli schemi motori di base a livello spontaneo. Coordina il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, rotolare, arrampicarsi...). Si muove con scioltezza, disinvoltura e ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento). Partecipa a semplici giochi collettivi rispettandone le regole.
	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro:	Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in	Utilizza efficacemente la gestualità fino- motoria, con

<p>IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>Orientarsi autonomamente nell'ambiente palestra. Sperimentare le prime forme di schieramenti (riga, fila, circolo). Conoscere ed eseguire globalmente diversi modi di camminare, correre, saltare Adattare le diverse andature in relazione allo spazio Utilizzare anche combinazioni dei diversi schemi Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali: -prendere coscienza della propria dominanza laterale -distinguere su di sé la destra dalla sinistra -collocarsi in posizioni diverse in relazione agli altri.</p>	<p>-sperimentare ed analizzare diversi modi di correre e saltare; -sperimentare lo schema dello strisciare; -analizzare le diverse andature dinamiche in sequenza. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali: -acquisire il concetto di distanza attraverso il movimento; -percepire la nozione di tempo attraverso il movimento; Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo: -sperimentare situazioni di equilibrio corporeo in una situazione di gioco; -controllare l'equilibrio corporeo in situazioni statiche e dinamiche.</p>	<p>movimento, in riferimento a strutture spaziali e temporali: -adattare e modulare il movimento in relazione alle variabili spazio e tempo; -controllare i movimenti intenzionali; -padroneggiare schemi motori di base.</p>	<p>piccoli attrezzi e non, nelle attività ludiche.</p>
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA</p>	<p>Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti: sperimentare l'espressività corporea attraverso attività di animazione gestuale.</p>	<p>Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti: -sperimentare l'espressione corporea libera e guidata;</p>	<p>Assumere in forma consapevole diverse posture del corpo con finalità espressive: interpretare attraverso il proprio corpo ruoli e situazioni reali o fantastiche.</p>	<p>Utilizza il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.</p>

		-comprendere che la tensione muscolare corrisponde ad uno stato emotivo.		
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive</p> <p>Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche</p> <p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva</p> <p>Conoscere comportamenti che possono originare situazioni di pericolo</p> <p>Conoscere comportamenti igienici adeguati</p> <p>Conoscere alcune regole per favorire uno stato di benessere fisico.</p>	<p>Conoscere correttamente ed applicare modalità esecutive di giochi motori e a squadre:</p> <p>Eeguire attività motorie nel rispetto delle regole e della lealtà</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi di movimento e propedeutici allo sport, individuali e di squadra Comprendere l'obiettivo del gioco e memorizzarne le regole Conoscere ed eseguire giochi della tradizione popolare -Sperimentare il concetto di appartenenza al gruppo. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzature Conoscere ed utilizzare correttamente alcuni attrezzi della palestra Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico- motoria. 	<p>Consolida l'importanza e il valore di rispettare le regole all'interno delle varie occasioni di gioco sport.</p> <p>Si avvia alla conoscenza di alcuni principi relativi ad un corretto regime alimentare.</p> <p>Mette in pratica comportamenti adeguati per la sicurezza di base per sé e per gli altri.</p> <p>Utilizza in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.</p>

NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> •Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche ed i loro cambiamenti conseguenti all'esercizio fisico: <ul style="list-style-type: none"> -comprendere l'importanza della respirazione durante l'esercizio fisico; -controllare i diversi segmenti del corpo e i loro movimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) ed i loro cambiamenti conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio 	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri: <ul style="list-style-type: none"> -discriminare la variabile spaziale e temporale nell'ambito di un'azione motoria -effettuare spostamenti nello spazio in economia di tempo e in coordinazione motoria. 	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione •Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	Utilizza un linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee: esprimere stati d'animo attraverso posture statiche ed dinamiche; mimare con il proprio corpo sensazioni personali.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport.
	Conoscere i principali elementi tecnici di alcune discipline.	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive	Agisce nel rispetto di sicurezza di sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.

<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipare ai giochi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole: saper individuare e rispettare le regole del gioco; assumere atteggiamenti collaborativi nei giochi; apprezzare ed utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare. 	<p>Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
<p>SICUREZZA, PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere il rapporto tra esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita adeguati <p>Praticare l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita, oltre che per il proprio piacere.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. 	<p>Riconoscere alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>

CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA

<p>Conoscere le parti del corpo, i propri sensi e le modalità di percezione sensoriali</p> <p>Conoscere gli schemi motori posturali e le posizioni che il corpo assume in rapporto allo spazio e al tempo</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di semplici giochi</p>	<p>Conoscere le parti del corpo, i propri sensi e le modalità di percezione sensoriali</p> <p>Conoscere il linguaggio gestuale emotorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni</p>	<p>Conoscere il proprio corpo e le risposte motorie che questo riesce a dare nelle varie situazioni</p> <p>Conoscere e utilizzare il linguaggio mimico gestuale per comunicare</p> <p>Conoscere le modalità di</p>	<p>Riconoscere, classificare e memorizzare le principali funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e i loro cambiamenti in relazione e conseguenti l'esercizio fisico.</p> <p>Riconoscere traiettorie e distanze nelle azioni motorie.</p>	<p>Riconoscere, classificare e memorizzare le principali funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e i loro cambiamenti in relazione e conseguenti l'esercizio fisico.</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni</p>
--	---	--	--	---

<p>Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato spazi e attrezzature Conoscere le modalità di esecuzione dell'evacuazione.</p>	<p>Conoscere e rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara Conoscere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti Conoscere l'importanza delle corrette posture da assumere per un sano sviluppo del corpo.</p>	<p>interazione all'interno di un gruppo e riconoscere le diversità come risorse. Conoscere le corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Conoscere gli elementi tecnici di alcune discipline sportive e applicarli rispettandone le regole. Conoscere attrezzi e spazi relativi alle attività ludico-motorie di comportamenti adeguati per prevenire infortuni. Riconoscere il rapporto tra comportamento e benessere relativamente ad alimentazione, esercizio fisico e salute.</p>	<p>temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute assumendo comportamenti adeguati e stili di vita salutistici.</p>
--	--	--	--	--

MUSICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE			Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
ASCOLTO DISCRIMINAZIONE PRODUZIONE	<p>Distinguere suoni e rumori naturali e artificiali</p> <p>Riprodurre suoni e rumori del paesaggio sonoro</p> <p>Individuare e riprodurre ritmi.</p> <p>Eeguire semplici canti per imitazione</p> <p>Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni recitate e cantate</p> <p>Attribuire significati a segni e segnali sonori e musicali.</p>	<p>Utilizzare, conoscere ed analizzare le caratteristiche del suono</p> <p>Conoscere ed utilizzare la voce nelle sue varie possibilità</p> <p>Eeguire per imitazione semplici canti e composizioni vocali accompagnandosi anche con oggetti e strumenti</p> <p>Analizzare gli strumenti e produrre suoni servendosi degli stessi</p> <p>Utilizzare suoni e musiche collegandole ad altre forme espressive.</p>	<p>Riconoscere i suoni ambientali, stabilire la fonte e la provenienza, definirli e classificarli secondo le percezioni sensoriali</p> <p>Distinguere, definire e classificare i suoni secondo la loro struttura compositiva, la natura e l'adurata</p> <p>Riconoscere all'ascolto il carattere denotativo, descrittivo, connotativo dei vari suoni</p> <p>Comprendere il ritmo come elemento fondamentale del vivere</p> <p>Impiegare particolari tonalità di voce per caratterizzazioni secondo i vari registri espressivi</p> <p>Eeguire brevi sequenze ritmiche con alcuni semplici strumenti.</p>	<p>L'alunno/a discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in brevi forme rappresentative.</p> <p>Esegue da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p>

NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
ASCOLTO DISCRIMINAZIONE PRODUZIONE	Riconoscere i suoni ambientali, stabilire la fonte e la provenienza, definirli e classificarli secondo le caratteristiche sensoriali Distinguere, definire e classificare la timbrica di ciascun strumento musicale dell'orchestra sinfonica Percepire il concetto di pulsazione regolare, di scansione regolare a carattere modulare e di ritmi di danza Riconoscere all'ascolto le varie tipologie musicali Individuare i ritmi di danza a tempo binario, ternario, composto Eeguire con gli strumenti musicali scansioni ritmiche regolari Cantare canzoni di vario genere Eeguire con semplici strumenti melodie. Conoscere il pentagramma e la notazione musicale convenzionale.	Riconoscere e denominare la fonte sonora, classificandola secondo le caratteristiche sensoriali. Distinguere, definire e classificare la timbrica di ciascuno strumento musicale dell'orchestra sinfonica Riconoscere all'ascolto le varie tipologie musicali (canzone, concerto, sinfonia, ...) Individuare i ritmi di danza a tempo binario, ternario, composto Partecipare a produzioni sonore con la voce e gli strumenti Cantare canzoni di vario genere Conoscere il pentagramma e la notazione musicale convenzionale. Scrivere semplici partiture ed eseguirle con la voce, il corpo, gli strumenti.	Riconosce ed identifica la natura dei diversi strumenti musicali Apprezza gli elementi estetici funzionali di un brano musicale Esegue un canto nella musica d'insieme. Riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio musicale di base Riconosce un ritmo Riproduce un ritmo utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti musicali.	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Suoni e rumori Suoni naturali e artificiali I suoni del proprio corpo Il silenzio Alcune caratteristiche dei suoni	I parametri del suono I principali strumenti musicali Le potenzialità espressive del corpo edella voce Alcuni canti	Parametri del suono Famiglie di strumenti musicali Potenzialità espressive del corpo e della voce Repertorio musicale	I fondamentali principi costitutivi dei brani musicali Alcuni generi musicali Canti appartenenti al repertorio popolare eculto, di vario genere e provenienza	I fondamentali principi costitutivi dei brani musicali Alcuni generi musicali Canti appartenenti al repertorio popolare eculto, di vario genere eprovenienza

Giochi vocali, favole, filastrocche, canti			Elementi di base del codice musicale Sistemi di notazione, convenzionale e non	Elementi di base del codice musicale Sistemi di notazione, convenzionale e non
---	--	--	---	---

ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE			Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
LETTURA	Leggere e descrivere immagini diverse classificando i colori in base a criteri dati. Riconoscere e interpretare tutti gli elementi grafici presenti	Riconoscere linee, colori e forme presenti nelle immagini Sapersi orientare nello spazio grafico Guardare le immagini descrivendo verbalmente le impressioni prodotte dalle forme, dalle luci e dai colori.	Usare, in funzione descrittiva, gli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, spazio. Guardare e descrivere consapevolmente immagini statiche e in movimento. Descrivere le parti significative di un'opera d'arte. Individuare gli elementi del linguaggio del fumetto.	L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere immagini statiche e in movimento. Descrive gli aspetti formali di opere d'arte e oggetti di artigianato di varia provenienza.
PERCEZIONE VISIVA	Distinguere i colori. Utilizzare il colore per differenziare gli oggetti. Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo. Riconoscere nella rappresentazione relazioni spaziali.	Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente.	Esplorare immagini e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali e gestuali.	Descrive verbalmente le emozioni prodotte dalla visione di immagini statiche e in movimento.
PRODUZIONE	Utilizzare creativamente il punto, la linea, la superficie e il colore.	Rappresentare graficamente esperienze vissute o storie ascoltate. Rappresentare esperienze personali attraverso il disegno. Associare i colori primari, secondari e complementari.	Rappresentare vissuti mediante produzioni grafiche (collage, pitture, modellaggio, piegature). Sperimentare alcune regole di teoria del colore: combinazioni, mescolanze, contrasti, abbinamenti, gradazioni.	Utilizza la conoscenza del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati.

		Utilizzare diverse tecniche per manipolare materiali.	Manipolare materiali in chiave espressiva.	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
LETTURA	Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee,forme) Avviarsi alla lettura di alcune opere d'arte individuando i principali elementi compositivi.	Leggere alcune opere d'arte individuando i principali elementi compositivi. Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, forme, volume).	L'alunno utilizza gli elementi del linguaggio visuale per osservare e descrivere immagini statiche e/o in movimento. Riconosce gli aspetti formali di alcune opere d'arte o di oggetti di artigianato di varia provenienza.	
PERCEZIONE VISIVA	Guardare immagini e oggetti presenti nell'ambiente iniziando ad utilizzare le regole della percezione visiva. Individuare alcuni elementi formali di un'immagine: uso del colore e del tratto.	Guardare ed osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Individuare alcuni elementi formali di un'immagine, anche di un'opera d'arte: uso del colore e del tratto.	È in grado di leggere in maniera globale un'immagine. Riesce a distinguere immagini fisse da immagini in movimento.	
PRODUZIONE	Produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali utilizzando tecniche e materiali diversi. Utilizzare tecniche artistiche bidimensionali e tridimensionali con materiali di diverso tipo. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni, immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini.	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali, attraverso processi di manipolazione erielaborazione di tecniche e materiali diversi.	Utilizza conoscenze del linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo immagini, attraverso molteplici tecniche, adeguati strumenti, materiali di vario tipo. Dà forma all'esperienza attraverso l'utilizzo di modalità grafico-pittoriche e plastiche.	

CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE PRIMA
<p>Conoscere: colori primari e secondari, punto, linea, superficie, forme e formati; le relazioni spaziali nella realtà e nella rappresentazione: sopra-sotto; alto-basso;destra-sinistra; davanti-dietro; centro.</p>	<p>Conoscere: il colore, la scala cromatica, la forma, lo spazio, le potenzialità espressive dei differenti materiali.</p>	<p>Conoscere: il fumetto, le tecniche di interpretazione delle immagini, le potenzialità espressive dei differenti materiali.</p>	<p>Conoscere: gli elementi di base della comunicazione iconica, i generi artistici più comuni, la funzione del museo</p>	<p>Conoscere: i generi artistici più comuni: ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile; la funzione del museo quale contenitore di generi artistici colti lungo un percorso culturale.</p>

RELIGIONE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Riflettere su Dio Creatore e Padre.</p> <p>Descrivere il creato, dono di Dio, dato all'uomo per la sua felicità.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle</p>	<p>Riflettere su Dio, Creatore e Padre .</p> <p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e un Documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>	<p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, Sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>Identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sapere farsi accompagnare nell'analisi delle pagine alui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>

	<p>tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Comprendere che l'incontro con Gesù ha trasformato la vita dei personaggi che lo hanno incontrato. Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.</p>
<p>NUCLEO FONDANTE</p>	<p>CLASSE QUARTA ABILITA'</p>	<p>CLASSE QUINTA ABILITA'</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	

<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riflettere sui dati fondamentali della</p>	<p>Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento</p>
--	--	---	--

	<p>vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p>	<p>contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>Cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p> <p>Individua significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana.</p>
--	---	---	---

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini.</p> <p>Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi".</p> <p>La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.</p>	<p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Gesù. Il Messia. Compimento delle promesse di Dio.</p> <p>La preghiera, espressione di religiosità.</p> <p>La festa della Pasqua.</p> <p>La Chiesa, il suo credo e la sua missione</p>	<p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio.</p> <p>La storia di Israele.</p> <p>Pasqua ebraica e Pasqua Cristiana.</p> <p>La Chiesa, il suo credo e la sua missione.</p>	<p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio.</p> <p>La storia di Israele.</p> <p>Pasqua ebraica e Pasqua Cristiana.</p> <p>La Chiesa, il suo credo e la sua missione.</p>	<p>Il Cristianesimo: origine, persecuzioni e diffusione.</p> <p>Le grandi religioni: Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo e loro nascita, diffusione, feste e riti.</p> <p>La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni.</p> <p>Gesù, il Signore, rivela il regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>I segni e i simboli del Cristianesimo, anche nell'arte.</p>

				<p>La Chiesa, popolo di Dio nel mondo: principali motivi di separazione e l'importanza del movimento ecumenico La Chiesa e i suoi testimoni nel mondo.</p>
--	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	STORIA-GEOGRAFIA-ED. FISICA-MUSICA-ARTE E IMMAGINE-RELIGIONE
DISCIPLINE CONCORRENTI	TUTTE
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	<p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Sapersi orientare nello spazio e nel tempo e saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento sapersi esprimere negli ambiti che sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE CONCORRENTI	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
STORIA	

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.

Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.

Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
-----------------	-----------------------	-------------------------	-----------------------	--

<p>USO DELLE FONTI</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere ed usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ...) •Stabilire la dimensione spaziale e temporale •Leggere ed interpretare carte storiche, documenti, dati e tabelle •Individuare analogie e differenze dei periodi storici oggetto di studio •Esporre in modo chiaro e ordinato i contenuti appresi utilizzando termini specifici del linguaggio della disciplina •Individuare, guidati, analogie e differenze dei periodi storici oggetto di studio •Individuare semplici relazioni riconoscendo i rapporti di causa ed effetto 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) •Ricavare informazioni da una o più fonti, da testi letterari, epici, biografici •Stabilire la dimensione spaziale e temporale •Leggere ed interpretare carte storiche •Conoscere e usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) •Ricavare informazioni da una o più fonti, da testi letterari, epici, biografici •Stabilire la dimensione spaziale e temporale •Leggere ed interpretare carte storiche 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) •Ricavare informazioni da una o più fonti, da testi letterari, epici, biografici •Stabilire la dimensione spaziale e temporale •Leggere ed interpretare carte storiche, documenti, dati e tabelle •Prendere appunti, preparare mappe e schemi •Esporre le conoscenze in modo chiaro e ordinato, utilizzando termini specifici del linguaggio della disciplina ed operando opportuni collegamenti •Individuare relazioni, analogie e differenze dei periodi storici oggetto di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. •Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. •Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. •Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. •Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. •Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. •Conosce aspetti e processi fondamentali della storia
--	--	--	--	--

				europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. <ul style="list-style-type: none"> •Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. •Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. •Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> •Riferimenti ad aspetti essenziali che caratterizzano la civiltà antica •Decadenza e caduta dell'Impero Romano; l'Impero d'Oriente Regni romano-barbarici •I Longobardi •Maometto e l'Islam •Carlo Magno e il Sacro Romano Impero •La civiltà feudale (castelli e monasteri) •La ripresa economica nel Basso Medioevo •Rinnovamento della Chiesa e lotta per le investiture •La civiltà comunale 		<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa del Cinquecento e le scoperte geografiche •Riforma e Controriforma •L'Europa del Seicento e le guerre di religione •Il Settecento in Italia e in Europa •L'Età delle rivoluzioni •Napoleone 		<ul style="list-style-type: none"> • Congresso di Vienna e Restaurazione •Il Risorgimento Italiano •Lo sviluppo dell'industria •L'Italia dopo l'Unità •La società borghese a fine secolo •Democrazia e nazionalismo •L' Imperialismo •La Grande Guerra •La Rivoluzione bolscevica •Il Mondo tra le due Guerre •Il Fascismo in Italia •Il Nazismo •La Seconda Guerra mondiale

- L'espansione del Cristianesimo: le Crociate
- L'età di Innocenzo III e di Federico II
- La crisi del Trecento (economica, sanitaria, demografica).
- La nascita dell'Età Moderna
- Umanesimo e Rinascimento

- Le due superpotenze : USA – URSS
- L'Età del benessere
- La Repubblica Italiana
- La caduta dei regimi comunisti
- Il mondo contemporaneo

GEOGRAFIA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO ED UMANO</p> <p>USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA</p> <p>COMPRENSIONE DELLE RELAZIONI UOMO-AMBIENTE</p> <p>COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</p>	<p>Rilevare/analizzare le caratteristiche degli ambienti fisici e del paesaggio umanizzato</p> <p>Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio</p> <p>Riconoscere realtà geografiche e storiche diverse</p> <p>Riconoscere i principali tipi di carte</p> <p>Leggere ed interpretare grafici e tabelle</p> <p>Conoscere ed utilizzare la simbologia cartografica</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli strumenti informatici per ottenere informazioni.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei vari paesaggi europei</p> <p>Riconoscere le relazioni tra aspetto fisico e socio-economico</p> <p>Operare confronti tra realtà territoriali, storiche e culturali diverse</p> <p>Leggere e interpretare dati statistici, carte tematiche, grafici, fotografie</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli strumenti informatici per ottenere informazioni.</p>	<p>Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche fisiche, climatiche, demografiche, economiche e sociali delle macroregioni</p> <p>Operare confronti tra macroregioni riconoscendo i rapporti che intercorrono tra uomo e ambiente</p> <p>Leggere, interpretare ed utilizzare dati statistici ed informatici, carte, grafici, immagini.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e</p>

				culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
<p>L'orientamento (punti cardinali, latitudine, longitudine). Gli strumenti di rappresentazione del territorio e dei fenomeni geografici. Geografia ed ecologia. Europa (posizione, confini, forma; trasformazioni esogene ed endogene). I paesaggi europei (urbano rurale, di pianura, di montagna e di collina, del mare, del fiume, dei laghi). La popolazione europea Territorio e risorse (agricoltura, industria, terziario) L'Europa delle regioni (l'Italia nella UE).</p>		<p>Elementi di cartografia L'Europa in generale Aspetti fisici Aspetti antropici Cenni storici Stati europei L'Unione Europea</p>		<p>Elementi di geografia astronomica Terremoti e vulcani Le fasce climatiche Gli ambienti naturali: - la foresta equatoriale – savana -deserti - la foresta temperata - neve e ghiacci L'ONU Uno sguardo sui grandi problemi del mondo (i diritti dell'uomo; la globalizzazione; la fame nel mondo; i diritti dell'infanzia e lo sfruttamento minorile; i conflitti nel mondo; i diritti delle donne) Le macroregioni (aspetti fisici, antropici, economici; cenni storici) I continenti Asia, Africa, America e Oceania e alcuni paesi all'interno di essi.</p>

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE			Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE	Conoscere le parti del proprio corpo Iniziare a conoscere le proprie possibilità di movimento attraverso la misurazione delle capacità condizionali con test motori Imparare a comprendere il significato di impegno per raggiungere un obiettivo o un traguardo.	Consolidare e approfondire le proprie possibilità di movimento Valutare i propri miglioramenti attraverso test motori Imparare e sperimentare i più facili principi di allenamento delle capacità motori condizionali.	Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici e conoscere i principi base dell'allenamento edelle capacità condizionali Dosare l'impegno motorio al fine di prolungare nel tempo l'attività rispettando le proprie capacità cardiorespiratoria emuscolari Saper interpretare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	Ha acquisito consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Consolidare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Consolidare la lateralità	Potenziare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Potenziare la lateralità	Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport Applicare schemi motori per risolvere un problema motorio	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

	Gestire lo spazio e il tempo di un'azione rispetto a se stesso, ad un oggetto, ad un Compagno	Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo	Gestire in modo soddisfacente le variabili spazio-tempo di un'azione motoria complessa.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici.	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi.	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici Codificare i gesti arbitrari in relazione al regolamento dei giochi.	E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi di movimento Partecipare attivamente ai Giochi pre-sportivi e sportivi seguendo le indicazioni del Gruppo Accogliere nella propria squadra tutti i compagni Rispettare le regole delle discipline sportive praticate	Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo Rispettare le regole delle discipline sportive praticate	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità Conoscere e sviluppare le CAP. condizionali Acquisire sia in forma teorica che pratica il concetto di gruppo e di squadra Utilizzare e correlare	Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana ed i rispetto delle regole.

			le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
Conoscere informazioni che riguardano la crescita personale, relativamente al corpo topologico, funzionale, al sé relazionale e cognitivo		Conoscere le modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo Conoscere il sistema cardio-respiratorio		Conoscere i diversi tipi di attività motoria esportiva in ambiente naturale Conoscere moduli ritmici e suoni

MUSICA				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE			Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
ESECUZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Corretta impostazione tecnica di base nell'esecuzione vocale e nella pratica del flauto dolce. -Capacità di riconoscere e seguire la pulsazione ritmica di base dei brani da eseguire. -Lettura e scrittura di semplici partiture realizzate con note, pentagramma e figure musicali (fino alla "croma"), il "punto" e la "legatura di valore", in chiave di violino. -Esecuzione collettiva e/o individuale di semplici brani vocali e strumentali di diversi generi e stili nelle tonalità di Do Fa e Sol maggiore. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esecuzione espressiva, collettiva e/o individuale, di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, con passaggi di media difficoltà (indicativamente livello 2 del libro di testo). - Capacità di utilizzare il foro portavoce per eseguire con il flauto dolce brani con estensione Do3 – La4. -Capacità di eseguire le seguenti note alterate: Sib (La#), Mib (Re#), Lab (Sol#), Fa# (Solb), Do# (Reb) 	<ul style="list-style-type: none"> -Esecuzione espressiva, collettiva e/o individuale, di brani vocali e strumentali di diverse epoche generi e stili, anche con passaggi di difficoltà "elevata" (indicativamente livello 3 del libro di testo). 	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa la notazione musicale tradizionale per la corretta esecuzione dei brani musicali.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di percepire e descrivere un suono in base ai suoi parametri. -Capacità di riconoscere attraverso l'ascolto il timbro dei principali strumenti musicali dell'orchestra 			<p>L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone le fondamentali caratteristiche costitutive. Integra le proprie esperienze musicali</p>

<p>ASCOLTO E COMPRESIONE DI FENOMENI SONORI E BRANI MUSICALI</p>	<p>sinfonica e delle sezioni strumentali. -Riconoscimento dei semplici elementi che costituiscono la struttura dei brani musicali (agogica, dinamica, timbrica, temi principali). -Capacità di cogliere, attraverso l'ascolto, il carattere espressivo di una melodia. -Capacità di ascolto e analisi di fiabe musicali d'autore, scoprendo le connessioni e le affinità tra testo e musica.</p>			<p>con altri saperi e altre pratiche artistiche.</p>
<p>NOTAZIONE MUSICALE</p>		<p>-Lettura e scrittura musicale nei tempi semplici (e composti) utilizzando il "punto di valore" applicato alla "croma" e alla "semicroma" con relative cellule ritmiche.</p>	<p>-Lettura e scrittura musicale nei tempi semplici (e composti) utilizzando il "punto di valore" applicato alla "croma" e alla "semicroma" con relative cellule ritmiche. -Consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite nella classe seconda.</p>	<p>Uso del sistema di notazione tradizionale per l'apprendimento e la riproduzione di brani musicali.</p>
<p>ASCOLTO E COMPRESIONE DI BRANI DI MUSICA COLTA</p>		<p>Comprensione delle relazioni fra la musica, la storia, la società del tempo e le arti. -Capacità di collocare nel loro tempo i brani musicali ascoltati, in base all'analisi degli elementi fondamentali del linguaggio musicale.</p>	<p>-Comprensione delle relazioni fra la musica, la storia, la società del tempo e le arti. - Capacità di collocare nel loro tempo i brani musicali ascoltati, in base all'analisi degli elementi fondamentali</p>	<p>Comprensione e valutazione di eventi, materiali, opere musicali colte, in relazione al contesto storico- culturale ed agli aspetti formali e strutturali.</p>

			del linguaggio musicale. - Capacità di formulare un giudizio critico motivato nei confronti dei brani musicali ascoltati.	
ASCOLTO E COMPrensIONE DI BRANI POPOLARI EUROPEI		Conoscere e riconoscere le caratteristiche principali delle musiche popolari di alcuni stati europei e di altre civiltà.		Conoscere musiche di culture diverse e loro connessione con altre pratiche artistiche e sociali (religione, danza, tradizioni...)
ASCOLTO E COMPrensIONE DI BRANI DI MUSICA JAZZ			-Capacità di riconoscere attraverso l'ascolto i vari generi e stili della musica Jazz, dalle origini ai giorni nostri. -Capacità di formulare un giudizio critico motivato nei confronti dei brani musicali ascoltati.	Comprensione e valutazione di eventi, materiali, opere musicali Jazz, in relazione al contesto storico- culturale ed agli aspetti formali e strutturali.
ASCOLTO E COMPrensIONE DI BRANI MUSICALI POP E ROCK			-Capacità di riconoscere attraverso l'ascolto alcuni generi e stili della musica Pop e Rock. Capacità di formulare un giudizio critico motivato nei confronti dei brani musicali ascoltati.	Comprensione e valutazione di eventi, materiali, opere musicali Pop e Rock, in relazione al contesto storico-culturale ed agli aspetti formali e strutturali.
MUSICA AL COMPUTER			-Capacità di elaborare brani musicali creando sequenze, alternanze o sovrapposizioni creative per mezzo di software di editing musicale.	Realizzazione di messaggi musicali e multimediali utilizzando sistemi informatici.

CONOSCENZE		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Corretta emissione del suono ed impostazione delle mani e della voce, relativamente alla pratica del flauto dolce e all'esecuzione vocale.</p> <p>Posizione delle note sul pentagramma in chiave di violino.</p> <p>Frazione e pulsazione ritmica. Figure musicali fino alla croma. Punto e legatura di valore.</p> <p>Segno di ritornello. Il Sib ed il Fa#.</p> <p>I parametri del suono: altezza, intensità, timbro e durata.</p> <p>Strumenti musicali dell'orchestra: archi, legni, ottoni e percussioni.</p> <p>Musica e Fiaba.</p>	<p>Brani di media difficoltà, scelti dal repertorio di vari generi musicali anche in riferimento ai periodi storici trattati, con estensione Do3-La4 e con alcune alterazioni, transitorie ed in chiave. Accenni alla musica nelle prime civiltà.</p> <p>Conoscenza di alcuni compositori e di alcune delle principali composizioni dal Medioevo al 1700:</p> <p>Canto Gregoriano</p> <p>Polifonia</p> <p>Musica Barocca</p> <p>Musica Classica</p> <p>Elementi ritmicomelodici- armonici e struttura formale dei brani oggetto di studio.</p> <p>Musiche popolari:</p> <p>Irlanda e Scozia</p> <p>Francia</p> <p>Spagna e Portogallo</p> <p>Europa orientale</p> <p>Musiche di altri mondi.</p>	<p>Brani di media difficoltà, scelti dal repertorio di vari generi musicali anche in riferimento ai periodi storici trattati, con estensione Do3-La4 e con alcune alterazioni, transitorie ed in chiave.</p> <p>Pentagramma. Chiave di violino.</p> <p>Figure musicali e rispettive pause fino alla semicroma. Punto di valore.</p> <p>Legatura di valore e di portamento.</p> <p>Principali cellule ritmiche costruite con le figure musicali indicate.</p> <p>Conoscenza di alcuni compositori e di alcune delle principali composizioni dal 1800 ad oggi:</p> <p>Romanticismo</p> <p>Impressionismo</p> <p>Espressionismo</p> <p>Futurismo</p> <p>Musica contemporanea</p> <p>Elementi ritmici, melodici, armonici, dinamici, agogici, timbrici e struttura formale dei brani oggetto di studio.</p> <p>Conoscenza di alcuni autori, interpreti e di alcune delle principali composizioni di musica Jazz, comprese le origini:</p> <p>Canti di lavoro</p> <p>Spiritual</p> <p>Gospel</p> <p>Blues</p> <p>Ragtime</p> <p>Jazz tradizionale</p> <p>Swing</p> <p>Bebop</p>

		<p>Free Fusion Elementi ritmici, melodici, armonici, dinamici, agogici, timbrici e struttura formale dei brani oggetto di studio. Conoscenza di alcuni autori, interpreti e di alcune delle principali composizioni di musica Pop e Rock: Rithm'n'Blues Rock'n'Roll Beat Rock Elementi ritmici, melodici, armonici, dinamici, agogici, timbrici e struttura formale dei brani oggetto di studio. (Gli argomenti di ascolto indicati difficilmente potranno essere trattati tutti, per cui verranno effettuate delle scelte in base alle attività didattiche nelle varie classi ed agli interessi dimostrati dagli alunni). Principali formati audioinformatici: Wav, Mp3. Software di editing musicale (Audacity) e principali funzioni di editing delle tracce audio: sequenza, sovrapposizione, inserimento, trasporto, modifica della velocità ed applicazione di filtri. Scelta creativa degli effetti da applicare e realizzazione del progetto. Valutazione del prodotto realizzato ed eventuali correzioni. Esportazione del prodottofinito in un formato direttamente fruibile (wav o mp3). (La realizzazione dell'attività di musica al computer è subordinata alla presenza di docenti dell'organico potenziato, per poter dividere la classe in due gruppi).</p>
--	--	--

ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE			Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>PERCETTIVO VISIVO</p> <p>LEGGERE</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>PRODURRE</p> <p>RIELABORARE</p>	<p>Comprendere le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo che emotivo.</p> <p>Riconoscere tecniche pittoriche in opere artistiche.</p> <p>Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio.</p> <p>Mettere in relazione opere d'arte con il contesto storico, culturale ed ambientale.</p> <p>Seguire un percorso con un segno continuo e sicuro.</p> <p>Occupare in modo equilibrato lo spazio del foglio.</p> <p>Usare i colori in modo consapevole ed originale.</p> <p>Rielaborare in modo creativo un testo visivo.</p> <p>Riferire un argomento trattato.</p>	<p>Comprendere le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo che emotivo.</p> <p>Interpretare criticamente opere artistiche.</p> <p>Riconoscere tecniche pittoriche in opere artistiche.</p> <p>Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio.</p> <p>Mettere in relazione opere d'arte con il contesto storico, culturale ed ambientale.</p> <p>Seguire un percorso con un segno continuo e sicuro.</p> <p>Usare i colori in modo consapevole ed originale.</p> <p>Rielaborare in modo creativo un testo visivo.</p> <p>Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo e utilizzare forme</p>	<p>Comprendere le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo che emotivo.</p> <p>Interpretare criticamente opere artistiche.</p> <p>Riconoscere tecniche pittoriche in opere artistiche.</p> <p>Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio.</p> <p>Mettere in relazione opere d'arte con il contesto storico, culturale ed ambientale.</p> <p>Seguire un percorso con un segno continuo e sicuro.</p> <p>Usare i colori in modo consapevole ed originale.</p> <p>Rielaborare in modo creativo un testo visivo.</p> <p>Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo e utilizzare forme grafico- pittoriche per</p>	<p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti</p>

		grafico-pittoriche per esprimere un proprio linguaggio visivo. Riferire un argomento trattato.	esprimere un proprio linguaggio visivo. Riferire un argomento trattato. Esprimere e comunicare mediante categorie multimediali.	artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
Percezione visiva (la forma e sue leggi, figura sfondo ...) Grammatica visuale (il punto, la linea, la superficie, la luce, il colore, la composizione, lo spazio). Temi espressivi (foglie, fiori, animali...) Le tecniche. Storia dell'Arte (dalla Preistoria all'Alto Medioevo).	Percezione visiva (forma e le sue leggi, figura sfondo ...) Grammatica visuale (la composizione, il movimento, lo spazio prospettico) Temi espressivi (persone, volti, paesaggi) Le tecniche Storia dell'arte (dal Romanico al Barocco).		Percezione visiva (Le illusioni percettive, le forme impossibili, le illusioni d'arte...) Grammatica visuale Lo spazio prospettico Pubblicità + cinema Computer-grafica Temi espressivi Le tecniche Storia dell'arte (dal 1800 al 21° secolo)	

RELIGIONE				
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		Sapersi interrogare sul trascendente cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui si vive. Consapevolezza sull'esistenza di altre confessioni religiose e sviluppare un'identità capace di: dialogo, confronto e accoglienza. Motivare la posizione della fede di fronte alle ipotesi scientifiche.		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DIO E L'UOMO	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, Regno di Dio, salvezza...) Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui figlio di Dio fatto uomo.</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che</p>	<p>Approfondire l'identità storica e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che</p>	<p>È disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal Cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti, dei comportamenti umani e sociali. Sa collocare nell'ambiente i principali significati e l'origine di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e rilevanti opere d'arte cristiana, effettuando confronto con le altre religioni. Utilizza alcuni contenuti essenziali della religione cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita e per una lettura personale e sociale.</p>

<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.</p>	<p>nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee</p>	<p>nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi</p>	<p>Riconosce gli atteggiamenti di solidarietà e rispetto coerenti con il messaggio evangelico. Riconosce significatività e valori coerenti con il messaggio biblico nella propria esistenza. Ha acquisito atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria. Sa trasferire valori e significatività nella propria esperienza concreta e quotidiana.</p>
<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>Riconoscere il messaggio religioso nell'arte e nella cultura. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne il confronto con quelle di altre religioni.</p>	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai giorni nostri.</p>	<p>Riconoscere il messaggio cristiano nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne il confronto con quelle di altre religioni</p>	
<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno</p>	<p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno</p>	

	di salvezza della condizione umana . Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
<p>La Chiesa comunità dei cristiani aperta a tutti</p> <p>Testimoni cristiani nella storia</p> <p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Dio Creatore nella Bibbia e in altri testi sacri.</p> <p>Le vicende che danno origine al popolo ebraico.</p> <p>I patriarchi Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio</p> <p>La preghiera espressione di religiosità</p> <p>Struttura del libro della Bibbia: libri, generi letterari...</p> <p>I racconti della creazione nel libro della GENESI.</p> <p>Personaggi biblici: i Patriarchi</p> <p>Pagine del Vangelo e i valori che esprimono.</p> <p>Aspetti geografici e sociali in Palestina al tempo di Gesù.</p>		<p>Le parabole ed i miracoli nei Vangeli.</p> <p>La nascita della Chiesa.</p> <p>Le prime comunità cristiane</p> <p>Figure significative per la nascita della Chiesa: San Pietro e San Paolo</p> <p>Origine e sviluppo delle Grandi Religioni.</p> <p>Il cammino ecumenico</p> <p>La Bibbia, il libro sacro dei cristiani</p> <p>Il libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù: il Vangelo</p> <p>I Vangeli di San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni</p> <p>Fonti non cristiane</p> <p>Dio incontra l'uomo.</p>		<p>Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza</p> <p>Le altre religioni</p> <p>La persona, la vita di Gesù nell'arte, nella cultura...</p> <p>L'opera di Gesù, la sua morte e resurrezione e la missione della Chiesa</p> <p>La Chiesa universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri, generata dallo Spirito Santo</p> <p>Il cristianesimo e il pluralismo religioso</p> <p>Fede e scienza: letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo</p> <p>Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e Parola di Dio: i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento</p>

<p>Brani evangelici del Natale e della Pasqua. Gesti e segni nella liturgia cristiano-cattolica Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua. Segni religiosi presenti nell'ambiente La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme. I 10 comandamenti nella relazione tra Dio e gli uomini e fra gli uomini. La chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente</p>	<p>Il Natale: l'Emanuele, il Dio con noi Il viaggio di Gesù verso la croce Una donna di nome Maria: modello di fede e di speranza L'arte: mezzo e strumento di comunicazione del messaggio cristiano Le opere d'arte sulla Natività e sulla Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle tradizioni... Le domande di senso e le risposte delle religioni Gesti di attenzione e di carità Sentimenti di solidarietà e concretizzati in azioni di aiuto, comprensione, di tolleranza... Testimoni d'amore di ieri e di oggi</p>	<p>Il Tetragramma sacro I Vangeli. Gli Atti degli Apostoli Il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti letterari ed artistici che attengono alla dimensione religiosa Le prime comunità cristiane Segni e simboli del cristianesimo I Sacramenti Le chiese cristiane nel mondo Le persecuzioni L'arte paleocristiana, romanica, gotica... L'evangelizzazione dell'Europa Il monachesimo orientale ed occidentale Francescani e Domenicani Chiese, cattedrali, battisteri, catacombe... Diritti fondamentali dell'uomo, la libertà, l'etica La libertà di, da e per. La libertà per l'amore Il comandamento dell'amore per costruire un personale progetto di vita L'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia del cristianesimo a confronto con l'ebraismo e le altre religioni Le tematiche etiche: il razzismo, l'antisemitismo... I profeti oggi: Giovanni XXIII, O. Romero, Madre Teresa di Calcutta ...</p>
--	---	---

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE	TUTTE
RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">❖ Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.❖ Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri❖ Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

	<p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali,</p>
--	---

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

MISSION

E' necessario cambiare i nostri stili di vita per garantire la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica sono le chiavi di questo cambiamento.

La scuola è il luogo istituzionalmente preposto alla promozione della corretta informazione, della cultura e della formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

L'educazione alla sostenibilità è educazione alla cittadinanza

NODI TEMATICI (AGENDA 2030 – ONU 2015)

DIGNITÀ. Lotta alla povertà e alle disuguaglianze

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Costituzione italiana e quadro politico-istituzionale

Art. 3 della Costituzione italiana UGUAGLIANZA formale ma soprattutto SOSTANZIALE dei cittadini. Lo Stato rimuove gli ostacoli di ordine economico-sociale che impediscono alle persone di godere dei propri diritti.

art.53: diritto alla proporzionalità della tassazione;
art.38: diritto all'assistenza sociale;
art.24: diritto alla difesa d'ufficio;
decreto-legge n.4 del 29/01/2019: reddito di cittadinanza.

Art. 1 e 4 della Costituzione italiana
Il lavoro è il valore fondamentale sul quale si basa la società. Ne conseguono i principi degli art. 35, 36, 37, 38, 40;
legge n.300/1970: Statuto dei lavoratori.
Trattato di Lisbona del 2007

PERSONE. Salute, Conoscenza, Inclusione

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Art.32 della Costituzione italiana

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività.

l. n.833/1978: introduzione del Servizio Sanitario Nazionale

l. n.317 del 3/8/2001: Ministero della Salute e non della Sanità. L'accento si sposta sulla prevenzione. (...)

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto recepisce le finalità e gli obiettivi individuati dalla rete GREEN come focus relativo all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

FINALITÀ RETE GREEN

- ❖ mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- ❖ sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere; indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali; prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;
- ❖ verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico - saper comunicare ed immedesimarsi con i bisogni e i diritti degli altri

FINALITÀ I.C. ELLERA:

- ❖ Diffondere la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- ❖ Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile
- ❖ Progettare l'educazione alla sostenibilità lungo tutto il percorso scolastico
- ❖ Approfondire la relazione tra ambiente, persone e benessere dentro e fuori la scuola

La scuola declina nel Curricolo di Ed. Civica le finalità sopraelencate definendo abilità e contenuti a partite dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I

PIANETA. Protezione degli ecosistemi Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		grado. Lo scopo è quello di proporre ai propri studenti, seguendo il loro percorso di crescita, un viaggio verso un futuro, anzi, "un presente" sostenibile.

<p>Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p> <p>Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>		<p>In particolare, nelle programmazioni di Ed. Civica sono sviluppate le tematiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Diritti dell'Infanzia (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989) ❖ Educazione ambientale e alla sostenibilità ❖ Costituzione Italiana
<p>PROSPERITÀ. Nuovi modelli economici</p> <p>Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>		
<p>GIUSTIZIA. Istituzioni forti, società pacifiche, cooperazione internazionale</p> <p>Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>		

SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPO DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		TRASVERSALE	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO		TRASVERSALE	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Conoscere l'esistenza della Costituzione e della Convenzione ONU "I grandi libri" in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile e della tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia.</p> <p>Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per la salvaguardia dell'umanità.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI TRE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI QUATTRO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>DIGNITÀ DELLA PERSONA</p> <p>Riconoscere e discriminare i propri bisogni.</p> <p>Riconoscere e discriminare i bisogni degli altri.</p> <p>Conoscere le azioni necessarie per soddisfare i propri e altrui bisogni.</p> <p>Riconoscere le principali emozioni e le loro manifestazioni corporee su di se e sugli altri.</p>	<p>DIGNITÀ DELLA PERSONA</p> <p>Saper esprimere le proprie emozioni in maniera socialmente accettabile.</p> <p>Riconoscere le espressioni emotive altrui in situazioni diverse (reali, simulate e mediate da immagini).</p>	<p>DIGNITÀ DELLA PERSONA</p> <p>Riconoscere situazioni che creano benessere o malessere ed esprimere il proprio dissenso verso quelle vissute con disagio.</p> <p>Essere consapevoli dei benefici e dei rischi connessi con l'uso di dispositivi tecnologici.</p> <p>Portare a termine un'attività scelta o un progetto personale (auto-determinazione).</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e del territorio.</p> <p>Possiede il senso dell'identità personale; instaura rapporti di fiducia con i pari e gli adulti.</p> <p>Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato.</p> <p>Si mostra autonomo nell'esecuzione di consegne e disponibile alla collaborazione.</p> <p>Stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p> <p>Rispetta la proprie cose e quelle altrui.</p>
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'</p> <p>Riconoscere il benessere e le emozioni positive suscitate dal contatto con ambienti naturali</p> <p>Acquisire la consapevolezza del bisogno di stare a contatto con ambienti naturali</p>			

<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA</p> <p>Esprimere le proprie preferenze</p> <p>Raccontare esperienze personali vissute in diversi contesti di vita.</p> <p>Riconoscere i legami di appartenenza:</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA</p> <p>Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Riconoscere i propri doveri in relazione al rispetto dei diritti altrui nell'esperienza</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza delle regole della convivenza, quali garanti dei diritti di tutti.</p> <p>Riconoscere, rispettare e apprezzare la</p>	<p>Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</p> <p>Rispetta semplici norme di comportamento nel gioco e nel lavoro.</p>
--	---	--	---

<p>affettivi, religiosi, territoriali, scolastici. Essere consapevoli delle regole alla base del vivere insieme. Gestire autonomamente i momenti di routine. Sapersi organizzare nei momenti liberi della giornata scolastica.</p>	<p>quotidiana di comunità (a scuola, a casa). Regolare il proprio comportamento in relazione ai diversi contesti di vita: casa, scuola, palestra...</p>	<p>propria e altrui diversità come ricchezza.</p>	
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'</p>			
<p>Distinguere le caratteristiche dei tre ambienti naturali: acqua, terra, cielo Scoprire, attraverso semplici esperimenti scientifici, le interazioni tra noi e l'ambiente naturale circostante Assumere un comportamento "ecologico" per esplorare un ambiente naturale: non fare rumore, non lasciare rifiuti...e riconoscere i comportamenti non rispettosi dell'ambiente, che mettono a rischio la sua salvaguardia Acquisire la consapevolezza della propria identità come parte integrante del contesto naturale circostante Saper riconoscere e comprendere l'importanza della diversità di flora e fauna degli ambienti naturali Scoprire le caratteristiche storico-ambientali del nostro territorio</p>			
<p>RELAZIONE</p>	<p>RELAZIONE</p>	<p>RELAZIONE</p>	
<p>Accettare la vicinanza e il contatto con tutti i compagni Riconoscere i diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico Creare, con alcuni compagni, legami affettivi privilegiati, ma non esclusivi</p>	<p>Adottare comportamenti inclusivi (dalla non-esclusione, all'accettazione, alla reciprocità) e di accoglienza (vicinanza, contatto, ascolto, dialogo) Esercitare abilità sociali: rispettare il turno di gioco o di parola, ascoltare l'altro, condividere i materiali... Saper chiedere e offrire aiuto Comunicare e condividere i propri desideri e i propri vissuti</p>	<p>Porsi in relazione con l'altro riconoscendo e apprezzando la sua unicità Adottare comportamenti empatici in relazione all'altro (consolare, aiutare...) Collaborare con gli altri, rispettando i diversi ruoli e contributi, per realizzare un lavoro comune</p>	
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'</p>			
<p>Creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale, che si concretizzi nella disponibilità ad esplorarlo attraverso tutte le potenzialità senso-percettive; l'osservazione; la memorizzazione Stabilire un rapporto emotivo positivo con i diversi ambienti naturali</p>			

<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p> <p>Ricorrere all'insegnante come sistema di garanzia nel contesto scolastico Accettare di svolgere semplici incarichi</p>	<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p> <p>Rispettare le regole della convivenza scolastica, assumendo comportamenti coerenti Intervenire fattivamente per richiamare l'attenzione sulla necessità del rispetto di</p>	<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p> <p>Dare il proprio contributo nella costruzione delle buone regole della convivenza scolastica Contribuire a progettare e sostenere</p>	
--	---	--	--

	tali regole da parte di tutti Riconoscere/prevedere l'effetto delle proprie azioni ed accettare eventuali conseguenze Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace	forme di solidarietà, in riferimento a realtà vicine e/o lontane Saper gestire i conflitti in maniera non violenta	
SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'			
Attivare la curiosità e la voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente, le persone Rilevare le caratteristiche principali di oggetti, elementi naturali, eventi naturali Percepire reazioni e cambiamenti nell'ambiente circostante Porsi domande, formulare ipotesi, controllarne l'esattezza e trovare soluzioni nei confronti di fenomeni o eventi naturali osservati Dare fattivo contributo nella realizzazione di eventi e manifestazioni in difesa dell'ambiente e per la tutela del suo patrimonio Conoscere le regole di comportamento negli ambienti naturali Scoprire i metodi di riciclaggio e/o di riutilizzo degli oggetti Scoprire le cause di inquinamento ambientale			
CONOSCENZE			
La presa di coscienza di se stessi, del proprio corpo e delle sue parti Scoperta di differenze e somiglianze tra se stessi e i compagni Le proprie e altrui emozioni La cooperazione tra i membri del gruppo Conoscenza della propria storia personale e familiare Conoscenza delle tradizioni della propria famiglia e della propria comunità d'appartenenza Conoscenza delle proprie caratteristiche principali: nome, cognome, età, gusti e preferenze Conoscenza della propria identità plurima: figlio, alunno, sportivo, cittadino... Conoscenza di ambienti geografici e culturali con tradizioni e modi di vivere diversi Conoscenza dei regolamenti in uso a scuola Conoscenza dei luoghi di interesse naturalistico presenti sul territorio circostante Cura del giardino scolastico Conoscenza e messa in atto delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti Educazione alimentare I diritti dei bambini; azioni contro il bullismo; la tutela dell'ambiente naturale. La solidarietà sociale			

SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	EDUCAZIONE CIVICA
DISCIPLINE CONCORRENTI	TRASVERSALE
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	<p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.</p>

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere" e conoscere, nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <p>Interiorizzare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
DIGNITA' DELLA PERSONA	Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Sapersi inserire spontaneamente nelle situazioni di gioco e di lavoro senza timore di sbagliare. Comprendere che l'igiene personale è importante per la	Riconoscere ed esprimere bisogni, desideri e stati d'animo. Favorire un atteggiamento empatico.	Descrivere se stessi individuando aspetti negativi e positivi. Riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà	È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. Controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni.

	<p>propria salute e per i rapporti sociali. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo. Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere.</p>		<p>Individuare linguaggi non consoni alla buona educazione. Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.</p>	
IDENTITA' ED APPARTENENZA	<p>Individuare il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepire la propria appartenenza al gruppo di pari Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Riconoscere le differenze e i punti di vista Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità</p>	<p>Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. Iniziare a conoscere le proprie capacità e difficoltà. Imparare modalità di relazione positiva nei diversi ambiti di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi, comunità...) Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità</p>	<p>Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Valorizzare l'identità culturale di ciascuno Conoscere alcuni aspetti delle altre culture Conoscere le nostre tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture</p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Conosce i propri diritti e i propri doveri. Si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p>
RELAZIONE	<p>Identificare le somiglianze e le differenze tra i compagni di classe. Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana. Intuire i principali bisogni dei compagni. Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.</p>	<p>Conoscere ed accogliere diverse forme di "diversità" interagendo positivamente con esse. Riconoscere le qualità dei compagni. Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana. Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno. Contribuire a creare un clima felice a scuola. Collaborare con coetanei e insegnanti nel lavoro di classe e di gruppo.</p>	<p>Esprime i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. Individua le regole e le responsabilità di ciascuno. Chiede aiuto quando è in difficoltà e dà aiuto a chi lo chiede. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>

		Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. Individuare gesti di generosità e di pace.	Comprendere come comportarsi in modo adeguato rispetto all'interlocutore (compagno, insegnante, collaboratore scolastico, personale mensa, dirigente). Assumere il ruolo adeguato a seconda del contesto (bambino, scolaro, compagno).	
PARTECIPAZIONE	<p>Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali</p> <p>Lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p> <p>Svolgere semplici incarichi assegnati all'interno della classe.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di una conversazione corretta ·</p> <p>Definire azioni concrete per dimostrare rispetto per la natura.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, ...)</p>	<p>Interagire nel gruppo dei pari riconoscendo situazioni conflittuali e proponendo risoluzioni secondo il proprio punto di vista.</p> <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Individuare cartelli di divieto e di permesso affissi nei luoghi pubblici.</p> <p>Definire collettivamente regole per la fruizione di strutture e di luoghi pubblici.</p> <p>Conoscere i principali diritti dei bambini</p>	<p>Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione.</p> <p>Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio.</p> <p>Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p>	
NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
DIGNITA' DELLA PERSONA	Conoscere i propri punti di forza e di	Affrontare positivamente e con	Analizza fatti e fenomeni sociali.	

	<p>debolezza. Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà Riconoscere la pari dignità di tutti gli uomini, nel rispetto delle differenze individuali Controllare ed esprimere sentimenti ed emozioni. Conoscere il significato di diritto e di dovere.</p>	<p>fiducia nelle proprie capacità situazioni nuove in ambito scolastico e non Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli., Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.</p>	<p>Riconosce il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà.</p>
IDENTITA' ED APPARTENENZA	<p>Comprendere di essere parte di una comunità allargata Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri Partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana</p>	<p>Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali.</p>	<p>Si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Riconosce simboli dell'identità italiana ed europea.</p>
RELAZIONE	<p>Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce. Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari. Riconoscere, accettare e rispettare i punti di vista degli altri.</p>	<p>Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti. Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo. Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi</p>	<p>Fa un uso cosciente delle nuove tecnologie. Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>

		<p>pubblici e/o nelle varie occasioni sociali.</p> <p>Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.</p>	
PARTECIPAZIONE	<p>Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi</p> <p>Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia</p> <p>Conoscere e apprezzare iniziative di valorizzazione sostenibile della Terra.</p> <p>Conoscere le forme e gli strumenti di partecipazione democratica.</p> <p>Applicare il metodo democratico in situazioni decisionali simulate.</p> <p>Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società</p> <p>Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.</p> <p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p>	<p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p> <p>Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro.</p> <p>Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa.</p>	

CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA

<p>Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi. Cura della persona. I principi di una sana alimentazione L'alimentazione giornaliera Gusti e disgusti alimentari I gruppi sociali di appartenenza: la famiglia e la scuola Le regole scolastiche Gli incarichi a scuola L'ascolto e i turni di parola I ruoli familiari I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze. Giochi di contatto per esercitare la fiducia reciproca Giochi di ruolo Individuazione di cause e conseguenze relative a episodi conflittuali Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva del problema. Lecture di storie e verbalizzazione di vissuti Tempi e spazi, strumenti e materiali della scuola e della vita quotidiana. Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici</p>	<p>Approfondimento degli aspetti che caratterizzano la propria identità Le emozioni Cura della persona. I principi di una sana alimentazione Conoscenza del gruppo classe di appartenenza. Il personale scolastico. Le differenze di genere Le diversità culturali nel gruppo classe (la religione, l'alimentazione, l'abbigliamento, la lingua, la struttura familiare, le abitudini) La scoperta dell'altro e accettazione della diversità come ricchezza e risorsa. Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. Le regole della buona conversazione Modalità di gestione dei conflitti Ascolto di storie di generosità e di pace</p>	<p>Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse per situazioni differenti. Confronto sulle sensazioni che si provano quando si è bersaglio di parole offensive. Regole sull'uso ponderato della parola. Conoscenza del territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Usi e costumi del proprio territorio Approfondimento di alcuni aspetti che distinguono le diverse culture presenti nella scuola o nel territorio (tradizioni, fiabe, giochi, musica e danze) Gli elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose. Regole e bisogni. Verbalizzazione degli stati d'animo Riflessione sui comportamenti assunti Individuazione di cause e conseguenze relative a episodi conflittuali Utilizzo del registro formale.</p>	<p>I tratti caratteristici dell'individuo: aspetto fisico, carattere, preferenze Elementi caratteristici della propria e altrui identità Riconoscimento dei propri limiti e punti di forza Il valore dell'Uomo nel corso della storia Riflessioni personali con il singolo alunno o di gruppo Lettura e approfondimento di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza Alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. Forme di cooperazione Il concetto di legalità Le principali differenze psicologiche, di ruolo e di comportamento Differenze e diversità. Incarichi di responsabilità in classe Le diverse forme di governo. Regolamenti della comunità.</p>	<p>Percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari Lettura e approfondimento di articoli della Costituzione Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. I principali documenti che tutelano i diritti dei minori Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza Conoscenza dello Stato. Concetto di regole e ordinamento costituzionale Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p>
---	---	--	--	---

<p>Il valore delle cose. Cura del proprio materiale, altrui e della scuola Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti Assunzione responsabile degli incarichi di classe Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero Attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia Attività con le realtà del territorio Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate Il rispetto della natura.</p>	<p>Pratica di buone azioni per rafforzare legami solidali in classe Tempi e spazi, strumenti e materiali della scuola e della vita quotidiana. Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici · Il valore delle cose.. Cura del proprio materiale, altrui e della scuola Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti I conflitti nel gruppo classe: proposte dell'alunno per la risoluzione. Riflessione sul proprio comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni. Conoscenza e rispetto dell'ambiente Le più importanti norme di sicurezza</p>	<p>Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune. Cura del proprio materiale, altrui e della scuola Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti Assunzione responsabile degli incarichi di classe Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero Attività per la salvaguardia dell'ambiente Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate</p>	<p>Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune. Il ruolo dei cittadini nella società Concetto di legalità Analisi e confronto di articoli della Costituzione. Regole di comportamento e norme di sicurezza nell'ambiente scolastico. Rispetto dell'ambiente Azioni a tutela del patrimonio culturale e ambientale</p>	<p>L' utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità Visita ad Enti Locali (municipio, caserma dei carabinieri, biblioteca, scuola media...) Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo ...) Attività di continuità con la Scuola Secondaria</p>
---	--	---	--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	EDUCAZIONE CIVICA
DISCIPLINE CONCORRENTI	TUTTE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA	<p>Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità.</p> <p>Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).</p>	<p>Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri</p> <p>Riconoscere il diritto alla salute.</p>	<p>Riflettere ed impegnarsi per costruire una positiva immagine di sé.</p> <p>Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore.</p>	<p>Sviluppa le regole di una relazione corretta; attraverso la parola e il dialogo si opera per sanare le divergenze</p>

	<p>Conoscere il significato di diritto e dovere</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. Conoscere i fondamentali articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo.</p>	<p>Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati. Distinguere le situazioni in cui non viene rispettata la dignità della persona. Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro. Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile</p>	<p>Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p>
<p>IDENTITA’ ED APPARTENENZA</p>	<p>Adottare strategie per migliorare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire. Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli. Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. Assumere e mantenere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Avere fiducia in se stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi conosciuti e non. Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della Comunità Europea ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della comunità mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Riconoscere la propria appartenenza nazionale all’interno dell’appartenenza europea e mondiale Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale.</p>	<p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.</p> <p>Riconosce e rispetta i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali</p>

<p>RELAZIONE</p>	<p>Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile. Rispettare le regole della convivenza in classe e a scuola. Gestire dinamiche relazionali. Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti. Riconoscere i diritti propri ed altrui. Essere consapevoli dei propri doveri di alunno e cittadino.</p>	<p>Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i diritti umani e gli organismi internazionali preposti al loro rispetto Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà. Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica. Comprendere i doveri di cittadino del mondo. Usare consapevolmente le nuove tecnologie.</p>	<p>Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e sa rispettarle. Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività</p>
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>Assumere comportamenti collaborativi con coetanei ed adulti. Confrontarsi per superare conflitti e per cercare soluzioni eque per tutti. Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo. Assumere la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia. Elaborare, partecipare, presentare un'attività svolta nell'ambito socio-culturale.</p>	<p>Riconoscere situazioni di difficoltà ed assumere atteggiamenti di aiuto. Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e di altri Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente. Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo.</p>	<p>Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri ed altrui ed assumere atteggiamenti di tutela. Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale. Saper analizzare le informazioni ricevute valutandone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Si impegna ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività Conosce e apprezza le caratteristiche del patrimonio</p>

	<p>Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione.</p> <p>Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...)</p>	<p>Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola</p>		<p>culturale italiano e dell'umanità.</p>
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
<p>L' identità personale.</p> <p>I ruoli nella società</p> <p>Il valore dell'Uomo nel corso della storia</p> <p>Gli articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ...</p> <p>Ricorrenze civili e giornate celebrative</p> <p>Il ruolo del nostro Paese e di altri organismi europei.</p> <p>Accettazione e valorizzazione delle differenze.</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Educazione allo sport</p> <p>Educazione al rispetto dell'ambiente e all'ecosostenibilità</p> <p>Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri..</p> <p>Aspetti normativi ed etici dei rapporti.</p> <p>Funzione delle regole, norme, divieti.</p>	<p>Elementi di Educazione alla salute affettivo/sexuale.</p> <p>Organi dell'ONU per i diritti umani.</p> <p>Organismi non governativi.</p> <p>Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica.</p> <p>Documenti fondamentali relativi ai diritti umani.</p> <p>Evoluzione del lavoro e dello sviluppo delle tutele e dei diritti dei lavoratori.</p> <p>Riferimento a ricorrenze civili e giornate celebrative</p> <p>La famiglia (il matrimonio, famiglia di fatto, il diritto di famiglia in Italia).</p> <p>I diritti e i doveri del minore.</p> <p>La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario.</p> <p>Concetto di stato, nazione, popolo ed etnia.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione.</p>		<p>Punti fondamentali della questione femminile e dell'evoluzione negli ultimi cento anni.</p> <p>Le diverse situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori.</p> <p>Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui diritti umani.</p> <p>Le violazioni dei diritti umani nella storia e nell'attualità.</p> <p>Appartenenza nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sovranazionalità.</p> <p>I diritti umani.</p> <p>I compiti delle organizzazioni internazionali.</p> <p>Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto.</p> <p>Conoscenza dei fenomeni migratori</p> <p>Organismi non governativi.</p>	

<p>La Repubblica Italiana e nascita della Costituzione attraverso gli articoli più semplici. Amicizie e solidarietà. Le “buone maniere” in diversi contesti. Educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo...)</p>	<p>Appartenenza nazionale, europea, mondiale. I diritti-doveri degli studenti La scuola nella Costituzione: il diritto – dovere all’istruzione. L’ordinamento scolastico italiano. La Costituzione attraverso alcuni articoli. Uso consapevole delle nuove tecnologie. Bullismo e cyberbullismo. Principi e regole relative alla tutela dell’ambiente. Responsabilità e iniziative in scolastico. Atteggiamenti prevaricatori. Prevenzione e tutela contro le prevaricazioni.</p>	<p>L’ordinamento scolastico italiano. La Costituzione: Ordinamento della Repubblica, il Governo, il Consiglio dei Ministri, il Parlamento. Il diritto al voto, al lavoro, alla libertà individuale La tutela dell’ambiente e del patrimonio artistico culturale La mafia e la cultura dell’illegalità. Volontariato. Le associazioni del territorio. Educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo, mafia, discriminazione etnica ...)</p>
--	---	--

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

RACCORDI CON ALTRE COMPETENZE CHIAVE	TUTTE
RACCORDI CON LE COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">❖ Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.❖ Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri❖ Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	<p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non</p>

formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

MISSION

E' necessario cambiare i nostri stili di vita per garantire la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica sono le chiavi di questo cambiamento.

La scuola è il luogo istituzionalmente preposto alla promozione della corretta informazione, della cultura e della formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

**L'educazione alla sostenibilità è educazione alla cittadinanza
NODI TEMATICI (AGENDA 2030 – ONU 2015)**

DIGNITÀ. Lotta alla povertà e alle disuguaglianze

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Costituzione italiana e quadro politico-istituzionale

Art. 3 della Costituzione italiana UGUAGLIANZA formale ma soprattutto SOSTANZIALE dei cittadini. Lo Stato rimuove gli ostacoli di ordine economico-sociale che impediscono alle persone di godere dei propri diritti.

art.53: diritto alla proporzionalità della tassazione;
art.38: diritto all'assistenza sociale;
art.24: diritto alla difesa d'ufficio;
decreto-legge n.4 del 29/01/2019: reddito di cittadinanza.

Art. 1 e 4 della Costituzione italiana
Il lavoro è il valore fondamentale sul quale si basa la società. Ne conseguono i principi degli art. 35, 36, 37, 38, 40;
legge n.300/1970: Statuto dei lavoratori.
Trattato di Lisbona del 2007

PERSONE. Salute, Conoscenza, Inclusione

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed

Art.32 della Costituzione italiana
La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività.
l. n.833/1978: introduzione del Servizio Sanitario Nazionale
l. n.317 del 3/8/2001: Ministero della Salute e non della Sanità. L'accento si sposta sulla prevenzione.

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto recepisce le finalità e gli obiettivi individuati dalla rete GREEN come focus relativo all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

FINALITÀ RETE GREEN

- ❖ mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- ❖ sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere; indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali; prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;
- ❖ verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico - saper comunicare ed immedesimarsi con i bisogni e i diritti degli altri

FINALITÀ I.C. ELLERA:

- ❖ Diffondere la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- ❖ Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile
- ❖ Progettare l'educazione alla sostenibilità lungo tutto il percorso scolastico
- ❖ Approfondire la relazione tra ambiente, persone e benessere dentro e fuori la scuola

La scuola declina nel Curricolo di Ed. Civica le finalità sopraelencate

<p>emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>PIANETA. Protezione degli ecosistemi Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>	<p>(...)</p>	<p>definendo abilità e contenuti a partite dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Lo scopo è quello di proporre ai propri studenti, seguendo il loro percorso di crescita, un viaggio verso un futuro, anzi, "un presente" sostenibile.</p> <p>In particolare, nelle programmazioni di Ed. Civica sono sviluppate le tematiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Diritti dell'Infanzia (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989) ❖ Educazione ambientale e alla sostenibilità ❖ Costituzione Italiana
<p>PROSPERITÀ. Nuovi modelli economici Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>		
<p>GIUSTIZIA. Istituzioni forti, società pacifiche, cooperazione internazionale Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
CAMPO DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO	TRASVERSALE	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	TRASVERSALE	
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Conoscere l'esistenza della Costituzione e della Convenzione ONU "I grandi libri" in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile e della tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia.</p> <p>Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per la</p>	

			salvaguardia dell'umanità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI TRE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI QUATTRO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI CINQUE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>DIGNITÀ DELLA PERSONA Riconoscere e discriminare i propri bisogni. Riconoscere e discriminare i bisogni degli altri. Conoscere le azioni necessarie per soddisfare i propri e altrui bisogni. Riconoscere le principali emozioni e le loro manifestazioni corporee su di se e sugli altri.</p>	<p>DIGNITA' DELLA PERSONA Saper esprimere le proprie emozioni in maniera socialmente accettabile. Riconoscere le espressioni emotive altrui in situazioni diverse (reali, simulate e mediate da immagini).</p>	<p>DIGNITA' DELLA PERSONA Riconoscere situazioni che creano benessere o malessere ed esprimere il proprio dissenso verso quelle vissute con disagio. Essere consapevoli dei benefici e dei rischi connessi con l'uso di dispositivi tecnologici. Portare a termine un'attività scelta o un progetto personale (auto-determinazione).</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e del territorio. Possiede il senso dell'identità personale; instaura rapporti di fiducia con i pari e gli adulti. Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato. Si mostra autonomo nell'esecuzione di consegne e disponibile alla collaborazione. Rispetta semplici norme di comportamento nel gioco e nel lavoro. Rispetta la proprie cose e quelle altrui.</p>
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'</p>			
<p>Riconoscere il benessere e le emozioni positive suscitate dal contatto con ambienti naturali Acquisire la consapevolezza del bisogno di stare a contatto con ambienti naturali</p>			
<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA Esprimere le proprie preferenze Raccontare esperienze personali vissute in diversi contesti di vita. Riconoscere i legami di appartenenza: affettivi, religiosi, territoriali, scolastici. Essere consapevoli delle regole alla base del vivere insieme. Gestire autonomamente i momenti di routine. Sapersi organizzare nei momenti liberi della giornata scolastica.</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Riconoscere i propri doveri in relazione al rispetto dei diritti altrui nell'esperienza quotidiana di comunità (a scuola, a casa). Regolare il proprio comportamento in relazione ai diversi contesti di vita: casa, scuola, palestra...</p>	<p>IDENTITA' ED APPARTENENZA Essere consapevoli dell'importanza delle regole della convivenza, quali garanti dei diritti di tutti. Riconoscere, rispettare e apprezzare la propria e altrui diversità come ricchezza.</p>	
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D'ETA'</p>			
<p>Distinguere le caratteristiche dei tre ambienti naturali: acqua, terra, cielo Scoprire, attraverso semplici esperimenti scientifici, le interazioni tra noi e l'ambiente naturale circostante</p>			

<p>Assumere un comportamento “ecologico” per esplorare un ambiente naturale: non fare rumore, non lasciare rifiuti...e riconoscere i comportamenti non rispettosi dell’ambiente, che mettono a rischio la sua salvaguardia</p> <p>Acquisire la consapevolezza della propria identità come parte integrante del contesto naturale circostante</p> <p>Saper riconoscere e comprendere l’importanza della diversità di flora e fauna degli ambienti naturali</p> <p>Scoprire le caratteristiche storico-ambientali del nostro territorio</p>		
<p>RELAZIONE</p> <p>Accettare la vicinanza e il contatto con tutti i compagni</p> <p>Riconoscere i diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico</p> <p>Creare, con alcuni compagni, legami affettivi privilegiati, ma non esclusivi</p>	<p>RELAZIONE</p> <p>Adottare comportamenti inclusivi (dalla non-esclusione, all’accettazione, alla reciprocità) e di accoglienza (vicinanza, contatto, ascolto, dialogo)</p> <p>Esercitare abilità sociali: rispettare il turno di gioco o di parola, ascoltare l’altro, condividere i materiali...</p> <p>Saper chiedere e offrire aiuto</p> <p>Comunicare e condividere i propri desideri e i propri vissuti</p>	<p>RELAZIONE</p> <p>Porsi in relazione con l’altro riconoscendo e apprezzando la sua unicità</p> <p>Adottare comportamenti empatici in relazione all’altro (consolare, aiutare...)</p> <p>Collaborare con gli altri, rispettando i diversi ruoli e contributi, per realizzare un lavoro comune</p>
<p>SCUOLA GREEN PER TUTTE LE FASCE D’ETA’</p>		
<p>Creare un rapporto personale costruttivo con l’ambiente naturale, che si concretizzi nella disponibilità ad esplorarlo attraverso tutte le potenzialità senso-percettive; l’osservazione; la memorizzazione</p> <p>Stabilire un rapporto emotivo positivo con i diversi ambienti naturali</p>		
<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Ricorrere all’insegnante come sistema di garanzia nel contesto scolastico</p> <p>Accettare di svolgere semplici incarichi</p>	<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Rispettare le regole della convivenza scolastica, assumendo comportamenti coerenti</p> <p>Intervenire fattivamente per richiamare l’attenzione sulla necessità del rispetto di tali regole da parte di tutti</p> <p>Riconoscere/prevedere l’effetto delle proprie azioni ed accettare eventuali conseguenze</p> <p>Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace</p>	<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Dare il proprio contributo nella costruzione delle buone regole della convivenza scolastica</p> <p>Contribuire a progettare e sostenere forme di solidarietà, in riferimento a realtà vicine e/o lontane</p> <p>Saper gestire i conflitti in maniera non violenta</p>
<p>SCUOLA GREEN</p>		

PER TUTTE LE FASCE D'ETA'	
<p>Attivare la curiosità e la voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente, le persone Rilevare le caratteristiche principali di oggetti, elementi naturali, eventi naturali Percepire reazioni e cambiamenti nell'ambiente circostante Porsi domande, formulare ipotesi, controllarne l'esattezza e trovare soluzioni nei confronti di fenomeni o eventi naturali osservati Dare fattivo contributo nella realizzazione di eventi e manifestazioni in difesa dell'ambiente e per la tutela del suo patrimonio Conoscere le regole di comportamento negli ambienti naturali Scoprire i metodi di riciclaggio e/o di riutilizzo degli oggetti Scoprire le cause di inquinamento ambientale</p>	
CONOSCENZE	
<p>La presa di coscienza di se stessi, del proprio corpo e delle sue parti Scoperta di differenze e somiglianze tra se stessi e i compagni Le proprie e altrui emozioni La cooperazione tra i membri del gruppo Conoscenza della propria storia personale e familiare Conoscenza delle tradizioni della propria famiglia e della propria comunità d'appartenenza Conoscenza delle proprie caratteristiche principali: nome, cognome, età, gusti e preferenze Conoscenza della propria identità plurima: figlio, alunno, sportivo, cittadino... Conoscenza di ambienti geografici e culturali con tradizioni e modi di vivere diversi Conoscenza dei regolamenti in uso a scuola Conoscenza dei luoghi di interesse naturalistico presenti sul territorio circostante Cura del giardino scolastico Conoscenza e messa in atto delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti Educazione alimentare I diritti dei bambini; azioni contro il bullismo; la tutela dell'ambiente naturale. La solidarietà sociale</p>	
SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	Educazione Civica
DISCIPLINE CONCORRENTI	TRASVERSALE
	<p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni</p>

<p>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</p>	<p>di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.</p>
<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE</p>	<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p>

				<p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; essere consapevole del significato delle parole “diritto e dovere” e conoscere, nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <p>Interiorizzare i principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.</p>
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA’	CLASSE SECONDA ABILITA’	CLASSE TERZA ABILITA’	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
DIGNITA’ DELLA PERSONA	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Sapersi inserire spontaneamente nelle situazioni di gioco e di lavoro senza timore di sbagliare.</p> <p>Comprendere che l’igiene personale è importante per la propria salute e per i rapporti sociali.</p> <p>Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.</p> <p>Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere.</p>	<p>Riconoscere ed esprimere bisogni, desideri e stati d’animo.</p> <p>Riflettere sui bisogni fondamentali del bambino e dell’individuo in generale, da rispettare e tutelare.</p> <p>Comprendere che i bisogni fondamentali dei bambini sono diritti riconosciuti a livello internazionale.</p> <p>Riflettere sugli effetti e le conseguenze delle emozioni su di sé e sugli altri.</p> <p>Comprendere i segnali emozionali dell’altro.</p>	<p>Descrivere se stessi individuando aspetti negativi e positivi.</p> <p>Saper riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le emozioni e la loro intensità</p> <p>Riconoscere ed esprimere i propri bisogni e quelli degli altri, per sviluppare il valore del rispetto e del senso del limite</p> <p>Sperimentare l’empatia</p> <p>Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà</p> <p>Individuare linguaggi non consoni alla buona educazione.</p>	<p>È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Conosce i propri diritti e i propri doveri.</p> <p>Si prende cura di sé, degli altri, dell’ambiente.</p>

			Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.	Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
IDENTITA' ED APPARTENENZA	<p>Individuare il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepire la propria appartenenza al gruppo di pari</p> <p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Riconoscere le differenze e i punti di vista</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.</p> <p>Riflettere sui bisogni fondamentali del bambino e dell'individuo in generale, da rispettare e tutelare.</p>	<p>Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Iniziare a conoscere le proprie capacità e difficoltà, per lo sviluppo del senso di autoefficacia.</p> <p>Imparare modalità di relazione positiva nei diversi ambiti di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi, comunità...).</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.</p>	<p>Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto persona, studente e cittadino.</p> <p>Valorizzare l'identità culturale di ciascuno</p> <p>Conoscere alcuni aspetti delle altre culture</p> <p>Conoscere le nostre tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture</p>	<p>Esprime i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri.</p> <p>Individua le regole e le responsabilità di ciascuno.</p> <p>Chiede aiuto quando è in difficoltà e dà aiuto a chi lo chiede.</p> <p>Pratica forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Usa in modo corretto le risorse evitando sprechi</p>
RELAZIONE	<p>Identificare le somiglianze e le differenze tra i compagni di classe.</p> <p>Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana; riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.</p> <p>Intuire i principali bisogni dei compagni.</p> <p>Riconoscere nei "diritti dei bambini" i bisogni che ciascuno esprime.</p>	<p>Conoscere ed accogliere diverse forme di "diversità" interagendo positivamente con esse.</p> <p>Riconoscere le qualità dei compagni.</p> <p>Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano.</p> <p>Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana.</p> <p>Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.</p>	

	<p>Comprendere che i bisogni fondamentali dei bambini sono diritti riconosciuti a livello internazionale.</p>	<p>lavoro con disponibilità all’ascolto e alla collaborazione.</p> <p>Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.</p> <p>Individuare gesti di generosità e di pace.</p>	<p>Riconoscere i segnali che contraddistinguono il “bullo” e la “vittima”.</p> <p>Contribuire a creare un clima felice a scuola.</p> <p>Collaborare con coetanei e insegnanti nel lavoro di classe e di gruppo.</p> <p>Comprendere come comportarsi in modo adeguato rispetto all’interlocutore (compagno, insegnante, collaboratore scolastico, personale mensa, dirigente).</p> <p>Assumere il ruolo adeguato a seconda del contesto (bambino, scolaro, compagno).</p>	
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali</p> <p>Lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p> <p>Svolgere semplici incarichi assegnati all’interno della classe.</p>	<p>Interagire nel gruppo dei pari riconoscendo situazioni conflittuali e proponendo risoluzioni secondo il proprio punto di vista.</p> <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell’ambiente scolastico e per la strada.</p>	<p>Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione.</p> <p>Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio.</p> <p>Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p>	

	<p>Conoscere e rispettare le regole di una conversazione corretta ·</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, ...)</p>	<p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Individuare cartelli di divieto e di permesso affissi nei luoghi pubblici.</p> <p>Definire collettivamente regole per la fruizione di strutture e di luoghi pubblici.</p> <p>Riconoscere nei “diritti dei bambini” i bisogni che ciascuno esprime.</p>	<p>Partecipare ad iniziative di accoglienza, solidarietà e di prevenzione universale del fenomeno del bullismo.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p>	
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	<p>Conoscere il fatto che la nostra scuola appartiene alla rete “scuole green”</p> <p>Definire azioni concrete per dimostrare rispetto per la natura.</p> <p>Riflettere sull'importanza disponibilità dell'acqua per tutte le persone allo stesso modo</p>	<p>Riconoscere il diritto di vivere in un ambiente sano e di essere educato al rispetto dell'ambiente</p> <p>Attuare comportamenti rispettosi dell'ambiente apprezzandone il valore sociale e naturale</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità nei confronti dell'ambiente e di chi lo abita</p> <p>Conoscere i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di una buona alimentazione legata al consumo di cibo sano proveniente da filiere sostenibili e nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>Assumere comportamenti responsabili contro gli sprechi alimentari.</p> <p>Comprendere il valore dell'acqua come risorsa indispensabile per l'uomo.</p>	

	<p>Riflettere su come sprecare meno acqua e trovare semplici azioni concrete</p> <p>Riconoscere il diritto di vivere in un ambiente sano</p> <p>Attuare comportamenti rispettosi dell'ambiente attraverso semplici gesti di riciclaggio</p> <p>Conoscere i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata</p> <p>Acquisire il concetto di raccolta differenziata.</p> <p>Stimolare la partecipazione degli alunni in un percorso di cittadinanza attiva</p>	<p>Acquisire i concetti di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione dei rifiuti</p> <p>Comprendere le tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti</p> <p>Conoscere il significato delle parole chiave legate alla raccolta differenziata</p> <p>Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali</p> <p>Prendere coscienza dell'uso quotidiano dell'acqua</p> <p>Proporre azioni semplici e concrete per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa acqua</p> <p>Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva</p> <p>Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale</p> <p>Stimolare ed incentivare gli alunni affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale</p>	<p>Assumere comportamenti responsabili contro lo spreco dell'acqua.</p> <p>Comprendere la portata dei cambiamenti climatici</p> <p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili</p>	
--	--	--	---	--

NUCLEO FONDANTE	CLASSE QUARTA ABILITA'	CLASSE QUINTA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA	<p>Conoscere i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Esprimere sentimenti ed emozioni.</p> <p>Acquisire la consapevolezza dell'andamento fisiologico delle emozioni per imparare a gestirle.</p> <p>Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà.</p> <p>Riconoscere la pari dignità di tutti gli uomini, nel rispetto delle differenze individuali.</p> <p>Approfondire il significato di diritto e di dovere.</p>	<p>Affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità situazioni nuove in ambito scolastico e non</p> <p>Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.,</p> <p>Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.</p>	<p>Analizza fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Riconosce il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà.</p> <p>Si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>Riconosce simboli dell'identità italiana ed europea.</p> <p>Fa un uso cosciente delle nuove tecnologie.</p>
IDENTITA' ED APPARTENENZA	<p>Comprendere di essere parte di una comunità allargata.</p> <p>Saper capire i sentimenti dell'altro.</p> <p>Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.</p> <p>Riconoscere le cause dei comportamenti scorretti ed antisociali.</p> <p>Partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività.</p> <p>Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri</p> <p>Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea</p> <p>Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali.</p>	<p>Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</p> <p>Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Individua ed analizza un problema ambientale.</p>
RELAZIONE	<p>Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce contro ogni pregiudizio.</p> <p>Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e</p>	<p>Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari</p> <p>Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti.</p>	<p>Conosce l'ambiente del proprio territorio: musei, impianti produttivi, fattorie didattiche, per riconoscere le relazioni uomo / ambiente e le loro trasformazioni nel tempo.</p> <p>Simula comportamenti da assumere in</p>

	<p>regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari.</p> <p>Riconoscere, accettare e rispettare i punti di vista degli altri.</p>	<p>Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo.</p> <p>Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali.</p> <p>Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.</p>	<p>condizioni di rischio o di pericolosità ambientale.</p> <p>Pratica forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi.</p> <p>Riconoscere in modo sempre più consapevole le dinamiche che distinguono un comportamento scorretto dal comportamento del bullo.</p> <p>Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia.</p> <p>Conoscere le forme e gli strumenti di partecipazione democratica.</p> <p>Applicare il metodo democratico in situazioni decisionali simulate.</p> <p>Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società.</p> <p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p>	<p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p> <p>Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro.</p> <p>Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p>	

		Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa.	
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	<p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e metterli in atto.</p> <p>Sviluppare una mentalità ecologica.</p> <p>Conoscere e apprezzare iniziative di valorizzazione sostenibile della Terra.</p> <p>Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.</p>	<p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Acquisire consapevolezza dei costi ambientali delle tecnologie e sull'esaurimento delle risorse.</p> <p>Apprendere le tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Diffondere i principi base della sostenibilità.</p> <p>Applicare questi principi al tema dello smaltimento dei rifiuti, facendo capire come ogni persona possa contribuire adottando comportamenti compatibili con l'uso razionale delle risorse.</p> <p>Diffondere un concetto positivo di rifiuto, promuovendone il riciclo e il riuso.</p> <p>Indagare e comprendere il concetto di biodiversità e di equilibrio sistemico (antropizzazione e problematiche correlate).</p> <p>Riflettere su: agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo.</p> <p>Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e loro caratteristiche botaniche ed</p>	

		<p>alimentari. Comprendere la stagionalità. Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione.</p>		
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Scoperta delle proprie emozioni e dei diversi modi in cui si esprimono Comprensione dell'importanza della gentilezza e della correttezza nei rapporti con gli altri, nel gioco e nel lavoro Cura della persona I principi di base per una sana alimentazione Conoscenza e comprensione della struttura e delle abitudini della propria famiglia Le diversità nel gruppo classe (il colore della pelle, la religione, l'alimentazione, l'abbigliamento) La scoperta della diversità come ricchezza e risorsa. Confronto e rispetto delle opinioni altrui Le regole della conversazione in classe Come gestire i conflitti Spazi e materiali della scuola e della vita quotidiana. Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici</p>	<p>Approfondimento degli aspetti che caratterizzano la propria identità Approfondimento delle conoscenze acquisite sulle emozioni e sulla loro varietà Attenzione ai diversi modi con cui si esprimono le emozioni e si reagisce alle stesse Consolidamento dei valori della gentilezza e della correttezza nei rapporti con gli altri contro ogni violenza e aggressività Approfondimento della riflessione sugli elementi fondamentali della vita e della crescita dell'individuo (affetto, cibo, giochi, istruzione, famiglia, ecc.), che appartengono a tutti e vanno tutelati Ascolto di testi che descrivono le persone che compongono gli affetti del bambino (genitori, fratelli, sorelle, nonni...) e narrano situazioni e relazioni più comuni al fine di rimarcare il diritto di ogni bambino di</p>	<p>Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse per situazioni differenti. L'intensità delle emozioni Verbalizzazione degli stati d'animo Comprensione dei segnali emozionali altrui Il senso del limite Diritti e doveri Confronto sulle sensazioni che si provano quando si è bersaglio di parole offensive. Regole sull'uso ponderato della parola. Conoscenza del territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Usi e costumi del proprio territorio Approfondimento di alcuni aspetti che distinguono le diverse culture presenti nella scuola o nel territorio (tradizioni, fiabe, giochi, musica e danze)</p>	<p>La curva delle emozioni I tratti caratteristici dell'individuo: aspetto fisico, carattere, preferenze Elementi caratteristici della propria e altrui identità Le principali differenze psicologiche, di ruolo e di comportamento Differenze e diversità contro i pregiudizi Empatia cognitiva (capire i sentimenti dell'altro) Riconoscimento dei propri limiti e punti di forza Regole di comportamento e norme di sicurezza nell'ambiente scolastico Le caratteristiche distintive del fenomeno del bullismo (intenzionalità, reiterazione, asimmetria di potere tra bullo e vittima) Incarichi di responsabilità in classe Forme di cooperazione</p>	<p>Percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari La gestione delle emozioni Empatia affettiva (vivere le emozioni dell'altro) L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione. Le caratteristiche distintive del fenomeno del bullismo (intenzionalità, reiterazione, asimmetria di potere tra bullo e vittima) Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi</p>

<p>Il valore delle cose. Cura del proprio materiale a scuola I conflitti nel gruppo classe: proposte dell'alunno per la risoluzione. Riflessione sul proprio comportamento a scuola Ascolto di storie di generosità, di pace e amicizia come rapporto privilegiato nel rispetto dei diritti universali dell'infanzia. Consapevolezza dei bisogni fondamentali di ogni bambino. Consapevolezza dell'importanza dell'esistenza e del rispetto dei Diritti dei bambini (convenzione ONU) Le più importanti norme di sicurezza Conoscenza dell'ambiente che ci circonda L'acqua come bene comune I materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata Ascolto di testi che affrontano la tematica del rispetto per la natura vicina ai bambini Visione di filmati e cartoni animati che affrontano il tema dell'inquinamento e delle sue conseguenze Scoprire la rete scuola green attraverso immagini e filmati</p>	<p>vivere con la propria famiglia o con qualcuno che si prenda cura di lui con amore Cura della persona I principi di una sana alimentazione Conoscenza del gruppo classe di appartenenza Il personale scolastico Le differenze di genere Le diversità culturali nel gruppo classe (la religione, l'alimentazione, l'abbigliamento, la lingua, la struttura familiare, le abitudini) La scoperta dell'altro e accettazione della diversità come ricchezza e risorsa. Confronto e rispetto delle opinioni altrui Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. Le regole della buona conversazione Modalità di gestione dei conflitti Ascolto di testi narrativi che descrivono i giochi del presente e del passato, le emozioni del giocare, la condivisione e il rispetto delle regole ludiche per sottolineare il diritto di ogni</p>	<p>Gli elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose. Regole e bisogni. Riflessione sui comportamenti assunti I "ruoli" (bullo, vittima, spettatori) nel fenomeno del bullismo Individuazione di cause e conseguenze relative a episodi conflittuali Utilizzo del registro formale. Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune. Cura del proprio materiale, altrui e della scuola Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti Assunzione responsabile degli incarichi di classe Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate Attività di educazione alimentare: settimana della buona merenda... Attività di esplorazione sensoriale del cibo: descrizione delle percezioni sensoriali, valutazione soggettiva e oggettiva.</p>	<p>Explicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune Il valore dell'Uomo nel corso della storia Riflessioni personali con il singolo alunno o di gruppo Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza Regolamenti della comunità. Il ruolo dei cittadini nella società Il concetto di legalità Alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana Lettura e approfondimento di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia Le amministrazioni locali Le diverse forme di governo Il concetto di ecosistema I rifiuti e il riciclo Rispetto dell'ambiente nelle azioni quotidiane nella consapevolezza di essere cittadini responsabili del futuro Azioni a tutela del patrimonio culturale e ambientale Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF.</p>	<p>all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità Lettura e approfondimento di articoli della Costituzione Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. I principali documenti che tutelano i diritti dei minori Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza Conoscenza dello Stato. Concetto di regole e ordinamento costituzionale Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Visita ad Enti Locali (municipio, caserma dei carabinieri, biblioteca, scuola media...) Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate</p>
---	---	--	---	---

	<p>bambino al gioco senza essere costretto a lavorare.</p> <p>Ascolto di storie di generosità, di pace e amicizia come rapporto privilegiato nel rispetto dei diritti universali dell'infanzia.</p> <p>Ascolto di storie paurose per affrontare il diritto del bambino di vivere senza paura e di essere protetto e rassicurato</p> <p>Pratica di buone azioni per rafforzare legami solidali in classe</p> <p>Tempi e spazi, strumenti e materiali della scuola e della vita quotidiana.</p> <p>Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici</p> <p>Il valore delle cose.</p> <p>Cura del proprio materiale, altrui e della scuola</p> <p>Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti</p> <p>I conflitti nel gruppo classe: proposte dell'alunno per la risoluzione.</p> <p>Riflessione sul proprio comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni.</p> <p>Le più importanti norme di sicurezza</p> <p>Conoscenza e rispetto dell'ambiente</p> <p>L'acqua, bene comune</p>	<p>Conoscenza di alcuni alimenti della dieta mediterranea fino alle radici della produzione alimentare analizzando le fasi di trasformazione, confezionamento, etichettatura, distribuzione e conservazione.</p> <p>Conoscenza delle principali coltivazioni in riferimento all'ambiente (collina, pianura, montagna), i prodotti a Km 0.</p> <p>Attività di riflessione sull'intervento dell'uomo nell'ambiente, sulle forme di agricoltura sostenibile e sull'inquinamento industriale.</p> <p>Conoscenza del rapporto tra uomo e cibo nelle fasi evolutive.</p> <p>Conoscenza e valorizzazione dei cibi della tradizione locale.</p> <p>Conoscenza del cibo nelle realtà interculturali del nostro tempo: riflessioni sulle disuguaglianze nella distribuzione delle risorse alimentari e sulle situazioni di povertà e fame nel mondo.</p> <p>L'acqua come risorsa indispensabile per l'uomo: attività di conoscenza del ciclo dell'acqua e dei tre stati.</p> <p>Conoscenza dei processi che portano l'acqua nelle case e</p>		<p>Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo ...)</p> <p>Attività di continuità con la Scuola Secondaria</p> <p>Attività di riciclaggio dei materiali, con particolare attenzione ai RAEE</p> <p>Collaborazione con iniziative specifiche già esistenti sul territorio sul riciclo (giornata ecologica...)</p> <p>Partecipazione a laboratori didattici sul tema del riciclo organizzati da esperti esterni o associazioni ambientaliste.</p> <p>Attività di scoperta e valorizzazione della biodiversità degli spazi esterni alla scuola/quartiere, con escursioni e visita guidata presso l'Orto Botanico dell'Università della Toscana.</p> <p>Adozione di un monumento storico/spazio verde da ogni classe, per responsabilizzare al rispetto dei beni culturali e storici della propria città.</p>
--	--	--	--	---

	<p>I materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata</p> <p>Ascolto di testi che affrontano la tematica del rispetto non solo per la natura vicina ai bambini, ma anche per tutti gli ambienti della Terra, considerata la casa di tutti gli uomini.</p> <p>Visione di filmati e cartoni animati che affrontano il tema dell'inquinamento e delle sue disastrose conseguenze sulla Terra</p>	<p>delle procedure di raccolta, confezionamento.</p> <p>Relazione tra ambienti e disponibilità di acqua.</p> <p>L'origine della vita nell'acqua, l'importanza dell'acqua nell'evoluzione dell'uomo e degli altri esseri viventi,</p> <p>Conoscenza della relazione tra ambiente ricco di acqua e sviluppo delle grandi civiltà antiche.</p> <p>La distribuzione e la disponibilità non equa di acqua nel nostro Pianeta.</p> <p>Attività di riflessione e sensibilizzazione sullo spreco alimentare e dell'acqua.</p> <p>Conoscenza dei principali ecosistemi</p> <p>Lettura e comprensione di testi informativi</p> <p>Riflessioni sulla relazione tra ambiente e cambiamenti climatici nell'evoluzione degli esseri viventi e più in particolare nell'evoluzione dell'uomo.</p> <p>Habitat e specie viventi</p> <p>Conoscenza delle trasformazioni dell'ambiente per cause naturali (sole, agenti atmosferici, terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti)</p>		
--	--	--	--	--

		<p>Le trasformazioni antropiche (urbanizzazione, industrializzazione, coltivazioni ed allevamenti intensivi...)</p> <p>Conoscenza dei possibili comportamenti virtuosi che l'uomo può mettere in atto a tutela dell'ambiente: differenziazione dei materiali e dei rifiuti</p> <p>Assunzione di comportamenti responsabili nella cura dell'ordine e mantenimento della pulizia nell'aula</p> <p>Utilizzo della borraccia e riduzione degli imballaggi in plastica</p> <p>Attività di riciclo e riuso dei materiali e degli oggetti.</p>		
--	--	---	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	Educazione Civica
DISCIPLINE CONCORRENTI	TUTTE
<p>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</p>	<p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p>

		<p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>		
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE		<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere" e conoscere, nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Interiorizzare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.</p>		
NUCLEO FONDANTE	CLASSE PRIMA ABILITA'	CLASSE SECONDA ABILITA'	CLASSE TERZA ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DIGNITA' DELLA PERSONA	<p>Comprendere l'importanza del ruolo delle emozioni nella definizione della propria identità. Prediligere le emozioni reali a quelle "virtuali" Favorire la consapevolezza, la competenza emotiva e l'empatia. Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).</p>	<p>Riflettere sull'importanza del ruolo delle emozioni nella definizione della propria identità. Prediligere le emozioni reali a quelle "virtuali" Sviluppare la consapevolezza, la competenza emotiva e l'empatia. Riconoscere il diritto alla salute. Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria</p>	<p>Riflettere ed impegnarsi per costruire una positiva immagine di sé a partire da una gestione consapevole delle proprie emozioni. Prediligere le emozioni reali a quelle "virtuali" Maturare la consapevolezza, la competenza emotiva e l'empatia. Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore.</p>	<p>Sviluppa le regole di una relazione corretta; attraverso la parola e il dialogo si opera per sanare le divergenze Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p>

	<p>Conoscere il significato di diritto e dovere</p>	<p>e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. Conoscere i fondamentali articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo.</p>	<p>Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati. Distinguere le situazioni in cui non viene rispettata la dignità della persona. Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro. Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile</p>	<p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.</p> <p>Riconosce e rispetta i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e sa rispettarle.</p>
IDENTITA' ED APPARTENENZA	<p>Riflettere sulle cause dei comportamenti scorretti ed antisociali Riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire in un’ottica di autoefficacia. Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli e contrastare ogni forma di prevaricazione. Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. Assumere e mantenere comportamenti che</p>	<p>Riflettere con maggiore consapevolezza sulle cause dei comportamenti scorretti ed antisociali. Riflettere con maggiore consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire in un’ottica di autoefficacia. Avere fiducia in se stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi conosciuti e non. Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della Comunità Europea ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore.</p>	<p>Argomentare sulle cause dei comportamenti scorretti ed antisociali. Argomentare sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire in un’ottica di autoefficacia. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della comunità mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva. Riconoscere la propria appartenenza nazionale all’interno dell’appartenenza europea e mondiale Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla</p>	<p>Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell’ambiente e della collettività</p> <p>Si impegna ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <p>Conosce e apprezza le caratteristiche del patrimonio culturale italiano e dell’umanità.</p>

	favoriscano un sano e corretto stile di vita.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	realità nazionale, europea e internazionale.
RELAZIONE	<p>Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.</p> <p>Rispettare le regole della convivenza in classe e a scuola. Gestire dinamiche relazionali.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</p> <p>Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Sensibilizzare sui rischi della navigazione e sulle conseguenze dei comportamenti scorretti in rete.</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</p> <p>Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti.</p> <p>Riconoscere i diritti propri ed altrui.</p> <p>Essere consapevoli dei propri doveri di alunno e cittadino.</p> <p>Riconoscere le diverse forme e tipologie di bullismo.</p> <p>Assumere una sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati alla navigazione e delle conseguenze dei comportamenti scorretti in rete.</p>	<p>Individuare e contrastare le diverse forme e tipologie di bullismo.</p> <p>Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Conoscere i diritti umani e gli organismi internazionali preposti al loro rispetto</p> <p>Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica.</p> <p>Comprendere i doveri di cittadino del mondo.</p> <p>Essere consapevole dei rischi legati alla navigazione e delle conseguenze dei comportamenti scorretti in rete.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Esercitarsi a “vivere” l’emozione dell’altro</p> <p>Riflettere sulle dinamiche che distinguono un comportamento scorretto dal comportamento del bullo.</p>	<p>Riconoscere situazioni di difficoltà ed assumere atteggiamenti di aiuto, dimostrando di essere capace di “vivere” l’emozione dell’altro.</p>	<p>Saper partecipare alle emozioni dell’altro.</p> <p>Riflettere consapevolmente sulle dinamiche che distinguono un comportamento scorretto dal</p>

	<p>Riflettere sulle tematiche della sicurezza on line</p> <p>Assumere comportamenti collaborativi con coetanei ed adulti.</p> <p>Confrontarsi per superare conflitti e per cercare soluzioni eque per tutti.</p> <p>Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo.</p> <p>Assumere la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia.</p> <p>Elaborare, partecipare, presentare un'attività svolta nell'ambito socio-culturale.</p> <p>Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione.</p> <p>Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza(piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...)</p>	<p>Riflettere con maggiore consapevolezza sulle dinamiche che distinguono un comportamento scorretto dal comportamento del bullo.</p> <p>Riflettere con maggiore consapevolezza sulle tematiche della sicurezza on line.</p> <p>Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e di altri</p> <p>Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.</p> <p>Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo.</p> <p>Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola.</p>	<p>comportamento del bullo.</p> <p>Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri ed altrui ed assumere atteggiamenti di tutela.</p> <p>Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.</p> <p>Saper analizzare le informazioni ricevute valutandone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Riflettere consapevolmente sulle tematiche della sicurezza on line.</p>	
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	<p>Conoscere i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata.</p> <p>Conoscere il significato delle parole chiave legate alla</p>	<p>Riflettere su ciò che buttiamo in termini non solo Quantitativi, ma anche etici e ambientali.</p>	<p>Acquisire consapevolezza del crescente volume dei rifiuti RAEE.</p> <p>Apprendere il quadro</p>	

	raccolta differenziata. Essere veicolo attivo e Promotore del “porta a porta” nella propria famiglia. Migliorare e monitorare la raccolta differenziata a scuola.	Comprendere come le nostre abitudini di consumatori possano avere una forte ricaduta sull’ambiente e sulle vite di molti esseri umani. Offrire la possibilità di contribuire ad arrestare il flusso di materiali plastici, riciclando di più e usandone molta meno. Migliorare e monitorare la raccolta differenziata a scuola.	normativo (Direttiva RAEE). Acquisire conoscenza sui materiali pericolosi contenuti nei RAEE. Diffondere un concetto positivo di rifiuto. Migliorare la differenziata con l’introduzione della raccolta di pile esauste.	
CONOSCENZE				
CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA
<p>L’ identità personale. I ruoli nella società Il valore dell’Uomo nel corso della storia Gli articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell’Infanzia, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo ... Ricorrenze civili e giornate celebrative Il ruolo del nostro Paese e di altri organismi europei. Accettazione e valorizzazione delle differenze. Educazione alla salute Educazione alimentare Educazione allo sport Educazione al rispetto dell’ambiente e all’ecosostenibilità Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri. Aspetti normativi ed etici dei rapporti. Funzione delle regole, norme, divieti.</p>		<p>Elementi di Educazione alla salute affettivo/sessuale. Organi dell’ONU per i diritti umani. Organismi non governativi. Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica. Documenti fondamentali relativi ai diritti umani. Evoluzione del lavoro e dello sviluppo delle tutele e dei diritti dei lavoratori. Riferimento a ricorrenze civili e giornate celebrative La famiglia (il matrimonio, famiglia di fatto, il diritto di famiglia in Italia). I diritti e i doveri del minore. La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario. Concetto di stato, nazione, popolo ed etnia. I principi fondamentali della Costituzione. Appartenenza nazionale, europea, mondiale.</p>		<p>Punti fondamentali della questione femminile e dell’evoluzione negli ultimi cento anni. Le diverse situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori. Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui diritti umani. Le violazioni dei diritti umani nella storia e nell’attualità. Appartenenza nazionale, europea, mondiale. Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sovranazionalità. I diritti umani. I compiti delle organizzazioni internazionali. Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto. Conoscenza dei fenomeni migratori Organismi non governativi. L’ordinamento scolastico italiano.</p>

<p>La Repubblica Italiana e nascita della Costituzione attraverso gli articoli più semplici. Amicizie e solidarietà. Le “buone maniere” in diversi contesti. Educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyberbullismo...) Il ciclo dell’acqua e dell’aria Inquinamento del suolo, dell’aria e dell’acqua I materiali: proprietà e cicli produttivi Il ciclo dei materiali Da rifiuti a risorsa</p>	<p>I diritti-doveri degli studenti La scuola nella Costituzione: il diritto – dovere all’istruzione. L’ordinamento scolastico italiano. La Costituzione attraverso alcuni articoli. Uso consapevole delle nuove tecnologie. Bullismo e cyberbullismo. Principi e regole relative alla tutela dell’ambiente. Responsabilità e iniziative in scolastico. Atteggiamenti prevaricatori. Prevenzione e tutela contro le prevaricazioni. Chimica organica: idrocarburi e materie plastiche Le materie plastiche e le gomme: proprietà, classificazione, ciclo di produzione, impatto ambientale Simboli e codici di riciclo delle plastiche Sicurezza delle plastiche ad uso alimentare Fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche</p>	<p>La Costituzione: Ordinamento della Repubblica, il Governo, il Consiglio dei Ministri, il Parlamento. Il diritto al voto, al lavoro, alla libertà individuale La tutela dell’ambiente e del patrimonio artistico culturale La mafia e la cultura dell’illegalità. Volontariato. Le associazioni del territorio. Educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyberbullismo, mafia, discriminazione etnica ...) Riciclo creativo dei rifiuti per creare nuove opere d’arte Apparati per l’illuminazione: classificazione, funzionamento ed impatto sull’ambiente I rifiuti: classificazione e smaltimento Energia dai rifiuti Realizzazione di un raccogliatore di pile esauste</p>
--	--	--



La progettualità per l'inclusione

L'Istituto attua una politica inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazione di difficoltà.

I riferimenti normativi che hanno determinato le premesse per arrivare all'inclusione scolastica dei BES, rivolgendo l'attenzione su una situazione che coinvolge molti alunni, e non solo quelli certificati, sono:

- la legge 53 del 2003 che prevede la personalizzazione dell'apprendimento
- la legge 104 riguardante le situazioni di disabilità
- la legge 170 che estende le tutele agli alunni con DSA

Uno dei punti di forza dell'inclusione scolastica è, infatti, la possibilità di spostare l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento e così “cogliere la pluralità dei soggetti più che l'unicità – insegnante, poiché l'apprendimento è di ciascuno dei soggetti che apprendono e ciascuno ha un proprio stile di apprendimento”.

In quest'ottica la scuola si deve riappropriare del suo mandato istituzionale : piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione) nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. I docenti, forti della loro professionalità ed esperienza si riappropriano del ruolo pedagogico e didattico che consente loro di riconoscere le situazioni di funzionamento problematico anche in assenza di certificazione.

Il concetto di BES è istituzionale in quanto pone al centro del progetto educativo scolastico, in un'ottica bio psicosociale e quindi multidimensionale (ICF), le situazioni che hanno diritto a forme di individualizzazione e personalizzazione nella scuola.

AZIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte tutti i componenti del GLO, integrati da: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti scolastici, assistenti alla comunicazione, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola (C.M. n.8 del 06/03/2013). Tale Gruppo di Lavoro svolge le seguenti funzioni:

- **INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

a) Alunni con disabilità (legge 104 / 1992 art. 3 comma 1 / comma 3)

b) Disturbi Evolutivi Specifici (alunni con DSA - legge 170 / 2010- Deficit di linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria, Deficit dell'attenzione e dell'iperattività. Il Funzionamento intellettuale limite è considerato un caso di confine tra disabilità ed il Disturbo specifico

c) alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- **RACCOLTA E DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO – EDUCATIVI ATTUATI**

In particolare documentare le esperienze effettuate in rete con altre scuole e quelle realizzate grazie all'azione dell' Amministrazione o in collaborazione con il Territorio.

- **FOCUS /CONFRONTO SUI CASI, CONSULENZA E SUPPORTO AI COLLEGHI SULLE STRATEGIE / METODOLOGIE DI GESTIONE DELLE CLASSI.**

Il Gruppo dovrebbe incontrarsi con cadenza mensile, utilizzando strumenti di rilevazione e di registrazione efficaci ai fini della semplificazione delle procedure.

- **RILEVAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA.**

Il Gruppo esaminerà i punti di forza e di criticità degli interventi per l'inclusione scolastica, proponendo le azioni e le strategie necessarie per migliorare e/o superare le fragilità emerse.

- RACCOLTA E COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAI SINGOLI GLO SULLA BASE DELLE EFFETTIVE ESIGENZE, AI SENSI DELL'ART. 1, C. 605, LETTERA b , DELLA LEGGE 296 /2006, TRADOTTE IN SEDE DI DEFINIZIONE DEL PEI COME STABILITO DALL'ART. 10 COMMA 5 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2010 N 122
- ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Tale Piano riguarda tutti gli alunni con BES e deve essere redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

RILEVAZIONE , VALUTAZIONE , MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La Rilevazione degli alunni con BES avviene attraverso la registrazione, su tabelle predisposte, delle: certificazioni di disabilità, relazioni di DSA, verbali del team docente di classe che segnala la presenza di alunno/i con difficoltà , allegando le prove scolastiche effettuate.

Gli indicatori di inclusione scolastica, di cui si terrà conto nell'autovalutazione e nella valutazione del processo di inclusione dei BES sono: elementi di struttura (organizzazione, risorse umane, risorse strutturali ,risorse finanziarie) , elementi di processo (Profilo Di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato, GLO), la Programmazione educativo – didattica, i rapporti interistituzionali, il Piano Didattico Personalizzato, esteso a tutte le categorie di alunni con bisogni educativi speciali (in cui sia ben definito il percorso individualizzato e personalizzato, dove le progettazioni didattico – educative siano calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita , oltre al riferimento degli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie), gli incontri di counseling. L'Istituto Comprensivo Ellera ha già utilizzato il Manuale di Autovalutazione per l'Integrazione Scolastica, si potranno rivedere alcuni indicatori utilizzando il testo “Index per l'Inclusione nella pratica” edito da F. Angeli e pubblicato il 10/04/2013, che è uno strumento per l'autovalutazione e la progettazione partecipata e condivisa dell'inclusione scolastica.

Il Monitoraggio è affidato al GLI che avrà il compito di rilevare i punti di forza e quelli di criticità e suggerire modalità di miglioramento. Questa prima parte che consente alla scuola di valutare il livello di inclusione, è separata , solo didatticamente, da quelli che sono gli obiettivi di miglioramento e che riguardano in maniera trasversale, tutte le classi :

- Accoglienza rispettosa delle diverse modalità espressive, relazionali e di apprendimento che caratterizzano ciascun alunno.
- Formazione delle sezioni/ classi il più equilibrata possibile, per garantire la costituzione di gruppi classi eterogenei, evitando la concentrazione di situazioni di BES.

CRITERI E PROCEDURE DI UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI NELLA SCUOLA

- Assegnazione dei docenti alle classi con alunni BES che abbiano acquisito nel tempo esperienza in questo campo.
- Progettazione tra classi parallele, di tempi flessibili per lavorare a classi aperte e in piccoli gruppi, dove la figura di tutor dei compagni sia ben utilizzata.
- Organizzazione flessibile dell'orario degli insegnanti che potranno supportare le attività personalizzate in orario extrascolastico retribuito, come deve essere previsto nel Piano Annuale per l'Inclusività.
- Inserimento degli alunni con BES nei progetti d'Istituto , con il diretto coinvolgimento delle famiglie.
- Utilizzo delle assistenti scolastiche nelle attività laboratoriali integrate, progettate per gli alunni con BES.
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici , secondo il loro profilo professionale, per la realizzazione delle attività educative e didattiche.

FORMAZIONE E PREVENZIONE

In accordo con agenzie di formazione, con la AUSL territoriale, con i Servizi Sociali e con le associazioni di stranieri, si organizzeranno corsi di formazione per meglio conoscere le varie situazioni di BES presenti nella scuola . La formazione di tutti i docenti consente di approfondire gli aspetti metodologici e degli strumenti necessari per consentire a ciascun alunno, secondo le proprie possibilità , di progredire negli apprendimenti. Inoltre dà alla scuola l'opportunità di riconoscere i segnali di disagio o di difficoltà per intervenire in maniera tempestiva e più efficace.

MODELLO PEI – PDP

I docenti specializzati, dei tre ordini di scuola, utilizzano il modello del PEI che comprende parti relative a:

- notizie anagrafiche
- curriculum scolastico
- diagnosi clinica
- difficoltà emergenti (individuate utilizzando la stringa dei codici ICF)
- tipologia della classe in cui è inserito l'alunno H
- obiettivi, contenuti, metodi e strumenti e individuazione delle barriere e dei facilitatori.
- progettazione in itinere delle attività ed osservazione sistematica sui processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno
- prove di verifica
- momenti significativi per l'alunno
- relazione finale

I docenti condividono all'interno del GLO gli obiettivi e le modalità di intervento che costituiranno la struttura del PEI.

Per quanto riguarda il PDP per gli alunni con DSA e per gli altri alunni considerati BES, si utilizza il modello predisposto dal gruppo di lavoro per l'inclusione.

PIANO SCUOLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Indice Generale

Finalità, ambito di applicazione e informazione	1
Quadro generale	2
Obiettivi	2
Modalità di svolgimento della DDI	2
Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	3
Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico	4
Modalità di svolgimento delle attività sincrone	5
Modalità di svolgimento delle attività asincrone	6
Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	7
Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità	7
Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità	8
Valutazione	8
Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali	9
Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico	9
Rapporti scuola - famiglia	9
Aspetti riguardanti la privacy	9

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Ellera.

Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto considerate le esigenze che man mano emergeranno.

Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Quadro generale

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Consigli di Intersezione e di Interclasse nonché i Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Modalità di svolgimento della DDI

La DDI può essere attuata attraverso due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti (ad es. la realizzazione di elaborati digitali e non o la risposta a test più o meno strutturati, ...) con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
 - è prevista la possibilità di realizzare attività didattiche (ad es. compiti in classe, esercitazioni, verifiche, lavori di gruppo ...) con l'ausilio di dispositivi di proprietà delle famiglie o messi a disposizione dall'istituto. Per questi ultimi si provvederà alla igienizzazione dopo ogni uso e a tal fine si suggerisce di ricoprire tastiera e monitor con una pellicola trasparente.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le attività online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle attività per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo didup che fa parte della suite Scuolanext di Argo. Tra le varie funzionalità, Argo didup consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note disciplinari, l'assegnazione dei compiti, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta nella specifica sezione del Registro e indica l'orario di inizio e termine dell'unità oraria.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, nella sezione Compiti, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Gli insegnanti del team (Scuola primaria) creano per ciascuna classe un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico –come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.sezione@_____*) o l'indirizzo email del gruppo classe ([studenti.nomeclasse@_____](#)).

Gli insegnanti del Consiglio di classe (Scuola Secondaria) creano, per ciascuna disciplina di insegnamento e/o per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina - come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.sezione@_____*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@_____*).

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

1. Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

2. Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici unità orarie da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci unità orarie per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
3. Scuola secondaria: la programmazione della DDI in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale di lezione. A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le riconsegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 18:00, salvo diversa organizzazione oraria dettata da specifiche esigenze documentabili.

L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

La restituzione dei compiti da parte dei docenti avverrà secondo le esigenze della didattica.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze saranno registrate sul Registro di Classe. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- La partecipazione al meeting è esclusivamente riservata alle studentesse e agli studenti, pertanto la presenza dei genitori è consentita solo su richiesta del team docente e relativamente all'età degli alunni.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Eventuali mancanze delle studentesse e degli studenti saranno sanzionate secondo quanto previsto dall'integrazione del Regolamento di Istituto.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icelleravt.edu.it

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti non autorizzati.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche

a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio in presenza per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Valutazione

Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e/o i criteri previsti nel Protocollo di integrazione della valutazione;

2. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Integrazione.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Per la dotazione informatica dell'Istituto si fa riferimento al PNSD 17/18 e alle integrazioni successive alla normativa COVID per la DAD.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

Il nostro Istituto ha predisposto un Piano di formazione del personale per rispondere alle seguenti priorità:

1. informatica (formazione sulla piattaforma GSuite in uso da parte dell'istituzione scolastica);
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento;
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Rapporti scuola - famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la nostra istituzione scolastica assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente attraverso il sito web istituzionale e tramite il registro elettronico.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Il DPO viene nominato dal Dirigente scolastico quale incaricato del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

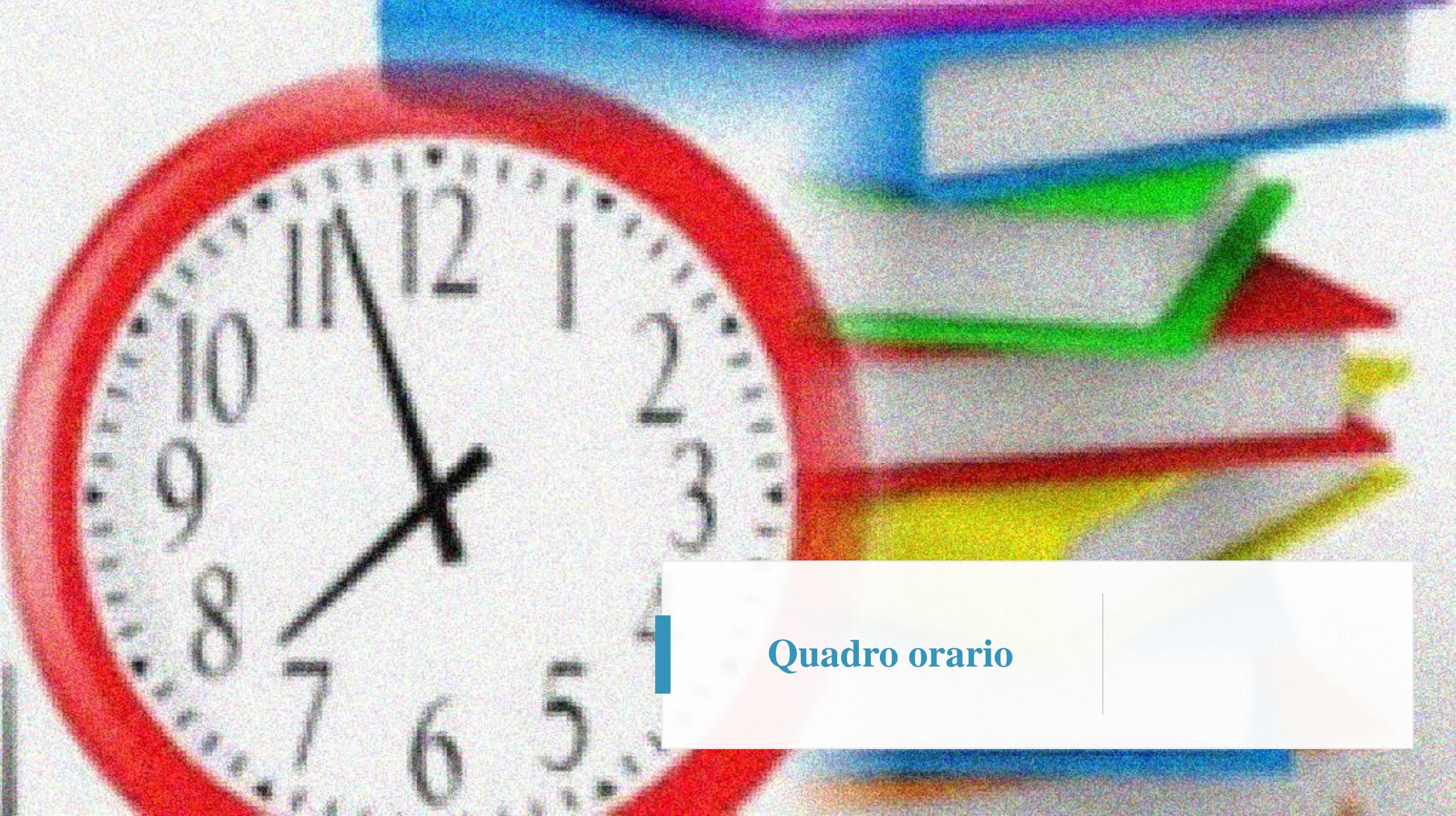
- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono l'informativa sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali **mettere il link per scaricare l'informativa**;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Viterbo, 11 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Claudia Prosperoni

Approvato con delibera n° del CdD nella seduta dell'11 settembre 2020 e con delibera del CdI nella seduta dell'11 settembre 2020



Quadro orario

La flessibilità didattica e organizzativa (già prevista dal DPR n. 275/ 99“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”, rinvigorita dalla legge n. 107/2015 e ribadita nella circolare MIUR dell'11/12/15 “Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa”) è per l’Istituto Comprensivo, nei diversi ordini di scuola, uno strumento funzionale a soddisfare le complesse esigenze didattiche, organizzative e progettuali che emergono dal Piano Triennale dell’Offerta formativa e che sono l’esito di un’autoanalisi condotta a 360 gradi sui concreti bisogni formativi dell’intera comunità scolastica.

Essa consente, infatti, attraverso un più efficace ed efficiente impiego dell’organico dell’autonomia in orario curricolare ed extracurricolare, la realizzazione di attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso percorsi didattici organizzati sulla modalità delle classi aperte e dei gruppi di apprendimento a geometria variabile, con la finalità di:

- attuare interventi individualizzati e personalizzati di recupero/consolidamento e potenziamento in orario curricolare
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- sperimentare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo degli studenti.
- promuovere attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- distribuire in modo diversificato, nel corso dell’anno scolastico, il monte ore delle educazioni e delle discipline al fine di realizzare progetti che superino la rigida sequenzialità dei curricoli.
- acquisire competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
promuovere gli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza
- valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa

Flessibilità didattica e organizzativa

Per il triennio 2019 – 2022 le varie scuole osserveranno il seguente orario

Infanzia Ellera		Infanzia Santa Barbara		Infanzia Bagnaia	
Orario delle sezioni antimeridiane					
ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Ore 08:00-08:45	Ore 12:30-13:00	Ore 08:00-08:45	Ore 11:50-12:00	Ore 08:00-08:45	Ore 12:00-13:00
Orario delle sezioni a tempo pieno					
ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Ore 08:00-08:45	1ª USCITA ore 12:15-12:30	Ore 08:00-08:45	1ª USCITA ore 13:00-13:15	Ore 08:00-08:45	1ª USCITA ore 13:00-14:30
	2ª USCITA ore 13:20-13:40				
	3ª USCITA ore 14:45-15:00				
	Ore 15:45-16:00		Ore 15:45-16:00		Ore 15:30-16:00

Primaria e Secondaria di I grado		
	Entrata	Uscita
Ellera	Ore 08:00	Classi prime e seconde ore 13:25 Tutte le altre classi ore 13:30 Classi T.P. ore 16:00
Bagnaia	Ore 08:00	Classe prima ore 13:25 Tutte le altre classi ore 13:30
Secondaria di I grado	Ore 08:00	Ore 14:00

I criteri a cui si ispira la nostra scuola nell'organizzazione didattico-educativa sono quelli della recente legislazione e soprattutto il decreto sull'Autonomia scolastica , il D.P.R. 275/99

Naturalmente le nostre scelte non potranno esimersi dal rispetto del Decreto Legge del 1/09/2008 N. 137 convertito nella Legge 169 del 30 ottobre 2008 e dell' Atto di indirizzo del Ministro del 08/09/2009.

Orario settimanalmente svolto in media nelle classi della Scuola Primaria (orario antimeridiano) per ciascuna disciplina (*le classi che partecipano al progetto «Sport di Classe» attuano 2 ore settimanali di Educazione Fisica)

La tabella riporta il monte orario delle discipline suddiviso in unità orarie da 55 minuti ciascuna.

Attività educative					
classe	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	10	9	8	8	8
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
*Ed. fisica	1	1	1	1	1
RC o AA	2	2	2	2	2

Articolazione modulare monte orario settimanale per disciplina: SCUOLA PRIMARIA

Attività educative					
classe	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	12	11	10	10	10
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	11	11	10	10	10
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
*Ed. fisica	1	1	1	1	1
RC o AA	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5

Orario settimanalmente svolto in media nelle classi della Scuola Primaria (tempo pieno) per ciascuna disciplina.

(*le classi che partecipano al progetto «Sport di Classe» attuano 2 ore settimanali di Educazione Fisica)

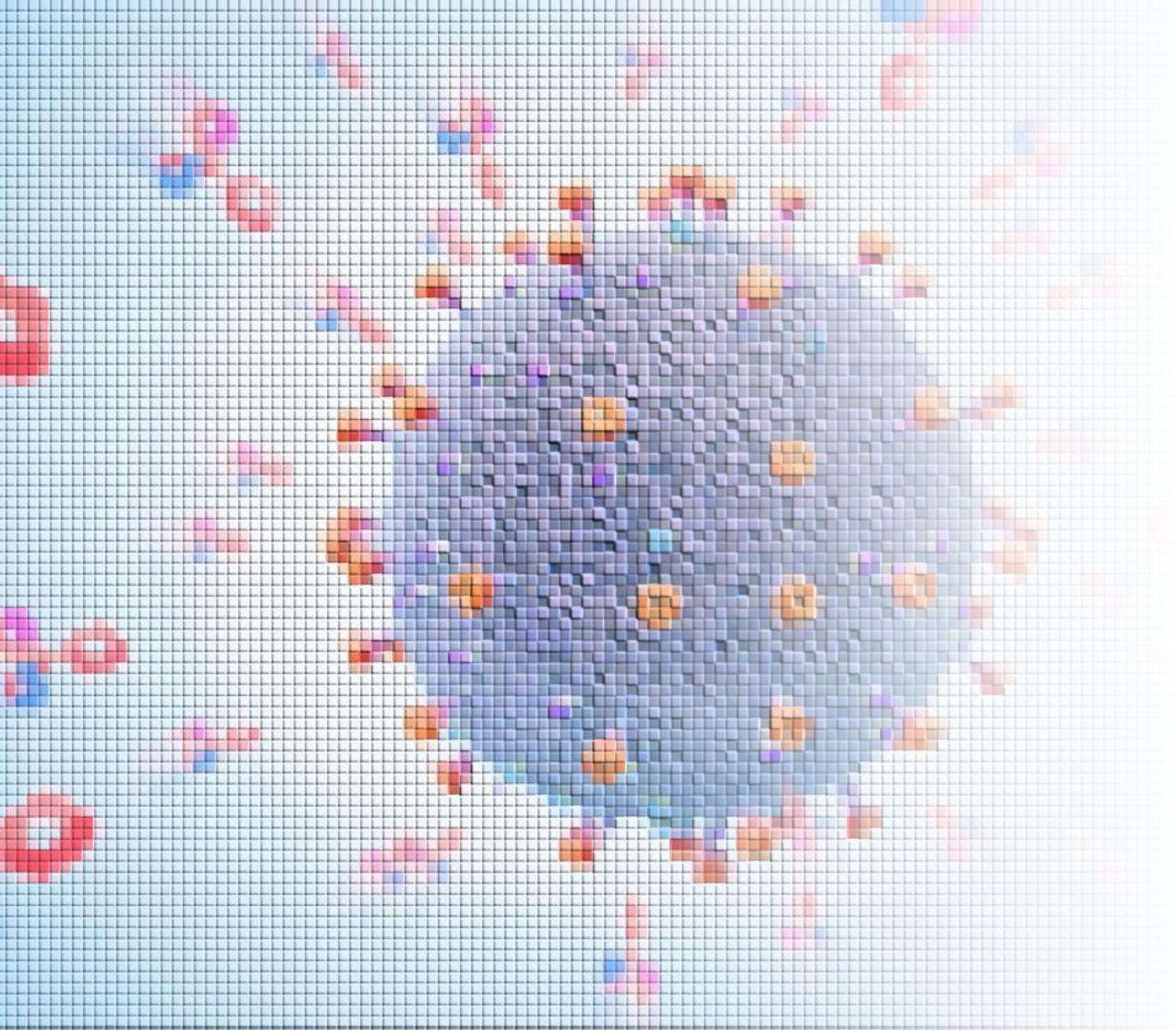
La tabella riporta il monte orario delle discipline suddiviso in unità orarie da 60 minuti ciascuna.

Articolazione modulare monte orario settimanale per disciplina: Scuola Primaria TEMPO PIENO

L'orario che viene settimanalmente svolto in media nella Scuola Secondaria di I grado per ciascuna disciplina è il seguente:

Attività educative			
classe	prima	seconda	terza
Italiano	8	8	8
Approfondimento	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Spagnola	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Ed. tecnologica	2	2	2
Ed. artistica	2	2	2
Ed. musicale	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
RC o AA	1	1	1

Articolazione modulare monte orario settimanale per disciplina: Scuola Secondaria di I grado



Orari a.s.2020 2021

Per l'a.s. 2020 / 2021, considerata l'attuale situazione epidemiologica da CovidSars-19 e nel rispetto delle misure di contrasto stabilite a livello nazionale e locale, la nostra scuola ha inserito una specifica regolamentazione degli ingressi e delle uscite nel documento "Appendice al Regolamento generale di Istituto Misure per la prevenzione del contagio da Sars- CoV-2".

Nell'intento di evitare assembramenti in prossimità degli ingressi, lungo i percorsi interni e negli spazi comuni dei vari plessi del nostro Istituto, gli orari di ingresso e di uscita sono stati scaglionati ed è stato previsto l'utilizzo di tutti gli accessi e le uscite disponibili.

Scuola dell'Infanzia

Plesso Santa Barbara

Ogni sezione è dotata di una porta comunicante con l'esterno che sarà utilizzata sia per l'entrata che per l'uscita. I genitori accompagneranno i bambini all'ingresso e i bambini entreranno direttamente in sezione.

L'orario d'ingresso sarà 8.00-8.45.

Plesso Ellera

L'entrata dei bambini è dalle 8.00 alle 8.45 dall'entrata principale dove verrà identificato a terra il percorso di entrata e uscita.

L'uscita avverrà per ogni sezione dalla porta di accesso al giardino tranne che per la sezione E che uscirà direttamente dalla porta principale.

Le sezioni antimeridiane (H-I) effettueranno l'entrata e uscita dalla seconda uscita laterale.

Per le sezioni A-G-R non sono state identificate entrata e uscita perché momentaneamente sprovviste di aule. Per evitare assembramenti i bambini entreranno per fasce d'età.

Plesso Bagnaia

L'ingresso è unico dal cancello principale. L'orario di ingresso è dalle 8.00 alle ore 9.00.

Si accede alle sezioni entrando dalla porta principale del plesso, quindi l'uscita avviene nella medesima modalità. Per evitare assembramenti i bambini entreranno per fasce d'età.

✓ Per tutti i Plessi le sezioni a TP escono alle 15.30-16.00, per le sezioni anti-meridiane l'uscita è alle ore 12.30-13.00.

PLESSO ELLERA				
Sezioni	orario ingresso	porta ingresso e porta di uscita per l'entrata	orario uscita	porta uscita
A				
B	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	2 - 1	15.30 – 16.00	3 direttamente dalla porta di uscita sul giardino della sezione
C	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	2 - 1	15.30 – 16.00	4 direttamente dalla porta di uscita sul giardino della sezione
D	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	2 - 1	15.30 – 16.00	3 direttamente dalla porta di uscita sul giardino della sezione
E	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	2 - 1	15.30 – 16.00	1
F	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	2 - 1	15.30 – 16.00	4 direttamente dalla porta di uscita sul giardino della sezione
G				
H	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	5	12.30 – 13.00	
I	8.00 5 anni 8.15 4 anni 8.30 3 anni	5	12.30 – 13.00	
R				

Legenda plesso Ellera

CANCELLO grande infanzia	1
CANCELLETTO infanzia	2
CANCELLETTO laterale giardino destro	3
CANCELLETTO laterale giardino sinistro	4
CANCELLETTO ingresso rampa	5

PLESSO SANTA BARBARA			
Sezioni	orario ingresso	porta ingresso e porta di uscita per l'entrata	orario uscita
L	8.00 – 8.45	1	15.30 – 16.00
M	8.00– 8.45	2	15.30 – 16.00
N	8.00– 8.45	3	15.30 – 16.00
S	8.00– 8.45	4	15.30 – 16.00

Legenda plesso Santa Barbara

PORTA ACCESSO CORTILE 2 (LOC. 13)	1
PORTA ANTINCENDIO F	2
PORTA ACCESSO CORTILE 2 (LOC. 5)	3
PORTA ANTINCENDIO C	4

PLESSO BAGNAIA				
Sezioni	orario ingresso	porta ingresso e porta di uscita per l'entrata	orario uscita	porta uscita
O	8.00 5 anni 8.20 4 anni 8.40 3 anni	a – b	12.30 – 13.00	b – a
P	8.00 5 anni 8.20 4 anni 8.40 3 anni	a – b	15.30 – 16.00	b – a
Q	8.00 5 anni 8.20 4 anni 8.40 3 anni	a – b	15.30 – 16.00	b – a

Legenda plesso Bagnaia

CANCELLO ACCESSO S. PRIMARIA INFANZIA	a
INGRESSO EDIFICIO INFANZIA	b

TEMPO PIENO						
Classi	Ingresso	Cancello	Porta	Uscita	Porta	Cancello
1A	h 8.00	1	1a	h16.00	3a	3
1B		1	1a		3a	3
2A		1	1a		4a	4
3A		1	1a		5a	5
4A		1	1a		4a	4
5A		2	2a		2a	2

Per questioni di sicurezza, considerato il dislivello della rampa di accesso, gli alunni che frequentano le classi a tempo pieno della scuola primaria Ellera saranno accompagnati da un solo genitore sino alla scala antincendio che conduce all'ingresso 1 dell'edificio; il genitore dovrà attenersi scrupolosamente alla regolamentazione inerente alla mobilità all'interno delle pertinenze scolastiche.

TEMPO ANTIMERIDIANO						
Classi	Ingresso	Cancello	Porta	Uscita	Porta	Cancello
1C	h 8.10	4	4a	h 13.10	4a	4
1D		4	4a		4a	4
1E		5	5a		5a	5
1F		5	5a	5a	5	
2B		3	3a	h 13.20	3a	3
2C		3	3a		3a	3
2D	5	5a	5a		5	
2E	5	5a	5a		5	
3B	h 8.00	3	3a	h 13.25	4a	4
3C		3	3a		3a	3
3D		3	3a		3a	3
3E		3	3a	3a	3	
3F		4	4a	4a	4	
4B		5	5a	h 13.30	5a	5
4C		5	5a		5a	5
4D		4	4a		4a	4
4E		4	4a		4a	4
5B		4	4a	4a	4	
5C	5	5a	5a	5		
5D	2	2a	2a	2		

cancello grande infanzia	1	scala antincendio	1a
cancelletto infanzia	2	ingresso ex scuola infanzia Ellera	2a
cancelletto ingresso rampa	3	porta della rampa	3a
cancello carrabile destra	4	porta edificio dx	4a
cancello carrabile sinistra	5	porta edificio sn	5a

Scuola Primaria Ellera: regolamentazione ingressi ed uscite

Scuola Bagnaia: regolamentazione ingressi ed uscite

Classi	Orario ingresso	Cancello e porta ingresso	Orario uscita	Cancello e porta uscita
5A 5B	8.05	Principale C	13.20	Principale C
4A 3A	8.10	Principale C	13.25	Principale C
2A 1A	8.15	Principale C	13.30	Principale C

Principale	Cancello di accesso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia
C	Ingresso Scuola Primaria

Classi	Orario ingresso	Cancello e porta ingresso	Orario uscita	Cancello e porta uscita
2 A	8.00	Principale A	14.00	Principale A
1 A	8.00	Principale A	14.00	Principale A
3 A	8.00	Principale A	14.00	Principale A

Principale	Cancello di accesso alla secondaria di 1 grado
A	Ingresso scuola secondaria di 1 grado



Protocollo di Valutazione

ISTITUTO COMPRENSIVO «ELLERA» – VITERBO

A.S. 2020/2021

La valutazione

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria – Valutazione: norme e criteri

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Valutazione del comportamento

Valutazione dell'educazione Civica

Valutazione della Religione Cattolica e/o delle Attività Alternative

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Valutazione nella Didattica Digitale Integrata - Alunni in condizione di fragilità

Invalsi e Valutazione di Istituto

Scuola dell'infanzia – Valutazione : norme e criteri

Certificazione delle Competenze

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento degli alunni. E' coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa di questo Istituto, con la personalizzazione dei percorsi. «Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Indicazioni Nazionali 2012), «...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (D.L. 62/2017).

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé;
- la valutazione come parte integrante della programmazione, non solo in quanto controllo degli apprendimenti, ma anche verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

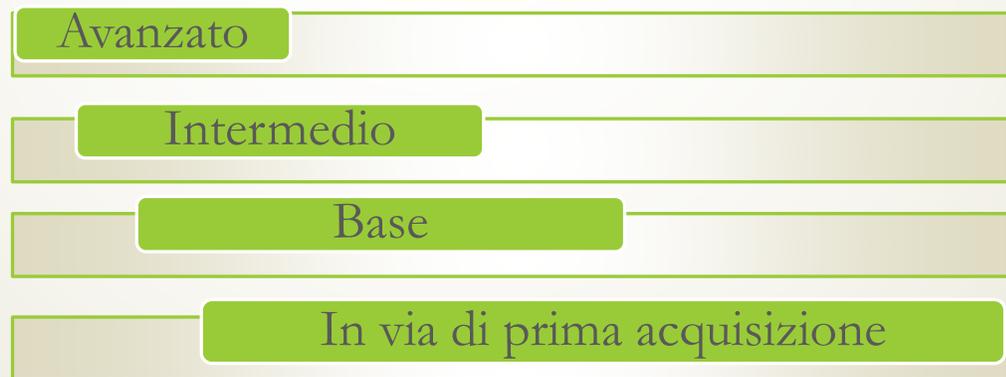
Infatti, la valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: adattare in itinere alle capacità personali il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni con difficoltà accertate da personale specializzato. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di: rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Scuola Primaria - Valutazione: norme e criteri

Con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Secondo quanto previsto dall'O.M. 172/2020, nel curriculum di Istituto e in linea con le Indicazioni Nazionali sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti a tali obiettivi e correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:



Valutazione: norme e criteri

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di articolare un giudizio descrittivo come indicato nella apposita legenda sottostante da riportare nel documento di valutazione:

Avanzato

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Disposizioni provvisorie

In ottemperanza alla citata O.M. 172 del 4/12/2020 che introduce il giudizio descrittivo come modalità di valutazione nella scuola primaria, e in considerazione del fatto che nel nostro Istituto la valutazione in itinere è stato finora effettuata attraverso la votazione in decimi come previsto dal DL 62/2017, per la compilazione del documento di valutazione **al termine del I quadrimestre** dell'a.s. 2020/2021 verrà utilizzata la seguente tabella in relazione ai vari obiettivi di apprendimento individuati per ogni disciplina:

Livello di apprendimento	Descrizione	Voto
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	9 - 10
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	8
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	7
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	5 - 6

Valutazione in itinere

La valutazione è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. E' di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale. La valutazione curricolare periodica e finale è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadrimestrale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso un documento online pubblicato sul registro elettronico cui accedere tramite password personali generate dalla segreteria scolastica. Viene espressa con un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina di studio e con un giudizio sintetico relativo al comportamento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa con giudizio sintetico.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 3 scritte/pratiche e 2 nelle discipline orali/educazioni);
- b) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, dal II quadrimestre, verrà effettuata con l'utilizzo di rubriche di valutazione che saranno appositamente predisposte ed approvate dal nostro Istituto, come previsto nel Ptof. La rubrica valutativa è « lo strumento per identificare e chiarire le aspettative relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti» (Comoglio). Esplicita in termini precisi e non ambigui sia obiettivi e criteri valutativi, sia descrittori e scale di livelli/giudizi che rendano praticabili misurazioni e confronti dei risultati ottenuti in determinate prove, evidenziando quanto e come lo studente ha appreso. Verrà utilizzato il registro elettronico per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Si riporta di seguito la scala di livelli e giudizi che verrà utilizzata dal nostro Istituto per la costruzione di rubriche valutative e la conseguente valutazione degli obiettivi di apprendimento.

Livello	Giudizio
Avanzato	Ottimo
Intermedio	Buono
Base	Discreto
In via di prima acquisizione	Quasi Sufficiente/ Sufficiente

Strumenti di verifica

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno è opportuno l'utilizzo di una pluralità di strumenti di chiara pertinenza rispetto all'obiettivo da valutare. Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna.*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà.*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*).

Alle classi parallele dell'Istituto saranno somministrate prove uguali di ingresso, intermedie e finali relative a italiano e matematica, e predisposti criteri di correzione condivisi. Questa la calendarizzazione:

Ingresso: entro i primi quindici gg. del mese di ottobre

Intermedie: entro il mese di gennaio

Finali: nelle prime tre settimane del mese di maggio

N.B. Solo per la valutazione in itinere relativa al I quadrimestre, i range e le corrispondenti situazioni di apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

INDICATORI	DESCRITTORI	E/O %	VOTO
CONOSCENZE	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	100-96	10
ABILITÀ	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	95-90	9 I medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori
CONOSCENZE	Complete, corrette, approfondite.	89-80	8
ABILITÀ	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara e precisa. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.		
CONOSCENZE	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	79-70	7
ABILITÀ	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.		
CONOSCENZE	Sostanzialmente corrette, essenziali.	69-55	6
ABILITÀ	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.		
CONOSCENZE	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero.	54-40	5
ABILITÀ	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.		

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal *Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009)* e dalle *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L. 62/2017)*.

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

La valutazione ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno. Pertanto la valutazione non rileva soltanto gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi d'apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale d'apprendimento e il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Dunque, nella formulazione delle valutazioni si terrà conto non soltanto della media numerica, ma anche dell'impegno e del percorso complessivo dell'alunno.

La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, un'assistenza adeguata prevedendo in Consiglio di classe percorsi di apprendimento personalizzati e organizzando corsi di recupero nelle principali materie. In particolare, l'esito di tali corsi sarà tenuto in debita considerazione nella valutazione finale.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti sarà oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni il cui coinvolgimento costituisce un elemento indispensabile nel processo formativo dei ragazzi.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. (v. [griglia comportamento](#))

Scuola Secondaria di I grado –Valutazione : norme e criteri

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L.169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori ai sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- almeno due insufficienze gravi (4/10);
- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza, da parte dell'alunno/a, del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni;
- comportamento costantemente scorretto.

La decisione del Consiglio di Classe di non ammissione di un alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'I.R.C. risulta determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; (allo stesso modo, si procede con espressione del giudizio motivato a verbale, se risulta determinante la valutazione del docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'I.R.C.).

Criteria per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo



Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- a) Escludendo il giudizio sintetico per la valutazione della Religione Cattolica, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti al termine della classe prima (M_1) e la media dei voti finali conseguiti al termine della classe seconda (M_2);
- b) Viene calcolata la media tra le medie M_1 e M_2 di cui al punto a ($M_{1,2}$);
- c) Escludendo i giudizi sintetici per la valutazione del Comportamento e della Religione Cattolica, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti al termine della classe terza (M_3);
- d) Viene calcolata la media tra $M_{1,2}$ e M_3 ($M_{1,2,3}$);
- e) Si arrotonda la media all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Come previsto dal D.L. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio orale ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

La commissione d'esame, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto di 10/decimi.

Strumenti di verifica

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna, compiti di realtà*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*).

La valutazione richiede: un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato, il punteggio medio della classe, in base all'itinerario individuale dell'alunno), un linguaggio-codice per comunicare. Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare. La valutazione in decimi non deve far perdere il significato formativo della valutazione stessa che non deve essere volta solo alla rilevazione degli esiti, ma deve porre attenzione al processo formativo della persona dell'alunno. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 3 scritte/pratiche e 2 nelle discipline orali/educazioni);
- b) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

I range e le corrispondenti situazioni di apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione delle singole discipline

Scuola Secondaria I grado

Indicatori:

a	Conoscenze
b	Competenze
c	Metodo di studio
d	Contributo all'apprendimento dell'intera classe

10	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze complete, approfondite ed organiche b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza ed originalità c) Metodo di studio efficace e personale d) L'alunno svolge un ruolo positivo e propositivo nei confronti dei suoi compagni
9	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze approfondite b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza c) Metodo di studio proficuo e corretto d) L'alunno svolge un ruolo positivo nei confronti dei compagni
8	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze ampie b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con adeguata correttezza c) Metodo di studio corretto d) L'alunno svolge un ruolo sostanzialmente positivo nei confronti dei suoi compagni
7	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze adeguate b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove, anche se talvolta con qualche incertezza c) Metodo di studio non sempre proficuo d) L'alunno partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con un ruolo positivo
6	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze solo essenziali b) L'alunno è sufficientemente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio non sempre corretto d) L'alunno segue le attività didattiche anche se non sempre con un ruolo attivo
5	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze frammentarie b) L'alunno non è sempre in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio scarsamente efficace d) L'alunno non segue sempre le attività didattiche rimanendo talvolta indietro rispetto al livello generale
4	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze gravemente incomplete e lacunose b) L'alunno non è generalmente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio superficiale, disordinato ed inefficace d) L'alunno svolge un ruolo negativo nel processo di apprendimento della classe

Valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria I grado

OTTIMO	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)</p>
DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
BUONO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
SUFFICIENTE	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Griglia comportamento

Valutazione dell' Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA. Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica coerentemente, nella Scuola Primaria, con gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) .

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Valutazione della Religione Cattolica

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
BUONO	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.</p>

Valutazione dell'Attività Alternativa

GIUDIZIO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
INSUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline, nella scuola primaria, si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 delle legge 5 febbraio 1992, n.104, ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado (DPR 122/2009 e DL 62/2017).

Nella scuola primaria, come previsto dall'O.M. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Valutazione degli alunni non italofoni

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità

Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In linea con l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, riteniamo quindi che, in situazione di Didattica Digitale Integrata, gli obiettivi generali della nostra valutazione debbano:

- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.



La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per periodi di tempo limitati (quarantena) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
2. la valutazione degli apprendimenti degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, per i quali sono stati attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e i criteri previsti nell'apposita sezione del Protocollo di Valutazione;
3. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Valutazione.



La valutazione degli apprendimenti nella DDI sarà basata su prodotti, interrogazioni, elaborati, ... che saranno acquisiti per via telematica e ciascun docente ne registrerà gli esiti sul registro elettronico.

Affinché si possa effettuare una valutazione “autentica”, un ruolo fondamentale è svolto dalle famiglie che supportano i propri figli, accompagnandoli, ma non sostituendosi a loro, lungo questa nuova esperienza di apprendimento.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, per ogni obiettivo di apprendimento il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- l'esito delle verifiche effettuate in modo sincrono o asincrono, in relazione ai contenuti proposti e con le metodologie offerte dalla Didattica a Distanza e nel rispetto degli indicatori e dei descrittori presenti nella apposita tabella sottostante (tab.2 – I quadrimestre);
- la valutazione complessiva degli indicatori relativi alle competenze trasversali espressi nella tabella 1.

INDICATORI	DESCRITTORI	E/O %	VOTO
CONOSCENZE	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	100-96	10
ABILITÀ	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	95-90	9 I medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori
CONOSCENZE	Complete, corrette, approfondite.	89-80	8
ABILITÀ	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara e precisa. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.		
CONOSCENZE	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	79-70	7
ABILITÀ	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.		
CONOSCENZE	Sostanzialmente corrette, essenziali.	69-55	6
ABILITÀ	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.		
CONOSCENZE	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero.	54-40	5
ABILITÀ	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.		

tab1

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli	Voti
Collaborare e partecipare	Ha partecipato alle attività sincrone proposte (video-conferenze ecc.) e alle attività asincrone	in maniera originale e costruttiva.	Avanzato	10 - 9
		in maniera costruttiva.	Intermedio	8
		in maniera adeguata.	Base	7
		in maniera non adeguata.	Parziale	6
Rispettare le regole	Ha	sempre rispettato in modo responsabile le regole della comunicazione digitale.	Avanzato	10 - 9
		rispettato le regole della comunicazione digitale.	Intermedio	8
		solitamente rispettato le regole della comunicazione digitale.	Base	7
		faticato a rispettare le regole della comunicazione digitale.	Parziale	6
Imparare a imparare	Ha svolto le consegne utilizzando	con consapevolezza ed efficacia le risorse a disposizione.	Avanzato	10 - 9
		con efficacia le risorse a disposizione.	Intermedio	8
		con adeguatezza le risorse a disposizione.	Base	7
		in modo non del tutto adeguato le risorse a disposizione.	Parziale	6
Impegno	Nella consegna dei materiali/lavori assegnati	è sempre stato preciso e puntuale	Avanzato	10 - 9
		è stato puntuale	Intermedio	8
		è stato abbastanza puntuale	Base	7
		non è stato puntuale	Parziale	6

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli	Voti
Comunicare e comprendere	È stato in grado di comprendere	messaggi di tutti i generi e di varia complessità trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).	Avanzato	10 - 9
		messaggi di genere diverso, di una certa complessità, trasmessi mediante vari supporti.	Intermedio	8
		nel complesso messaggi di molti generi trasmessi mediante diversi supporti.	Base	7
		semplici messaggi trasmessi mediante alcuni supporti.	Parziale	6
Produrre	Nella produzione si è espresso utilizzando	correttamente e con appropriatezza tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Avanzato	10 - 9
		correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Intermedio	8
		abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Base	7
		in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Parziale	6
*Uso della tecnologia (facoltativo)	È riuscito ad utilizzare i dispositivi tecnologici e la piattaforma per la didattica digitale	in modo consapevole ed efficace.	Avanzato	10 - 9
		in modo funzionale.	Intermedio	8
		in modo essenziale.	Base	7
		in modo guidato.	Parziale	6
*Acquisire ed interpretare l'informazione (facoltativo)	È stato in grado di analizzare	autonomamente e criticamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Avanzato	10 - 9
		autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Intermedio	8
		con una certa autonomia le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Base	7
		in maniera guidata le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Parziale	6

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione delle competenze disciplinari si tiene conto delle prove svolte durante la DDI.

Per la valutazione di ogni disciplina si applica quanto indicato nella seguente tabella:



Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 0	Insufficiente 5	Sufficiente 10	Buono 15	Ottimo 20
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente e assiduamente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
	Nulla 0	Insufficiente 10	Sufficiente 20	Buono 30	Ottimo 40
Competenze disciplinari Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 40%. Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 100 punti), dividendo successivamente tale somma per 10 (voto in decimi).			Somma = / 100 Voto = /10 (= Somma / 10)		



Scuola primaria

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese. Le prove vengono somministrate ogni anno, nel mese di maggio, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria. La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Viene anticipatamente fornita ai docenti delle classi interessate un'informativa sull'organizzazione, la modalità di somministrazione e di correzione delle prove.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, ad ogni insegnante vengono forniti i risultati delle prove della classe e quelli della scuola in cui lavora e la relativa comparazione con gli altri livelli territoriali.

I risultati delle prove INVALSI concorrono alla redazione del Rapporto di Autovalutazione ed alla predisposizione del Piano di Miglioramento di Istituto.

Scuola secondaria I grado

L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le prove sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Valutazione di Istituto

La valutazione di Istituto riguarda il complesso dell'istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n.11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, dal mese di febbraio 2014, le scuole sono state impegnate nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al format previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Gli ambiti di ricerca e riflessione, che ruotavano essenzialmente intorno a: contesto, esiti e processi, hanno consentito di evidenziare i punti di forza ed analizzare le eventuali criticità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento del servizio. Sono stati infatti indicati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il Piano Offerta Formativa Triennale.

Al termine del primo triennio (2016/2019) è stato infine elaborato un piano di Rendicontazione Sociale delle varie attività programmate e poste in essere dall'Istituto, pubblicato su «Scuola in Chiaro». Dal corrente anno scolastico la piattaforma SIDI ha attivato una sezione dedicata al monitoraggio per la raccolta dei dati utili alla prossima Rendicontazione Sociale. Si è così delineata una modalità di lavoro dall'evidente carattere di work in progress in cui le attività di valutazione di Istituto, progettazione del Ptof ed adeguamento degli interventi di miglioramento sono strettamente correlate e coerenti tra loro, suscettibili di modifiche, integrazioni, ampliamenti.

Per valutare in maniera condivisa e partecipata l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa in atto anno per anno, oltre allo staff, sono state individuate figure di sistema atte a far parte del Nucleo di Valutazione fermo restando il ruolo fondamentale del Dirigente Scolastico nell'azione di coordinamento e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti dell'Istituto.

Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita “*valutazione mite*”.

Per mezzo della *valutazione mite* si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La *valutazione mite*, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la *valutazione mite* si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

Gli strumenti di cui i processi valutativi si avvalgono sono i seguenti:

-Colloqui con i genitori: per avere elementi di conoscenza circa il grado di autonomia personale, delle abitudini di vita, delle esperienze e conoscenze patrimonio dei bambini.

I colloqui individuali vengono svolti prima dell'ingresso a scuola dei bambini.

-Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.

Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

-Documentazione: come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili i progressivi adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Ne fanno parte i diari delle attività tenuti dalle insegnanti; gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo; le mappe di percorso elaborate insieme ai bambini all'inizio e/o al termine di unità didattiche o di percorsi tematici, nonché foto e filmati.

In questo modo i processi valutativi si caratterizzano come processi aperti, attivi e continui, che consentono ai docenti di riprogettare l'azione didattica, adeguandola ai reali bisogni formativi degli alunni.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI TRE ANNI

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta con serenità il distacco dai genitori			
2. Sa togliere la giacca			
3. Ha raggiunto il controllo sfinctorico			
4. Va da solo al bagno			
5. Si lava le mani			
6. Se asciuga le mani			
7. Si presenta ai compagni e li chiama per nome			
8. Mangia autonomamente			
9. Se prendersi cura delle sue cose			
10. Rispetta le regole nei giochi			
11. Sa aspettare il proprio turno			
12. Ha atteggiamenti collaborativi			
13. Riordina i giochi dopo l'uso			
14. Rispetta l'ambiente			
15. Parla e termina ciò che ha iniziato			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Individua le principali parti del corpo su di sé e sugli altri			
2. Ricompono lo schema corporeo (2 parti)			
3. Disegna il viso con almeno 3 particolari			
4. Rappresenta il corpo con teste e arti			
5. Controlla globalmente gli schemi motori dinamici generali			
6. Esegue un percorso rispettando le consegne			
7. Colloca se stesso secondo i parametri: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano			
8. Si muove seguendo un ritmo			
9. Riproduce strutture ritmiche binarie			
10. Esegue semplici percorsi grafici (prerigrafici)			
11. Distingue al tatto: duro-molle, asciutto-bagnato, caldo-freddo			
12. Si ferma ad un segnale stabilito			
13. Appallottola e piogge le carte			

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	NO	IN PARTE	SI
1. Sperimenta volentieri materiali per disegnare e colorare.			
2. Manipola volentieri nuovi materiali.			
3. Conosce i colori di base: giallo, rosso, bianco, nero, blu, verde.			
4. Nei suoi disegni usa diversi tipi di colori.			
5. Partecipa alla drammatizzazione di un breve racconto			
6. Riconosce segnali espressivi del volto legati a stati d'animo.			
7. Sa mimare il movimento degli animali.			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Comunica verbalmente con i coetanei			
2. Racconta esperienze personali in modo comprensibile			
3. Riconosce avvenimenti accaduti			
4. Sa descrivere semplici immagini			
5. Interviene in modo pertinente durante la conversazione			
6. Ascolta e comprende messaggi verbali			
7. Rappresenta graficamente i personaggi di un breve racconto			
8. Individua i protagonisti e le fasi principali di un breve racconto			
9. Fa ipotesi di lettura			
10. Distingue tra disegno e scrittura			
11. Memorizza canzoni e filastrocche			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Rispetta gli angoli della stanza			
2. Discrimina e raggruppa secondo un criterio: forma			
3. Colora			
4. Dimensione			
5. Conosce la sequenza verbale dei numeri almeno fino a 5			
6. Attribuisce termini di quantità: uno-tanti, più-meno, pochi-tanti			
7. Sa descrivere le dimensioni: alto-basso, lungo-corto			
8. Conosce i rapporti topologici: dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano			
9. Discrimina tra: grande-piccolo, vuoto-pieno			
10. Sa individuare il primo e l'ultimo della fila			
11. Coglie gli aspetti più significativi delle stagioni			
12. Distingue un prima e un dopo (due sequenze)			
13. Individua semplici relazioni causa-effetto			
14. Conosce gli animali più comuni e il loro habitat			

Eventuali annotazioni.....

.....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Rispetta le regole			
2. È disponibile e socievole verso i compagni			
3. È responsabile nell'utilizzo del materiale			
4. Collabora nei giochi di gruppo			
5. Ha fiducia in se stesso			
6. Espone la propria opinione			
7. Condivide i giochi e i materiali con i compagni			
8. Rispetta il suo turno			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Nomina le parti del corpo			
2. Ricompone lo schema corporeo (4 parti)			
3. Si muove con disinvoltura nell'ambiente			
4. Possiede una buona motorietà fine			
5. Ha una buona consapevolezza sensoriale (tattile, visiva...)			
6. Riproduce semplici strutture ritmiche			
7. Segue percorsi riconoscendo semplici simboli ed indicatori			
8. Segue movimenti verbalmente guidati (ritmi).			

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	NO	IN PARTE	SÌ
1. Conosce i principali colori primari e derivati			
2. Attribuisce significato alle sue elaborazioni grafiche			
3. Utilizza volentieri nuove tecniche			
4. Partecipa volentieri ad attività rappresentative: dance, giochi, drammatizzazioni			
5. Taglia seguendo semplici linee			
6. Incolla senza pasticciare			
7. Colora rispettando gli spazi			
8. Caratterizza graficamente i personaggi di una storia			
9. Interpreta un ritmo musicale con il corpo o con oggetti.			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SÌ
1. Sa comunicare i propri bisogni, stati d'animo...			
2. Pronuncia correttamente i fonemi			
3. Interviene nella conversazione in modo logico e coerente			
4. Racconta una breve storia			
5. Riproduce graficamente la sequenza di una storia (3 sequenze)			
6. Dialoga volentieri con gli adulti e i compagni			
7. Memorizza facilmente poesie, filastrocche...			
8. Attribuisce significato alle proprie elaborazioni grafiche			
9. È propositivo nella conversazione			
10. Formula ipotesi di lettura basandosi sulla conoscenza di alcune lettere			
11. Sa scrivere il suo nome			
12. Copia/disegna			
13. Sillabica/a			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Sa classificare, ordinare, in base ad un criterio dato			
2. Usa correttamente i termini vero, falso			
3. Sa comporre un puzzle			
4. Sa stabilire e confrontare semplici relazioni quantitative			
5. Trova combinazioni logiche usando materiali diversi			
6. Ama attività manuali e costruttive			
7. Mostra curiosità verso l'ambiente e le cose			
8. Rappresenta e registra eventi attraverso i simboli			
9. Sa descrivere eventi seguendo una successione logica			
10. Formula ipotesi per realizzare un progetto			

Eventuali annotazioni.....

.....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA DALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....

PROFILO SINTETICO DELL'ALUNNO/A

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta il distacco in modo sereno e senza difficoltà			
2. E' del tutto autonomo nelle attività di routine			
3. Mangia in modo autonomo e corretto			
4. E' in grado di esprimere verbalmente un suo bisogno all'adulto			
5. Instaura buone relazioni con i compagni e con gli adulti			
6. Media situazioni conflittuali senza assumere comportamenti aggressivi			
7. Si comporta in modo adeguato alle varie situazioni rispettando le regole			
8. Accetta di offrire la soddisfazione di un bisogno			
9. Partecipa volentieri accettando di esordire			
10. Collabora alle attività di gruppo			
11. Porta a termine con impegno un compito assegnato			
12. Sa organizzare il lavoro seguendo l'ordine delle procedure operative indicato dall'insegnante			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e sugli altri			
2. Controlla la motricità globale statica e dinamica (cammina armonicamente, corre, sale e scende le scale a piedi alterni, rotola, striscia, controlla il proprio equilibrio)			
3. Si orienta correttamente nello spazio			
4. Ripete la consegna nell'esecuzione di diverse andature			
5. Segue percorsi complessi rispettando la sequenza			
6. Assume le posizioni del corpo osservate su immagine			
7. Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali			
8. Coordina la motricità fine (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, lancia e afferra la palla)			
9. Interpreta con il corpo e la gestualità il ritmo di un motivo musicale			
10. Si muove nell'ambiente di gioco coordinando i movimenti e la lateralità			
11. Saggina con ordine i propri oggetti e i materiali comuni			

IMMAGINI, SUONI, COLORI	NO	IN PARTE	SI
1. Utilizza correttamente lo spazio grafico nel disegno			
2. Riproduce segni orizzontali, verticali, obliqui, circolari rispettando i quadrati			
3. Applica noduli di spazio seguendo un ritmo di colori e/o forme			
4. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
5. Rappresenta elementi essenziali caratterizzanti il contesto in cui sono collocati i personaggi			
6. Usa i colori in modo sufficientemente accurato			
7. Differenzia la rappresentazione dello schema umano e animale			
8. Rappresenta almeno tre eventi particolarmente significativi di un racconto			
9. Sperimenta con piacere vari materiali e utilizza varie tecniche espressive per produrre elaborati in forma libera o su consegna			
10. Ritaglia e incolla sagome ritagliate rispettando gli spazi e le procedure operative			
11. Produce suoni, canti, ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente			
2. Ascolta e comprende messaggi verbali in differenti situazioni comunicative			
3. Si esprime con pronuncia corretta			
4. Dimostra di saper discriminare udito-visivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (es. bella/belle)			
5. Capisce che le parole sono composte da fonemi separati			
6. Possiede un buon vocabolario			
7. Usa in modo corretto: nomi, verbi, aggettivi, articoli, pronomi			
8. Sa esporre una storia in modo completo			
9. Individua i personaggi di una storia, i nuclei fondamentali, i nessi causa/effetto			
10. Individua l'ordine logico e cronologico di una storia			
11. Ripete una storia senza introdurre elementi estranei e/o non coerenti con il testo dato			
12. Riconosce la direzionalità nello spazio grafico			
13. Riesce a scrivere il suo nome			
14. Riesce a copiare una semplice parola (es. "papa") scritta in stampatello maiuscolo			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Costruisce un insieme tenendo conto di una proprietà			
2. Individua l'elemento appartenente ad un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
3. Individua l'elemento estraneo di un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
4. Padroneggia la corretta sequenza numerica			
5. Identifica il numero con la quantità entro la decina			
6. Utilizza la numerazione per individuare il gruppo più numeroso			
7. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (es. risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due; Marco ne ha di più o di meno?)			
8. Ricompono una serie sulla base di grandezza, altezza, lunghezza			
9. Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato			
10. Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali			

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la scuola, utilizzando i Modelli Ministeriali, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Nella scuola secondaria di I grado è prevista anche la certificazione delle competenze raggiunte nelle prove nazionali, la cui compilazione spetta all'INVALSI.
(DL. n. 62/2017 e DM n. 742/2017)

Trasparenza della valutazione

Per rispettare il principio della trasparenza, gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, espliciti e noti:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori (2gg. per orali, 14gg. per scritti);
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile;
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di somministrazione della verifica;
4. individuazione di momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno scolastico;
5. accesso al registro elettronico da parte dei genitori e visione delle valutazioni e del documento di valutazione intermedio e finale.